



# COMUNE DI MOLFETTA

AREA METROPOLITANA DI BARI

## RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2022 - 2025

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)<sup>1</sup>

### Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

<sup>1</sup> ALLEGATO B al D.M. 26 aprile 2013 – Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti.

Si precisa che il Sindaco è stato proclamato eletto il 5 luglio 2022.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

A seguito delle dimissioni della maggioranza dei consiglieri comunali l'ente è stato commissariato e con Decreto del Presidente della Repubblica è stato sciolto il Consiglio comunale ai sensi dell'art. 141 del TUEL.

Dal 20/10/2025 è stato nominato Commissario Prefettizio dell'ente S.E. dott. Armando Gradone, confermato come Commissario Straordinario con il Decreto del Presidente della Repubblica del 17/11/2025.

Con Decreto del Prefetto di Bari del 02/04/2026 sono state convocate le elezioni amministrative per il prossimo 24 e 25 maggio 2026.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel, dai dati trasmessi alla BDAP, dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

**PARTE I - DATI GENERALI**

**1.1 Popolazione residente**

<b>Data rilevazione</b>	<b>Abitanti</b>
31.12.2022	58465
31.12.2023	<b>57925</b>
31.12.2024	57684
31.12.2025	<b>57573</b>

**1.2 Organi politici**

**GIUNTA COMUNALE**

<b>Carica</b>	<b>Nominativo</b>	<b>In carica dal</b>	<b>Al</b>
Sindaco	MINERVINI TOMMASO	05/07/2022	03/06/2025
Vicesindaco con Funzioni Sindacali	PIERGIOVANNI NICOLA	04/06/2025	19/10/2025
Vicesindaco	PIERGIOVANNI NICOLA	01/08/2022	19/10/2025
Assessore	CAPURSO ANNA	01/08/2022	19/10/2025
Assessore	DE CANDIA SERGIO	01/08/2022	19/10/2025
Assessore	MINUTO ANNA CARMELA	01/08/2022	19/10/2025
Assessore	ROSELLI CATERINA	01/08/2022	19/10/2025
Assessore	ROSSIELLO GIACOMO	01/08/2022	19/10/2025
Assessore	SPADAVECCHIA VINCENZO	01/08/2022	19/10/2025

### CONSIGLIO COMUNALE

<b>Carica</b>	<b>Nominativo</b>	<b>In carica dal</b>	<b>Al</b>
Presidente del consiglio	Robert Amato	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Amato Angela Rosaria	02/08/2022	23/01/2024
Consigliere	Minervini Leonardo	07/02/2024	16/10/2025
Consigliere	Facchini Giovanni	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Petruzzelli Annalisa	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Paparella Vito Corrado	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	De Gioia Onofrio	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Ginosa Elena	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Salvemini Giacomo	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Poli Maria Maridda	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Crocifero Antonia	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	De Palma Francesca	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Germano Carmela	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Ancona Antonio	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Lanza Girolamo Viktor	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Fiorentino Angelo	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Azzollini Gabriella	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Logrieco Adamo	02/08/2022	17/11/2023
Consigliere	d'Amato Alberto	29/11/2023	16/10/2025
Consigliere	Spaccavento Felice Antonio	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Rutigliano Sergio Roberto	02/08/2022	04/11/2022
Consigliere	Gagliardi Annamaria Fabrizia	14/11/2022	16/10/2025
Consigliere	Gagliardi Domenico	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Mastropasqua Pietro	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Germinario Ippolita	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Binetti Mauro	02/08/2022	16/10/2025
Consigliere	Infante Giovanni	02/08/2022	16/10/2025

L'assunzione in carica decorre dalla data di convalida da parte del Consiglio comunale.

### 1.3. Struttura organizzativa

#### Organigramma: 2022

Segretario: dott. Lozzi Ernesto

Numero dirigenti: 6 (Aloia, De Gennaro, De Leonardis - Binetti – La Forgia (Reggenza) - Satalino

Numero posizioni organizzative: 15

Numero totale personale dipendente: 197 più 11 a tempo determinato

#### Organigramma: 2023

Segretario: dott. Lozzi Ernesto

Numero dirigenti: 6 (Aloia, De Gennaro, De Leonardis - Binetti – La Forgia (Reggenza) - Satalino

Numero posizioni organizzative: 17 + 1 Ufficio di Piano

Numero totale personale dipendente: 234 più 10 a tempo determinato

#### Organigramma: 2024

Segretario: dott. Lozzi Ernesto

Numero dirigenti: 6 (Aloia, De Gennaro, De Leonardis - Binetti – La Forgia (Reggenza) - Satalino

Numero posizioni organizzative: 18 + 1 ufficio di piano

Numero totale personale dipendente: 247 più 7 a tempo determinato

#### Organigramma: 2025

Segretario: dott. Lozzi Ernesto

Numero dirigenti: 6 (Aloia, De Gennaro, De Leonardis – Binetti (Carrieri in convenzione dal 01/09/ al 30/11) – La Forgia (ex art. 110 D.lgs. 267/2000) - Satalino

Numero posizioni organizzative: 18 + 1 ufficio di piano

Numero totale personale dipendente: 259

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Settori approvata, da ultimo, con Delibera di Giunta n. 202 del 18/11/2024.

La struttura organizzativa dell'Ente si articola nei seguenti Settori:

<b>Segretario Generale</b>	Dott. Ernesto Lozzi.
<b>Aree autonome</b>	
Staff Sindaco	dirigenza 1° Settore
Area dirigenza -Corpo Polizia Locale	Comandante/Dirigente dott. Cosimo Aloia

Area dirigenza Ufficio di Piano convenzione Ambito Molfetta - Giovinazzo	Dirigente Lidia de Leonardis
Servizio Avvocatura-Contenzioso	Dirigenza 1° Settore
Settori	<b>Dirigenti</b>
1° Settore - Bilancio Patrimonio Partecipate e Servizi Istituzionali	Dirigente Dott. Mauro De Gennaro
2° Settore - Socialità	Dirigente Lidia de Leonardis
3° Settore – Territorio - Ambiente	Dirigente Ing. Alessandro Binetti
4° Settore – Innovazione Servizi Cittadini e Imprese	Dirigente Dott. Vincenzo Salvatore La Forgia
5° Settore – Lavori Pubblici	Dirigente Ing. Alessandro Binetti

La dotazione Organica dell'Ente a seguito del D.lgs 75/2017 e Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8/5/2018, si sviluppa secondo una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli Uffici con un concetto di "valore finanziario" e di spesa potenziale massima, e si sviluppa come segue:

AREA PROFESSIONALE (CCNL del 16/11/2022 -2019/2021)	Personale in servizio al 31/12/2025
Dirigenziale	6
Funzionari ed Elevata Qualificazione	74
Area degli Istruttori	135
Area degli Operatori Esperti	32
Area degli Operatori	12
TOTALE	259

#### **1.4. Condizione giuridica dell'Ente**

Nel periodo considerato dalla presente relazione l'ente, a seguito di provvedimenti giudiziari, è stato retto dal Vice Sindaco dal 04/06/2025 al 19/10/2025.

A seguito delle dimissioni della maggioranza dei consiglieri comunali l'ente è stato commissariato e con Decreto del Presidente della Repubblica è stato sciolto il Consiglio comunale ai sensi dell'art. 141 del TUEL.

Dal 20/10/2025 è stato nominato Commissario Prefettizio dell'ente S.E. dott. Armando Gradone, confermato come Commissario Straordinario con il Decreto del Presidente della Repubblica del 17/11/2025.

S.E. il Prefetto di Bari ha nominato i seguenti 3 sub commissari:

- dott. Michelangelo Montanaro
- dott.ssa Anna Rosa Giulitto
- dott. Massimo Santoro

#### **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente**

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, non fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter – 243-quinquies del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012.

## **1.6. Situazione di contesto interno/esterno<sup>2</sup>:**

### **SETTORE I – BILANCIO – PARTECIPATE E SERVIZI ISTITUZIONALI**

#### **Criticità:**

Necessità di garantire gli equilibri di Bilancio, In relazione alle note difficoltà della finanza pubblica locale, con il progressivo taglio dei trasferimenti statali.

Necessità di garantire i corretti flussi di cassa per evitare anticipazioni di tesoreria, garantendo in maniera regolare gli incassi delle entrate tributarie.

Necessità di garantire i controlli interni e quelli relativi all'anticorruzione e trasparenza.

Necessità di far fronte ai numerosi pensionamenti e alle uscite per mobilità.

#### **Soluzioni adottate:**

Il Bilancio comunale è il fulcro su quale si muove tutta l'attività comunale. Il continuo monitoraggio e controllo adottati dagli uffici ha consentito di guidare al meglio, pur con le note difficoltà della finanza pubblica locale, le risorse agli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, così come inseriti nei DUP.

I tempi di pagamento delle fatture sono stati nel corso del periodo 2022-2025 largamente migliorati, come risulta dalle attestazioni pubblicate in amministrazione trasparente.

Sono stati sempre accantonati tutti i fondi rischi che la vigente legislazione contabile impone di alimentare per una sana e prudente gestione.

Così come la liquidità di cassa ed il monitoraggio dell'uso della cassa vincolata sono state sostanzialmente allineati con le due tipologie previste dalla norma: libera e vincolata.

Il Servizio Bilancio e Tributi ed il Servizio Patrimonio, potenziati nel personale, sempre più si sono dimostrati punti chiave nella gestione finanziaria del Comune e, supportati dalla tecnologia ed automazione dei flussi informativi e dei pagamenti (si pensi al PagoPA), sono diventati il "pannello di controllo" di tutta l'entrata e la spesa del Comune, attenti custodi degli equilibri sia di bilancio che della cassa comunale.

A tali servizi si aggiunge il servizio del controllo di gestione che ha acquisito sempre più un ruolo centrale nel controllo delle entrate e delle spese.

Nel periodo 2022-2025 è stato approvato nei termini il piano anticorruzione e trasparenza e ogni anno si è provveduto alla formazione di tutti dipendenti comunali nella materia specifica.

Per la gestione del personale del periodo 2022-2025 si è dovuto far fronte ai numerosi pensionamenti ed alle uscite per mobilità. In particolare si è provveduto ad assunzioni a tempo indeterminato attraverso procedure concorsuali, mobilità e ricorso a graduatorie di altri enti, potenziando il personale in servizio.

### **SETTORE II – SOCIALITA'**

#### **Criticità:**

Garantire adeguati servizi specialistici alle scuole, agli anziani, alle famiglie in difficoltà e alle persone con disabilità.

---

<sup>2</sup> Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

Adeguamento al maggior uso delle procedure telematiche introdotto dalle normative.

### **Soluzioni adottate:**

Nel corso del periodo 2022-2025, Il Settore Socialità, in linea con gli obiettivi assegnati e alla mission istituzionale, ha provveduto al potenziamento dei servizi e all'implementazione di programmi e progetti innovativi e sperimentali utili per la comunità.

E' stata ulteriormente rafforzata l'assistenza educativa durante l'attività scolastica da parte dei servizi specialistici realizzati col piano sociale di zona, analogamente alle iniziative proposte dalle associazioni che si occupano di anziani e persone con disabilità.

Sulla base dell'elaborazione dei risultati raccolti e in sintonia con gli atti organizzativi interni e le diverse disposizioni di servizio, il Settore Socialità si è occupato dei seguenti macro servizi:

- a. Servizio Amministrativo e Socio Assistenziale così suddiviso:
  - 1) Segreteria Amministrativa di Settore che amministra tutte le UU.OO. per il disbrigo delle pratiche e per la predisposizione delle procedure ed il loro completamento.
  - 2) Servizio Socio Assistenziale: PAI (Progetti assistenziali Individualizzati, Disagio Abitativo (Affido abitativo PIS/Housing); Città Sane O.M.S.; Segretariato Sociale; Servizio Civico; RED; RDC/Assegno di Inclusione; SAI; Progetti sperimentali, C.A.V.di Ambito,
- b. Servizio Socio Educativo/a: Minori; Servizi Scolastici; Servizio Nido e Sezione Primavera; Servizio Mensa e Trasporto scolastico; Progetti Educativi per minori con la collaborazione del Privato sociale; servizi di doposcuola, buoni servizi; Progetto "INSTRADIAMOCI"
- c. Servizio Socio-Sanitario a: Ufficio di Piano; Anziani e Disabili; Porta Unica di Accesso e UVM; Contrasto alle Violenze Disuguaglianze di Genere; Prevenzione Patologie Sociali; Sportello Disturbi alimentari; Servizio di supporto psicologico per Scuole e alunni di tutti gli II.SS. di Molfetta; Inclusione sociale, Sportelli di Facilitazione Digitale
- d. Servizio Politiche Giovanili: Prevenzione; Orientamento Lavoro UPAL; Politiche Sociali, Tempo Libero dei Giovani;; UPAL Ufficio Politiche del Lavoro
- e. Servizio Beni Culturali e Musei: Biblioteca; Archivio Storico: Gestione e valorizzazione Beni Culturali; siti archeologici; Pulo; iniziative culturali; Musei e Collezioni d'Arte

Inoltre, gli obiettivi contenuti nel Piano della Performance Organizzativa sono risultati pienamente conseguiti, ivi inclusi l'implementazione degli strumenti informatici, lo svecchiamento del parco macchine hardware, con rafforzamento della gestione interamente telematica delle procedure di acquisizione di beni servizi e forniture.

## **SETTORE III – TERRITORIO E AMBIENTE**

### **Criticità:**

- Complessità procedurale tecnico-amministrativa per l'attuazione del progetto del nuovo Porto Commerciale, suddiviso in cinque priorità di intervento.
- Problematiche per la corretta gestione del servizio di igiene urbana, con particolare riferimento al mantenimento del livello di raccolta differenziata.
- Criticità nella gestione degli impianti di pubblica illuminazione e videosorveglianza comunale, nonché nella corretta gestione informatica dei servizi generali;
- Attuazione della pianificazione urbanistica generale ed attuativa.

### **Soluzioni:**

L'attuazione del progetto di realizzazione del nuovo Porto Commerciale di Molfetta, dopo l'approvazione del progetto generale di completamento, si sviluppa attraverso cinque priorità di intervento:

priorità 1 – messa in sicurezza: durante il mandato sono stati completati i lavori, attualmente in fase di collaudo;

priorità 2 – completamento delle opere foranee: è stato predisposto ed approvato il progetto esecutivo degli interventi ed espletata la gara di appalto per l'esecuzione che si è, altresì, avviata;

priorità 3 – costruzione rotatoria e viabilità di accesso al porto: l'intervento è di competenza di ANAS con la quale sono proseguite le interlocuzioni ed il supporto tecnico amministrativo finalizzato alla realizzazione;

priorità 4 – costruzione del Centro Servizi portuali: è stata avviata la progettazione esecutiva degli interventi coordinandola con l'istituzione di una Zona Franca Doganale nelle aree interessate;

priorità 5 – esecuzione dei dragaggi nel canale di accesso e all'imboccatura del porto e costruzione di nuove banchine: sono stati approvati i progetti esecutivi degli interventi.

Sul fronte della gestione dell'igiene urbana, nell'ottica della differenziazione dei rifiuti urbani, sono stati potenziati i servizi all'utenza con la realizzazione di nuove isole ecologiche e l'ammodernamento di quelle esistenti. E' stato approvato il progetto definitivo, ad esito delle prescrizioni AIA, dell'impianto di compostaggio comunale con digestore anaerobico sito in Contrada Torre Pettine.

E' stata attivata, attraverso la procedura del project financing, la concessione per la costruzione e gestione di infrastrutture e servizi per la Città Intelligente, finalizzato alla completa revisione degli impianti di pubblica illuminazione e di videosorveglianza oltre che una gestione informatizzata dei servizi al cittadino. A completa definizione degli interventi infrastrutturali si otterrà un potenziamento delle infrastrutture ed un risparmio nei consumi, con la necessaria "smartizzazione" dei servizi.

Per la pianificazione urbanistica generale ed attuativa sono state approvate varianti normative al vigente PRG, nonché l'importante adeguamento della strumentazione urbanistica al Regolamento Edilizio Tipo. L'attuazione del PRG è proseguita attraverso l'approvazione di numerosi Piani di secondo livello, con conseguente attivazione delle procedure per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione:

- sono state avviate/completate le opere di urbanizzazione primaria del Comparto 17, Comparto 5 e Comparto 18 "Maglia D" e "Maglia A" di PRGC;
- sono state completate le opere di urbanizzazione dei Comparti dall'1 al 9 di cui alle DGC n.106/2010 e n.221/2011) e completate le opere di riqualificazione della fascia costiera tra Cala san Giacomo e Torre Calderina finanziate regionale (P.O.R. – F.E.S.R.) di € 1.250.000,00 con miglioramento della viabilità litoranea.

A levante, è stata resa fruibile l'area pubblica "ex park club", che inserita nel piano di "valorizzazione", delle aree pubbliche per essere riutilizzata appieno.

E' stata approvata, definitivamente, con Deliberazione del C.C. n.47/2024, la variante al P.R.G.C., proposta dall'A.Q.P. S.p.A., per la realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località "Torre Calderina".

## **SETTORE IV INNOVAZIONE TECNOLOGICA - SERVIZI AL CITTADINO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

### **Criticità:**

- Superare le difficoltà di collegamento telefonico fra le varie sedi comunali.
- Attuazione dei progetti PNRR di innovazione tecnologica nei tempi previsti dalla normativa nazionale.
- Superare le difficoltà legate agli eccessivi adempimenti burocratici nel settore commercio.
- Organizzare il servizio elettorale evitando disagi per la cittadinanza nell'affluenza ai seggi.

### **Soluzioni:**

Nel 2022 grazie alla realizzazione della nuova **MAN** cittadina è stato realizzato un sistema centralizzato di fonia unificato sul quale è stata configurata, collegata ed attivata la rete telefonica di tutte le sedi comunali, ad eccezione della Polizia Locale, dismettendo tutte le diverse linee di fonia e determinando un considerevole abbattimento dei costi di gestione.

Nel 2023 è stato realizzato il collegamento alla nuova infrastruttura di rete (**MAN**) di tutti gli Istituti scolastici presenti sul territorio comunale e presso la Caserma dei Carabinieri, per l'utilizzo di un unico centralino telefonico finalizzato a velocizzare lo scambio documentale e a ridurre i costi di gestione.

Nel 2025 le sedi comunali, gli Istituti Scolastici presenti sul territorio comunale e la locale Caserma dei Carabinieri sono stati collegati alla rete Internet Comunale. Si sta completando, inoltre, la configurazione di un'unica rete wireless con autenticazione.

Partecipazione, ammissione ed attuazione delle attività previste dalla **Misura 1.2 di PNRR "Abilitazione al cloud per le PA Locali"** per cui, ottenuto l'esito positivo da parte del Ministero per la Transizione Digitale.

Si sono concluse con esito positivo le attività della **Misura 1.4.4 "Estensione utilizzo ANPR – Adesione ANSC"**.

Si sono concluse le attività inerenti la **Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino"** con la migrazione dei dati e delle informazioni dal vecchio al nuovo sito web. Si è in attesa dei relativi controlli da parte dell'asseveratore alla conclusione dei quali, qualora l'esito dovesse risultare positivo, il Ministero provvederà all'erogazione del finanziamento.

Con il processo di ottimizzazione del portale "*impresainungiorno*", piattaforma telematica gestita dal MISE, è stata azzerata nella sua totalità la presentazione cartacea delle pratiche riguardanti le attività produttive (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, comunicazioni di inizio attività, subentro in attività già esistenti, etc.). Il corretto utilizzo del portale nella sua completa funzionalità ha fornito altresì la possibilità di misurare i tempi di evasione delle istanze presentate, evidenziando, grazie all'automazione dei processi, un calo considerevole dei tempi di conclusione delle pratiche SUAP.

Al fine di garantire il costante buon funzionamento del mercato settimanale e dando attuazione all'art. 10 del R.R. n. 4/2017 rubricato "Miglioria dei posteggi", in applicazione dell'art. 34, comma 6 della L.R. n. 24/2015 e nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art. 30, comma 4 della precitata Legge, con D.D. n. 359 del 04/04/2023 è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica mediante approvazione del BANDO PUBBLICO PER MIGLIORIA POSTEGGI NEL MERCATO SETTIMANALE, riservata a tutti gli operatori titolari di concessione di posteggio presso lo stesso mercato.

Vista la L.R. n. 43/2013 - "Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico" e ritenuto necessario promuovere ogni tipo di attività ed iniziativa finalizzata alla prevenzione e contrasto del fenomeno della "LUDOPATIA", l'esecutivo municipale con propria deliberazione n. 23 del 28/02/2024 ha approvato i programmi formativi per i gestori di centri scommesse e spazi per il gioco di vincita in denaro, autorizzando le Associazioni di categoria Confesercenti e Confcommercio ad organizzare e avviare l'attività formativa per conto dell'Ente.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. n. 203 del 02 luglio 2024, gli uffici, previa verifica della persistenza dei requisiti oggettivi per l'esercizio dell'attività di Noleggio Con Conducente, hanno provveduto a validare i dati e le informazioni trasmessi in sede di iscrizione al RENT da parte dei titolari di licenza NCC.

Nel 2024 si è concluso per l'Ufficio Elettorale la revisione e ristrutturazione delle sezioni elettorali con individuazione di nuovo plesso scolastico in sostituzione del plesso della Scuola Materna Giovanni XXIII non più rispondente alle necessità del servizio, compreso l'invio ai cittadini interessati dell'informativa specifica. Le nuove n. 7 sezioni sono state istituite presso il plesso scolastico "Scuola C. Salvemini", con n. 2 ingressi distinti per agevolare gli elettori

Dal 23/09/2025 il servizio dello Stato Civile, gli atti di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza, è transitato in digitale all'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile - A.N.S.C. Tutti gli atti di Stato Civile vengono effettuati sulla nuova ed unica piattaforma digitale valida per tutta Italia.

## **SETTORE V LAVORI PUBBLICI**

### **Criticità:**

Nel corso del mandato si sono registrate criticità nella gestione degli interventi programmati e in fase di esecuzione legate all'aggiornamento dei prezzi, all'evoluzione normativa e all'adeguamento al nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023 e correttivo D.Lgs. 209/2024).

Particolari criticità hanno riguardato il rispetto delle tempistiche nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione delle opere soprattutto per gli interventi finanziati con risorse del PNRR, caratterizzati da scadenze stringenti.

Si è inoltre rilevata la necessità di migliorare la gestione simultanea di più fonti di finanziamento e di intervenire su un patrimonio pubblico diffuso che richiedeva manutenzione.

### **Soluzioni adottate:**

Al fine di recepire le novità normative e procedurali intervenute nel corso del mandato è stata migliorata l'organizzazione delle procedure di gara e di affidamento, nel rispetto del Nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023), prestando maggiore attenzione alla qualità della progettazione (DIP e PFTE) e alla definizione dei cronoprogrammi. Sono state necessarie cospicue attività di aggiornamento progettuale, soprattutto sotto il profilo economico finanziario.

L'Amministrazione ha rafforzato la pianificazione mediante aggiornamenti periodici del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, allineandolo agli interventi prioritari e alle opere concretamente realizzabili. È stata inoltre potenziata la gestione e il monitoraggio degli interventi attraverso l'utilizzo delle piattaforme digitali (Regis, BDAP), garantendo il rispetto di target e milestone negli interventi finanziati dal PNRR.

Una specifica Area è stata dedicata agli interventi di manutenzione sul patrimonio esistente, attraverso l'utilizzo delle Società a totale partecipazione pubblica, nonché, ove necessario, con specifici interventi che hanno richiesto una progettazione ed una esecuzione ad hoc.

## **AREA POLIZIA LOCALE**

### **Criticità:**

- Assicurare tutti i servizi di Polizia Locale con un organico adeguato.
- Necessità di garantire organizzazione e coordinamento nelle attività di controllo.
- Necessità di garantire un adeguamento flusso di entrata dai proventi delle sanzioni amministrative.

### **Soluzioni:**

Nel corso del triennio 2022 – 2025 si è proceduto al potenziamento dell'organico della Polizia Locale mediante l'utilizzo di graduatorie e mobilità, con la costituzione di un Corpo dotato di Comandante/Dirigente e con l'ulteriore incremento sia del personale appartenente alla categoria dei Funzionari/Ufficiali sia degli Agenti, al fine di garantire una piena funzionalità e autonomia operativa.

Nel medesimo periodo si è provveduto all'armamento del Corpo di Polizia Locale, con la creazione di un'armeria, all'interno del Comando, e con l'iscrizione del personale alla sezione di tiro a segno per l'idoneità al maneggio delle armi di ordinanza più visita medica psichiatrica.

Nel corso del triennio, nei periodi di maggiore intensità operativa, si è inoltre proceduto all'assunzione di operatori stagionali, al fine di garantire la copertura dei servizi, sia nel periodo estivo che in quello invernale.

Sono stati implementati servizi di vigilanza, congiunti con l'ASM e con il Nucleo Zoofilo, per il controllo igienico sanitario, nonché per la tutela del decoro urbano e ambientale del territorio comunale, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono di rifiuti negli spazi pubblici, nei percorsi pedonali e nelle aree verdi, nonché alla problematica degli escrementi canini.

Dall'anno 2022 sono state effettuate attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti mediante servizi mirati svolti soprattutto nelle ore serali e nelle zone maggiormente interessate dalla perpetrazione di giovani anche attraverso la collaborazione con altre forze di polizia e mediante l'ausilio dei sistemi di videosorveglianza.

Sempre nel 2022 sono stati approvati il Regolamento per l'istituzione e l'organizzazione della disciplina del servizio di reperibilità e il regolamento relativo alla turnazione e orario di lavoro per il Personale della Polizia Locale, rispettivamente con Deliberazioni della Giunta Comunale n. 25 e 26.

Nel medesimo anno è stato inoltre approvato, con Delibera di Giunta n. 20, il nuovo Piano di Protezione Civile del Comune di Molfetta, quale aggiornamento dell'esistente piano.

Nell'anno 2023 è stata approvata, con Delibera di Giunta Comunale n. 262, la Carta dei servizi della Polizia Locale.

Nel corso del triennio, il personale di Polizia Locale ha partecipato a corsi di formazione su tematiche tecnico operative e sulla comunicazione efficace, al fine di migliorare il rapporto con i cittadini e garantire un servizio sempre più qualificato.

Nel medesimo periodo si è registrato un progressivo aumento degli accertamenti relativi ai proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada, anche grazie al potenziamento delle attività di controllo mediante l'utilizzo, per più giorni alla settimana, del rilevamento elettronico della velocità tramite postazione mobile presidiata (autovelox – scoutspeed - telelaser), nonché attraverso il controllo dei veicoli privi di copertura assicurativa obbligatoria e di revisione (targai).

## **AREA AUTONOMA AVVOCATURA CONTEZIOSO E MEDIAZIONE CIVILE**

### **Criticità:**

- Assicurare tutti i servizi legali dell'Ente con un organico adeguato.
- Fronteggiare il ricorso elevato dei cittadini all'attivazione dei contenziosi giudiziari.

Nel corso del quinquennio si è provveduto alla riorganizzazione dell'ufficio contenzioso con l'assegnazione di un Funzionario EQ e di n.3 unità dedicate.

Si è proceduto alla ingegnerizzazione dell'archivio dell'ufficio e delle pratiche legali nonché alla standardizzazione delle procedure amministrative (incarichi legali e transazioni).

E' stata istituita, altresì, la procedura di mediazione civile a vantaggio dei cittadini e degli avvocati al fine di deflazionare il contenzioso stragiudiziale. Nel quinquennio è stata data particolare importanza al consolidamento del perimetro di diverse forme procedurali tra le quali transazioni, mediazione e supporto legali all'attività gestionale dell'Amministrazione.

## **Analisi del contesto esterno a livello generale**

In relazione al contesto esterno in cui l'Ente è chiamato ad operare, si evidenzia che la realtà economica e sociale del territorio di Molfetta è una realtà storicamente sana, con risorse storiche, economiche e culturali di rilievo. Molfetta ha un'importante area artigianale e industriale, ancor più oggi con notevoli condizioni per attrarre investimenti anche internazionali. Condizioni potenziate dai lavori in corso del nuovo porto commerciale, dalla zona ZES ottenuta per tutta l'area portuale, retro portuale e zona artigianale e industriale, dagli interventi di potenziamento della logistica.

Strategica e importante è la condizione logistica.

Il porto commerciale, il nuovo porto peschereccio col suo retro porto e le grandi capacità di collegamenti della mobilità delle merci e delle persone, i nuovi pontili per l'approdo turistico, la ristrutturazione dei cantieri navali, il mercato ittico ed ortofrutticolo all'ingrosso, costituiscono un importante quanto originale condizione di grande sviluppo per la produzione e la mobilità delle merci e dei servizi. Proprio in relazione alla eccezionale potenzialità logistica è in corso un procedimento di valutazione di una area di stoccaggio e trasferimento su rotaia delle merci provenienti dal porto commerciale. Una grande investimento proposto da privati in linea con la programmazione europea del trasporto mare/ferrovia per abbattere l'inquinamento, creare nuova occupazione ed attrattore di nuovi insediamenti produttivi. Una grande opportunità al centro della programmazione, in continuità con gli anni precedenti e come previsto per il periodo 2022/2025 dal DUP del Comune di Molfetta.

## **IL TERRITORIO**

Molfetta, che si affaccia sul Mar Adriatico, si trova, a 25 chilometri (distanza *ferroviaria* tra le stazioni centrali) a nord ovest di Bari, stretta tra Bisceglie a nord-ovest e Giovinazzo a sud-est, in posizione praticamente baricentrica rispetto all'andamento della costa adriatica della Puglia. Sorta anticamente sull'isoletta di *Sant'Andrea*, l'area urbanizzata ha un fronte mare di circa 3,5 chilometri a levante e altrettanti a ponente rispetto al nucleo antico e al porto.

Il territorio si estende verso l'entroterra murgiano, confina anche con il comune di Terlizzi, a sud.

Dal punto di vista geomorfologico, esso è costituito dalle bancate calcaree del Cretaceo inferiore, piuttosto profondamente carsificate come dimostrato dal sito naturalistico-archeologico del Pulo e dalle profonde voragini carsiche in cui ci si imbatte molto spesso durante gli scavi per la realizzazione dei piani di fondazione dei nuovi edifici, concentrate in particolare lungo i margini delle *lame* che lo solcano in direzione mediamente perpendicolare alla costa. Le lame stesse costituiscono di per sé una delle forme macroscopiche di *carsismo epigeo* e rappresentano un forte indizio di presenza di forme carsificate ipogee.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL) (dal 2022 – al 2025)**

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato

Si riportano di seguito i prospetti degli esercizi 2022 – 2024. Il 2025 non è ancora disponibile.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Esercizio: 2022 - Allegato I) al Rendiconto  
- Parametri comuni

Comune di  Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="NO"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="NO"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	-------------------------------------

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO  
DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio: 2023 - Allegato I) al Rendiconto  
- Parametri comuni

Comune di  Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------	--

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO  
DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Esercizio: 2024 - Allegato I) al Rendiconto  
- Parametri comuni

Comune di  Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------	--

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa<sup>3</sup>:**

<b>OGGETTO</b>	<b>DATA</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE AREE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELL'ALTA PROFESSIONALITA'. APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 205 DEL 5/10/2022.	Approvato con delibera G. C. n. 205 del 5.10.2022	Adeguamento ai mutamenti normativi
Regolamento comunale per la disciplina della TARI. (Approvato con deliberazione della Consiglio Comunale n. 22 del 31.05.2023) - Pubblicazione ai sensi dell'art. 19 - comma 4° dello Statuto Comunale.	Approvato con D.C.C. n. 22 del 31.05.2023	Adeguamento ai mutamenti normativi
MODIFICA ART. 4 - TER DELLO STATUTO COMUNALE- RITI QUARESIMALI E DELLA SETTIMANA SANTA DELLA CITTÀ DI MOLFETTA	Approvato con DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.6 DEL 29/03/2023:	Ampliamento partecipazione consiglieri comunali e cittadini
MODIFICA ART. 10 DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE APPROVATO CON DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 99 DEL 5/4/2017 N. 137 DEL 9/5/2017 (Approvato con Deliberazione Giunta comunale n. 30 dell'11/03/2024) Pubblicazione ai sensi dell'art. 19- comma 4° dello Statuto Comunale.	Approvato con delibera G. C. n. 30 del 11.03.2024	Adeguamento ai mutamenti normativi
REGOLAMENTO INCENTIVI PER ATTIVITA' TECNICHE (Approvato con Deliberazione Giunta comunale n. 37 dell'11/03/2024) Pubblicazione ai sensi dell'art. 19- comma 4° dello Statuto Comunale.	approvato con Delibera G.C.n. 37 del 11.03.2024	Adeguamento ai mutamenti normativi

<sup>3</sup> Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

<p>NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI (approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 8 DEL 22/04/2024) Pubblicazione ai sensi dell'art. 19- comma 4° dello Statuto Comunale.</p>	<p>Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 22/04/2024</p>	<p>Adeguamento ai mutamenti normativi</p>
<p>REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI (approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 9 del 22/04/2024) Pubblicazione ai sensi dell'art. 19- comma 4° dello Statuto Comunale.</p>	<p>Approvato con delibera C. C. n. 9 del 22.04.2024</p>	<p>Adeguamento ai mutamenti normativi</p>
<p>REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO (approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 23 del 27/06/2024) Pubblicazione ai sensi dell'art. 19- comma 4° dello Statuto Comunale.</p>	<p>Approvato con Delibera di C. C. n. 23 del 27.06.2024</p>	<p>Regolamento di nuova istituzione</p>
<p>REGOLAMENTO PROGRESSIONI TRA LE AREE (Approvato con Deliberazione Giunta comunale n. 165 dell'17/09/2024) Pubblicazione ai sensi dell'art. 19- comma 4° dello Statuto Comunale</p>	<p>Approvato con Deliberazione Giunta comunale n. 165 del 17/09/2024</p>	<p>Adeguamento ai mutamenti normativi</p>
<p>REGOLAMENTO CRITERI PER IL CONFERIMENTO E LA GRADUAZIONE DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (Approvato con Deliberazione Giunta comunale n. 201 dell'18/11/2024) Pubblicazione ai sensi dell'art. 19- comma 4° dello Statuto Comunale</p>	<p>Approvato con Delibera G.C. n. 201 del 18.11.2024</p>	<p>Adeguamento ai mutamenti normativi</p>
<p>REGOLAMENTO COMUNALE DELLA GESTIONE SOCIALE E DI FUNZIONAMENTO DEL NIDO COMUNALE E SEZIONE PRIMAVERA (approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 33 del 27/11/2024) Pubblicazione ai sensi dell'art. 19- comma 4° dello Statuto Comunale.</p>	<p>Approvato con Delibera C.C. n. 33 del 27.11.2024</p>	<p>Adeguamento ai mutamenti normativi</p>

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) (approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 41 del 09/12/2024) Pubblicazione ai sensi dell'art. 19-comma 4° dello Statuto Comunale.	Approvato con delibera C. C. n. 41 del 09.12.2024	Adeguamento ai mutamenti normativi
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI MOLFETTA (adottato con Delibera Giunta Comunale n. 27 del 10/03/2025) Pubblicazione ai sensi dell'art. 19-comma 4° dello Statuto Comunale.	Approvato con delibera di giunta n.27 del 10.03.2025	Regolamento di nuova istituzione
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI (approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 4 del 14/05/2025) Pubblicazione ai sensi dell'art. 19-comma 4° dello Statuto Comunale.	Approvato con delibera di consiglio n.4 del 14/05/2025	Adeguamento ai mutamenti normativi
REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO (approvato con Delibera Commissariale n. 11 del 03/11/2025) Pubblicazione ai sensi dell'art. 19-comma 4° dello Statuto Comunale.	Approvato con Delibera Commissariale n. 11 del 03/11/2025	Adeguamento ai mutamenti normativi

## 2. Attività tributaria. (2022-2025)

Nel corso del 2022-2025 sono stati approvati i regolamenti i seguenti regolamenti in materia di entrate tributarie.

- Regolamento comunale per l'applicazione della tari (Approvato con delibera di consiglio n.4 del 14/05/2025) - Pubblicazione ai sensi dell'art. 19 - comma 4° dello Statuto Comunale
- Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale IMU (Approvato con delibera C.C. n. 41 del 09/12/2024) - Pubblicazione ai sensi dell'art. 19 - comma 4° dello Statuto Comunale.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione il servizio tributi ha operato in linea con le disposizioni normative vigenti provvedendo all'emissione di avvisi di accertamento per omessa denuncia ed omesso/parziale versamento ed infine con l'iscrizione a ruolo per la riscossione coattiva.

### 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Obiettivo principale del quinquennio era quello di non aumentare la pressione fiscale, pertanto tale obiettivo risulta raggiunto in quanto le aliquote sono rimaste sostanzialmente invariate

#### 2.1.1. IMU

Aliquote IMU	2022	2023	2024	2025
Aliquota abitazione principale	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%
Detrazione abitazione principale	€200	€200	€200	€200
Altri immobili	10,60%	10,60	10,60	10,60
Fabbricati rurali e strumentali	1,00%	1,00	1,00	1,00

#### 2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2022	2023	2024	2025
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	10.000	10.000	10.000	10.000
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI

#### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2022	2023	2024	2025
Tipologia di prelievo	Tassa	Tassa	Tassa	Tassa
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%

### **3. Attività amministrativa**

#### **3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni**

*Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL*

Il regolamento dei controlli interni ai sensi della deliberazione del Commissario Straordinario n. 49 del 16/05/2013 prevede diversi tipi di controllo:

- controllo strategico finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmate;
- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile finalizzato ad assicurare che l'attività amministrativa non determini conseguenze negative sul bilancio e sul patrimonio dell'ente.
  - controllo sulle società partecipate;
  - controllo degli equilibri finanziari;
  - controllo della qualità dei servizi erogati.

Nel corso del quinquennio i suddetti controlli sono stati regolarmente effettuati con le modalità e nei tempi previsti dal regolamento, con un esito sostanzialmente positivo rispetto agli atti controllati, come risulta dalle attestazioni pubblicate in amministrazione trasparente.

### 3.1.1. Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- **Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- **Gestione del territorio:** a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- **Istruzione pubblica:** a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- **Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;
- **Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- **Turismo:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

#### Personale

Il programma di mandato prevedeva le seguenti azioni:

Esecuzione della Programmazione del personale e approvazione contratto secondo livello
Elaborazione fondi risorse decentrate per il personale e per i dirigenti
Nuove acquisizioni di personale secondo le regole del turn-over
Nuove acquisizioni di personale dirigente programmato
Percorsi di formazione e aggiornamento per il personale
Informatizzazione completa gestione del personale

#### Risultati ottenuti al 31/12/2025

Nell'ambito del programma di mandato sino al 31/12/2025, l'Ente ha attivato le procedure per il reclutamento di nuove unità di personale atte a garantire la copertura dei posti resisi vacanti a seguito di pensionamenti, mobilità e dimissioni dando così esecuzione al piano occupazionale deliberato dalla Giunta Comunale attraverso l'approvazione del PIAO.

In particolare sono state avviate n. 6 procedure concorsuali che hanno permesso il reclutamento di personale a tempo indeterminato mediante lo scorrimento di graduatorie vigenti nell'Ente approvate nell'anno 2023 garantendo il turn-over delle risorse umane.

Le procedure concorsuali hanno riguardato il reclutamento di unità per vari profili professionali quali funzionari amministrativi-contabili, Agenti di Polizia Locale, informatici, geometri, istruttori amministrativi, operatori esperti.

Nel 2024 sono stati banditi n. 3 concorsi di cui n. 2 per l'Area Istruttori (n.1 Responsabile Cimiteriale) e n. 1 per l'Area Operatori Esperti il cui scorrimento ha portato all'interno dell'Ente ulteriori nuove unità.

Si è dato corso a procedure di mobilità e manifestazioni di interesse per il reclutamento di n. 4 Commissari di Polizia Locale.

Sono stati reclutati professionisti esperti per la gestione del PNRR oltre un dirigente a tempo determinato.

Il 21/12/2023 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo Decentrato 2022/2024.

Per gli anni dal 2022 al 2025 è stato elaborato e approvato il fondo delle risorse decentrate del personale dirigente e non dirigente secondo le modalità e i tempi previsti dal contratto.

Per l'area della Dirigenza sono state avviate e concluse le procedure per l'acquisizione di n. 2 dirigenti, Comandante Polizia Locale e Dirigente Economico Finanziario. La prima mediante manifestazione di interesse per utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti, la seconda mediante procedura comparativa (art. 28 comma 1 ter e art. 52 comma 1 bis d.lgs n. 165/2001 come modificato dall'art.3 del d.l. 80/2021 legge 113/2021).

L'ente ha aderito al programma PerForma PA del Formez, Missione 5 del PNRR "PerForma PA - Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche" e ha ottenuto un finanziamento di € 99.996,21 volto alla realizzazione e gestione di percorsi formativi efficaci. Nell'anno 2025, in collaborazione con la società di formazione Omniapro è stato avviato il piano formativo per tutti i dipendenti dell'ente attraverso l'organizzazione di moduli erogati per il 50% in fad , per il 50% in presenza e suddivisi per aree tematiche: Acquisti green ed efficientamento energetico-Benessere organizzativo- Codice amministrazione digitale- Competenze informatiche per la P.A.- Contabilità Pubblica - La rendicontazione dei progetti finanziati dal PNRR: piattaforma ReGiS, monitoraggio e controlli - Etica Pubblica, Anticorruzione, trasparenza, Privacy - La programmazione degli Appalti Pubblici: dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs 36/2023 alla digitalizzazione degli appalti - Principio DNSH - Procedimento amministrativo/disciplinare e responsabilità.

Durante il periodo di riferimento è stato potenziato il programma informatico della rilevazione delle presenze e si è avviata la procedura per la digitalizzazione degli archivi del personale.

## Lavori pubblici

### Il programma di mandato prevedeva le seguenti azioni:

Eliminazione degli ostacoli di ogni natura che impediscono la fruizione di servizi o l'accesso ai luoghi pubblici alle persone con disabilità. Installazione di scivoli di accesso ai marciapiedi, ai negozi, spiagge con passerelle per le persone con disabilità motorie ad entrare in acqua.
Completamento del Sistema Integrato di depurazione sulla costa di ponente.
Valorizzazione Fascia Costiera di Ponente: interventi di bonifica - Cala San Giacomo – Torre Calderina- con interventi
Riqualificazione waterfront di Ponente
Valorizzazione sistema piscina. area pubblica Park Club ed ex Colonia
Sarà approvato un piano industriale e commerciale di rilancio del mercato ittico
Saranno attrezzate le aree Pubbliche a verde nella zona di espansione ed in tutte le zone di periferia urbana
Il parco 167 ed il parco Tombino saranno, aperti alla Città.
Il Parco di Lama Martina sarà realizzato e costituirà il più grande cordone verde della Città con utilizzo ed interventi compatibili alle sue caratteristiche naturali ed idrogeologiche.
Ampliamento di sede comunale di “Lama Scotella” per accorpamento degli uffici comunali
Ristrutturazione, ampliamento e potenziamento biblioteca comunale
Completamento del “Sistema Pulo” con la dolina, con la continuazione ed allargamento degli scavi archeologici ed il museo.
Rifunzionalizzazione e ammodernamento impianti sportivi comunali.
Riqualificazione e ammodernamento ed efficientamento edifici scolastici.
Sblocco dei lavori e completamento della messa in sicurezza del nuovo porto commerciale e di tutta l'area portuale.

Nel corso del mandato 2022–2025, il V Settore Lavori Pubblici ha attuato un'ampia attività di programmazione e realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento delle infrastrutture, della qualità urbana e dell'accessibilità, anche mediante l'utilizzo di risorse PNRR e finanziamenti regionali.

In materia di accessibilità, sono stati realizzati interventi diffusi di abbattimento delle barriere architettoniche in collaborazione con Molfetta Multiservizi.

E' stata approvata, definitivamente, con Deliberazione del C.C. n.47/2024, la variante al P.R.G.C., proposta dall'A.Q.P. S.p.A., per la realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località "Torre Calderina".

Sono state eseguite indagini e studi per interventi di bonifica e riqualificazione della fascia costiera (Cala San Giacomo – Torre Calderina).

Il progetto di riqualificazione del tratto litoraneo "Torre Calderina-Cala San Giacomo" è stato finanziato ed è stato quasi totalmente realizzato al fine di restituirlo al pieno utilizzo cittadino con interventi compatibili con le tutele ambientali esistenti. Anche la Torre vera e propria è stata completamente restaurata e recuperata alla pubblica fruizione sfruttando un apposito finanziamento nell'ambito del programma Interreg III.

Inoltre è stata approvata la strategia urbana "Dalla Terra al Mare", finanziata con fondi regionali, che prevede la riqualificazione della viabilità costiera da Cala San Giacomo alla Madonna dei Martiri, oltre che la riqualificazione di Cala sant'Andrea e un attraversamento a pettine verso la costa dalla pista ciclabile Molfetta Giovinazzo.

E' stata avviata la riqualificazione del waterfront di ponente, nell'ambito della quale risultano già ultimati gli interventi su Piazza Madonna dei Martiri e Secca dei Pali, con significativo miglioramento della fruibilità e della qualità degli spazi pubblici costieri.

Nel settore degli impianti sportivi, il V Settore Lavori Pubblici ha attuato interventi di riqualificazione, potenziamento e nuova realizzazione delle strutture comunali, anche mediante l'utilizzo di fondi PNRR. In particolare, è stato riqualificato l'impianto natatorio comunale (Piscina Comunale) e sono stati avviati e realizzati nuovi impianti sportivi, tra cui la Cittadella dello Sport e il nuovo palazzetto in via Craxi. Parallelamente, è stata garantita la continuità degli interventi di manutenzione sugli impianti esistenti. Sono stati inoltre eseguiti lavori di completamento sull'impianto sportivo "M.S. Cozzoli", che nel 2023 ha ospitato i Campionati Italiani Assoluti di Atletica Leggera, confermando il ruolo strategico della struttura a livello nazionale.

In ambito di verde pubblico, sono stati eseguiti interventi di riqualificazione e manutenzione in numerosi parchi e aree urbane (tra cui Parco Baden Powell, parco dei Nonni, via Don Minzoni, Villa Comunale), oltre a interventi di incremento del patrimonio arboreo e valorizzazione di nuove aree verdi. Il Parco di Lama Martina, attraverso fondi PNRR, è stato rifunzionalizzato: il parco si configura come principale corridoio verde della città. I lavori risultano ultimati nel rispetto delle caratteristiche naturali e idrogeologiche dell'area. Sono inoltre programmati interventi di allestimento delle aree con soluzioni leggere ed ecosostenibili, definite anche a seguito di momenti di confronto e partecipazione con la cittadinanza. Il Parco Tombino è stato oggetto di interventi di riforestazione e, al suo interno, sono state installate attrezzature inclusive.

La gestione e manutenzione del verde urbano è stata garantita in collaborazione con Molfetta Multiservizi, comprendendo attività ordinarie e straordinarie, monitoraggio fitosanitario delle alberature e interventi mirati anche nelle aree cimiteriali, con il supporto di professionalità specialistiche.

Sono stati inoltre completati i lavori di ampliamento della sede comunale di Lama Scotella, finalizzati all'accorpamento degli uffici. La nuova struttura è attualmente operativa e ospita i servizi comunali, migliorando l'organizzazione interna e l'accessibilità per l'utenza.

Nel corso del mandato sono stati realizzati interventi di manutenzione, rifunzionalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale e architettonico comunale, con particolare riferimento alla Biblioteca Comunale "G. Panunzio" e ad immobili di interesse storico (ex sede Tributi, ex Ufficio Dogane, ex Mulino), migliorandone la fruibilità e i servizi offerti.

È stata inoltre potenziata la valorizzazione del Sistema Pulo, mediante interventi di manutenzione del verde, miglioramento dei percorsi di accesso, installazione di attrezzature e strumenti digitali per la fruizione (contenuti multimediali e visori 3D). Grazie all'acquisizione al patrimonio comunale dell'edificio sede dell'ex convento dei Cappuccini, di proprietà privata, è stato possibile procedere alla candidatura a finanziamento del progetto di recupero dell'ex Convento dei Cappuccini.

Nel settore dell'edilizia scolastica sono stati realizzati interventi di riqualificazione, ammodernamento ed efficientamento degli edifici scolastici di competenza comunale. In particolare, sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza, funzionalità ed efficienza degli immobili. Sono stati inoltre intercettati diversi finanziamenti PNRR destinati all'ammodernamento e alla realizzazione di nuovi edifici scolastici.

## Gestione del territorio

### Il programma di mandato prevedeva le seguenti azioni:

Adeguamento alle normative urbanistiche intervenute per delineare i criteri di massima del PUE (Piano Urbano Esecutivo).
Proposta di richiesta di finanziamento all'ARCA (ex IACP) per costruire almeno due palazzine di edilizia sovvenzionata (popolare). In attesa di riscontro.
Proposta PIRP (piano di riqualificazione delle periferie) del quartiere Madonna dei Martiri.
Realizzazione progetto Smart city per sostituzione totale delle lampadine della pubblica illuminazione con lampadine a led di basso impatto ambientale e basso inquinamento luminoso e consumo energetico, con sistema di individuazione guasti a distanza e modulazione automatica del flusso di luminosità in relazione alla presenza di persone e/o di autovetture. Applicazione di sistema G.P.S. in grado di dare informazioni sul tempo di arrivo di un mezzo pubblico.
Aumento della transitabilità del Ponticello Schivazzappa verso la Madonna delle Rose, con la creazione, in adiacenza, di un passaggio ciclo-pedonale.
In concerto col Comune di Giovinazzo si è ottenuto il finanziamento per la realizzazione di piste ciclabili che colleghino i due Comuni lungo tutto il tratto costiero della ex statale 16. In corso la progettazione esecutiva e il conseguente appalto.si
Si è programmato la progressiva soppressione dei semafori, ove è possibile, sostituendoli con le rotonde. Le più urgenti: quella di via Ruvo ad intersezione con l'Istituto Industriale; quella di via Terlizzi, di accesso alla nuova zona 167; quella di accesso alla zona industriale e rifacimento dell'annessa viabilità d'entrata ed uscita per la statale 16bis della stessa zona industriale.
Programmazione di realizzazione di Area Interscambio zona via Berlinguer ex lotto 10 e comparto 18. approvato il progetto preliminare è in corso la progettazione esecutiva
Completamento Adozione dei comparti cittadini
Sarà completato il potenziamento del parco baden Powell e completate ed attrezzate le aree Pubbliche a verde nella zona di espansione ed in tutte le zone di periferia urbana. Già ottenuti i finanziamenti PNRR per il parco di levante si dovrà procedere all'appalto dei lavori, insieme al parco Tombino già finanziato. e al parco di Ponente.
Così per i finanziamenti PNRR richiesti per lama martina che realizzeranno il suo potenziamento funzionale sino alla prima cala: un vero grande parco naturale al centro della Città
Pontili di Attracco e Nuovo Porto Peschereccio
Revamping impianto della plastica
Priorità 5 dragaggi e relmpiego secondo programmazione del PRG e PRP

Per quanto riguarda i rapporti con l'ARCA il Comune risulta beneficiario di un finanziamento di € 8.250.000,00 in favore di ARCA PUGLIA per la realizzazione di alloggi ERP.

È stato avviato il contratto di realizzazione e gestione di un sistema intelligente per la città di Molfetta (Smart City), finalizzato alla modernizzazione e all'efficientamento dei servizi urbani. In particolare, il progetto prevede l'implementazione di sistemi di pubblica illuminazione a basso consumo energetico e ridotto impatto ambientale, nonché l'introduzione di tecnologie intelligenti per il monitoraggio e la gestione dei servizi, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la sostenibilità e la qualità della vita urbana.

In collaborazione con il Comune di Giovinazzo, è stato ottenuto il finanziamento per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra i due comuni. L'intervento risulta completamente attuato, con lavori progettati, eseguiti e collaudati, contribuendo al miglioramento della mobilità sostenibile e della fruizione della fascia costiera.

Sono state effettuate le indagini tecniche preliminari finalizzate alla valutazione degli interventi per il miglioramento della transitabilità del Ponticello Schivazzappa e si è proceduto al potenziamento dell'illuminazione pubblica e alla riqualificazione delle aree a verde limitrofe.

È stato completato il potenziamento del Parco Baden Powell, mentre sono stati realizzati interventi di riqualificazione delle aree a verde nelle zone di espansione e periferiche. Nell'ambito del programma PINQuA, è stato ultimato il Parco di Levante (oggi Parco dei Nonni), unitamente alla riqualificazione di Via Don Minzoni.

L'intervento di attivazione e valorizzazione del Parco di Lama Martina è stato realizzato mediante fondi PNRR, consentendo il potenziamento funzionale dell'area fino alla prima cala. Il parco si configura oggi come un ampio corridoio naturale urbano, pienamente fruibile e integrato nel sistema ambientale e paesaggistico della città.

Per atto di indirizzo dell'Amministrazione, Acquedotto Pugliese Spa ha proceduto all'avvio della Realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in Località "Torre Calderina" (Molfetta). Approvazione del Progetto definitivo, con le specificazioni introdotte nel progetto esecutivo, in variante al PRGC, ai soli fini urbanistici, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 27/06/2024.

### **Ambiente – Educarsi a proteggere il nostro ambiente e pulizia e igiene del territorio**

Il III settore si è occupato della "gestione" del contratto con ASM per il "ciclo rifiuti" che ha portato la percentuale della raccolta differenziata circa al 72% , giusta documentazione agli atti, ponendo in essere tutte le attività tese a mantenere il decoro urbano sotto l'aspetto igienico-ambientale anche con attività di pulizia straordinaria delle strade e piazze soprattutto in concomitanza con eventi culturali e/o religiosi.

Per la cura del verde il III Settore si è occupato delle procedure di affidamento di aree verdi da mantenere a cura di associazioni locali come porre in essere progetti tesi alla educazione ambientale (piantumazione di nuove alberature) ed educazione alimentare presso le Istituzioni scolastiche, oltre alla approvazione definitiva del PAESC, (ex PAES – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) giusta deliberazione della Giunta Comunale n.97 del 13/06/2024.

Il III Settore, per atto di indirizzo dell'Amministrazione, si è occupato anche del seguente procedimento:

- Acquedotto Pugliese SpA. **Costruzione di serre solari per l'essiccamento del fango** disidratato proveniente dell'impianto depurativo di Molfetta. Presa d'atto progetto definitivo. Vincolo preordinato all'esproprio, giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n.51 del 24/10/2022.

Non si sono ancora conclusi, i procedimenti afferenti la variante al progetto per l'affinamento delle acque di depurazione per l'uso irriguo le cui interlocuzioni con i progettisti sono in corso e l'iter amministrativo per l'attivazione dell'impianto di compostaggio (ora di competenza del V Settore LL.PP.)

### **Mobilità e Mobilità sostenibile**

Per la mobilità il III Settore si è occupato della "gestione" del contratto con MTM incentivando l'utilizzo del trasporto pubblico attraverso campagne pubblicitarie soprattutto in concomitanza con eventi pubblici (servizio spiaggia...Park & Ride ecc) come anche incentivando l'utilizzo del servizio di "bike sharing" tenuto conto delle piste ciclabili presenti sul territorio.

Sono in itinere l'approvazione del Piano del Traffico ed il PUMS (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile) .

## Gestione del territorio

All'interno della gestione del territorio si è provveduto alla gestione e allo sviluppo di progetti rientranti nell'ambito della Pianificazione Generale:

- Variante al Piano di lottizzazione della Maglia B della zona di espansione Ca - Via Terlizzi, del PRGC. Approvazione definitiva.
- Piano Particolareggiato Zona B - Sottozona B4 di PRGC. Esame Osservazioni e controdeduzioni. Approvazione definitiva.
- Variante al Piano di Lottizzazione della Maglia 5 - U.M.I 2 della Zona di espansione "Ca - Madonna della Rosa". Adozione e formalizzazione della proposta ai sensi dell'ait. 8, comma 1, della L.R. n. 44/2012. Approvazione definitiva.
- Piano di Zona Legge 167/1962 e l. 865/1971 - Comparto 13 del PRGC - sub Comparto A. Approvazione definitiva. Deliberazione della Giunta Comunale n.266 del 13/12/2023.
- Piano Urbanistico del sub Comparto B del Comparto 13 del PRGC. Approvazione definitiva. Deliberazione della Giunta Comunale n.267 del 13/12/2023.
- Variante al Piano di Lottizzazione della Maglia B della zona di espansione Ca - Via Terlizzi del PRGC. Adozione e formalizzazione della proposta ai sensi dell'ait. 8, comma 1, della L.R. n. 44/2012. Adozione. Deliberazione della Giunta Comunale n.33 del 10/02/2023.
- Acquedotto Pugliese SpA. Realizzazione di un tronco di fognatura nera lungo la litoranea Molfetta-Giovinazzo. Approvazione del Progetto definitivo in variante al PRGC, ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. 3/2005 e ss.mm.ii. Adozione Variante al PRGC. Deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 29/05/2023.
- Piano di lottizzazione per la ristrutturazione urbanistica delle volumetrie esistenti nel Comparto Edilizio n. 17 ai sensi dell'art. 34 comma 2 delle N.T.A. del P.R.G.C." - Modifiche ed integrazioni allo schema di convenzione urbanistica per la suddivisione dell'UMI. Deliberazione della Giunta Comunale n.140 del 11/05/2022.
- Opere di urbanizzazione primaria nel Comparto 17 di PRGC ed aree di prossimità fino a Via Bisceglie. Interventi nn. 4 - 5 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 7/8/2020. Variante al P.R.G.C. Deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 11/04/2022.
- Piano di adeguamento del PRGC al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR. Adozione della proposta di Piano e formalizzazione ai fini VAS. Deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 11/04/2022.
- Regolamento Comunale per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche annesse ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (dehors). Approvazione definitiva. Deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 06/04/2022.
- Piano di Lottizzazione della Maglia C della zona di espansione "Ca" del PRGC di Via Terlizzi. Approvazione definitiva. Deliberazione della Giunta Comunale n.284 del 22/12/2023.

- Piano Particolareggiato Zona B – Sottozona B4 di PRGC. Adozione e formalizzazione della proposta ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 44/2012 e smi. Deliberazione della Giunta Comunale n.81 del 10/03/2022.
- ANAS SPA. - SS.16 Adriatica Tronco Barletta - Bari. Lavori Completamento Aste Di Collegamento Tra La SS.16 Adriatica e Litoranea Ex SS16. Sistemazione Funzionale Rotatoria E Assi Viari Di Collegamento Tra Nuovo Porto Commerciale e Zone Produttive. Approvazione Del Progetto Definitivo In Variante Al PRGC, Ai soli fini urbanistici, con contestuale adozione della variante al PRGC. Deliberazione del Consiglio Comunale n.05 del 15/03/2022.
- Città Metropolitana di Bari. Progetto rettifica curve pericolose S.P. 56 - Molfetta-Ruvo Di Puglia. Approvazione Progetto Definitivo in Variante al PRGC, ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. 3/2005 e ll.mm.ii. – Vincolo preordinato all'esproprio. Deliberazione del Consiglio Comunale n.56 del 14/12/2021.
- Città metropolitana di Bari. Progetto per la risoluzione a rotatoria dell'intersezione tra la S.P. 112 Molfetta-Terlizzi e la S.C. Cappa Vecchia. Approvazione del Progetto definitivo in variante al PRGC, ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. 03/2005 e ll.m.ii. - Vincolo preordinato all'esproprio. Deliberazione del Consiglio Comunale n.03 del 15/03/2022.
- Approvazione definitiva. Piano Particolareggiato per l'ampliamento della sede cimiteriale. Deliberazione del Consiglio Comunale n.09 del 10/03/2021.

## Istruzione pubblica

### Il programma di mandato prevedeva le seguenti azioni:

Rilancio della Ristorazione Scolastica come momento pedagogico importante del Servizio Scuola. Il Servizio di Ristorazione Scolastica è rivolto agli alunni frequentanti le Scuole dell'infanzia e la Scuole Primarie del Comune di Molfetta.
Erogazione del Servizio di Trasporto scolastico rivolto agli alunni frequentanti le Scuole dell'Infanzie e le scuole Primarie del Comune di Molfetta.
In applicazione delle normative vigenti in materia di pubblica istruzione verrà concordato l'utilizzo di tutte le palestre e gli spazi per lo sport in orari extrascolastici, per ogni ordine e grado, anche degli istituti superiori previa intesa con la città metropolitana.
Sarà realizzato il Servizio di prevenzione e promozione del benessere adolescenziale e giovanile con la reintroduzione in tutte le scuole di Molfetta di psicologi, per attività di prevenzione e promozione della sana crescita psicofisica.

### Elenco delle principali azioni svolte nel corso del quinquennio:

Il Servizio di Ristorazione Scolastica è stato unificato e riqualificato con appalto unico ed è stato realizzato con attenzione alla qualità biologica delle materie prime.
Il Servizio di Trasporto Scolastico, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, è garantito utilizzando 4 Scuolabus elettrici di proprietà del Comune di Molfetta con gestione della società in house MTM..
Nel quinquennio sono state concesse in utilizzo le palestre degli istituti scolastici di proprietà comunale a

società sportive e associazioni per svolgimento di attività sportive e sociali.

E' stato attivato il Servizio di "Psicologi nelle Scuole - promozione del benessere - infanzia – adolescenza e giovani". Nel corso del quinquennio all'interno delle scuole presenti sul territorio del Comune di Molfetta gli psicologi hanno affiancato le Scuole di Molfetta con gradimento da parte di docenti, dirigenti scolastici famiglie e studenti.

## **Ciclo dei rifiuti**

### **Il programma di mandato prevedeva le seguenti azioni:**

#### **Pulizia e Igiene di tutto il territorio**

Con la prossima consiliatura si realizzerà il passaggio, voluto dalla legge regionale in materia, del servizio integrato di igiene urbana con gli altri Comuni dell'ARO 1, nella Società consortile Sanb, al fine di economizzare i costi generali di gestione di produzione, previa la formalizzazione dei patti parasociali. Il nuovo ruolo dell'ASM: stabilità dei lavoratori, completamento impianti, nuovi mezzi tecnologici.

Si deve potenziare e qualificare la dotazione dei mezzi con l'acquisto di nuove spazzatrici e lava strade per migliorare il servizio igienico, sulle grandi vie e sul basolato, oltre che nelle piazze mercatali cittadine.

In continuità con le esperienze fatte potenzieremo le offerte formative in materia di igiene ambientale specialmente in ambito scolastico. Andremo ad incentivare le associazioni ambientali nella formazione civica e ambientalista e nella gestione e pulizia di aree cittadine, quali attività di esempio civico.

Occorre incrementare, curare e tenere funzionali le isole ecologiche, come di centri di raccolta specializzata per il vetro e la plastica nel centro urbano, per migliorare i buoni risultati in termini di differenziata. In questi anni abbiamo superato il 70% di differenziata, l'obiettivo nel prossimo quinquennio è arrivare al 75%.

### **Elenco delle principali azioni svolte nel corso del quinquennio:**

In merito al "ciclo dei rifiuti" si evidenzia che l'Ufficio ha gestito esclusivamente i contratti con ASM relativamente alle liquidazioni in favore della predetta società.

Inoltre l'Ufficio Ambiente ha provveduto ad inviare le comunicazioni, sulla piattaforma dedicata della Regione Puglia, i dati della raccolta rifiuti, nello specifico, la percentuale della raccolta differenziata che si è attestata intorno al 72%, giusta documentazione agli atti.

Infine, tutto ciò che riguarda gli impianti, il loro potenziamento e nuove strutture ricade in capo al Dirigente del V Settore -LL.PP.-

## Sociale

### Il programma di mandato prevedeva le seguenti azioni:

<b>Area Giovani e Territorio</b> - creazione di un organismo autonomo che colleghi domanda e offerta lavoro. "Porta Futuro"
<b>Area Scuola</b> - Rilancio della mensa scolastica come momento pedagogico importante del Servizio Scuola, sperimentazione anche per gli altri gradi di istruzione media inferiore e superiore, monitoraggio qualità servizio.
<b>Area della promozione del benessere psico-fisico dei minori (area 4 della macro struttura comunale)</b>  Progetto Benessere psicologico nelle Scuole – obiettivo: prevenire e contrastare il rischio di bullismo e cyber bullismo e promuovere il benessere degli adolescenti e dei giovani nei loro contesti di vita Disturbi del Comportamento Alimentare Legalità
<b>Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani:</b>  <b>Centro Anti Violenza - CAV - CAM ossia Centri Antiviolenza per Maltrattanti</b> Attività di prevenzione, protezione e cura delle donne e dei minori vittime/attuatori di abuso sessuale e grave maltrattamento. Consolidamento delle reti di solidarietà e di sostegno e presa in carico della persona - Centro servizi per le Famiglie, servizio di Home maker (ADE), divulgazione culturale dell’Affido familiare, servizio di doposcuola
<b>Area Persone anziane:</b>  Potenziamento del SAD e Assistenza Domiciliare Integrata Anziani Servizio di telesoccorso/telecontrollo Offerta di Buoni Servizio Anziani e disabili per frequenza Centri diurni e assistenza domiciliare di gestori privati convenzionati
Area Piano Sociale di zona Ambito Territoriale Sociale Molfetta – Giovinazzo: obiettivo : il raggiungimento di uno standard di servizi verso minori, anziani, disabili, portatori di disturbi psichici, persone sole.  Potenziamento servizi all’infanzia ampliamento e consolidamento dell’offerta complessiva dei servizi Offerta di Buoni servizio minori – socio educativi
<b>Area Segretariato Sociale</b> Raggiungimento del LEPS di personale Assistenti Sociali – potenziamento Ufficio di Piano
<b>Area PON INCLUSIONE e RDC</b> Realizzazione progetti Pubblica Utilità Collettiva
<b>PNRR</b> 1) Housing first 2) Supervisione degli operatori del Servizio Sociale – prevenzione del burn out 3) Progetti di vita indipendente per soggetti con disabilità

<p><b>Area Povertà Estrema</b>  Pronto Intervento Sociale integrato con HOUSING Sociale  Contributi straordinari</p>
<p><b>Area Disabilità PRO.VI. - PNRR</b>  progetti di autonomia per i soggetti con disabilità  contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche</p>
<p><b>Area Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA)</b> obiettivo: potenziare l'offerta dei servizi all'Infanzia (0-3 anni) e agli Anziani non autosufficienti (over 65)</p>
<p><b>Area Inclusione Sociale degli Extracomunitari</b>  Progetto "SAI (ex SPRAR)" Sistema di Accoglienza Immigrati – Ministero dell'Interno</p>
<p><b>Area Minori 0-3 anni</b>  implementazione attività per l'infanzia</p>
<p><b>Seconda Edizione Festival dell'inclusione sociale denominato Molfest</b></p>

**Elenco delle principali azioni svolte nel corso del triennio:**

<p><b>Area Scuola</b> - Rilancio della Mensa scolastica come momento pedagogico importante del Servizio Scuola, sperimentazione anche per gli altri gradi di istruzione media inferiore e superiore, monitoraggio qualità servizio.</p> <p>Le Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica e collettiva, del Ministero della Salute, si muovono dall'esigenza di facilitare, sin dall'infanzia, l'adozione di abitudini alimentari corrette per la promozione della salute e la prevenzione delle patologie cronico-degenerative (diabete, malattie cardiovascolari, obesità, osteoporosi, ecc.) di cui l'alimentazione scorretta è uno dei principali fattori di rischio, definendo l'accesso e la pratica di una sana e corretta alimentazione come uno dei diritti fondamentali per il raggiungimento del migliore stato di salute ottenibile, in particolare nei primi anni di vita, e affermando che il successo di molti interventi per la promozione della salute dipende, infatti, anche da elementi esterni al sistema sanitario.</p> <p>La ristorazione collettiva, in particolare quella scolastica, è uno strumento prioritario per promuovere salute ed educare ad una corretta alimentazione. La ristorazione scolastica non deve essere vista esclusivamente come semplice soddisfacimento dei fabbisogni nutrizionali, ma deve essere considerata un importante e continuo momento di educazione e di promozione della salute diretto ai bambini, che coinvolge anche docenti e genitori. Nel corso dell'ultimo quinquennio è stato garantito il servizio di mensa scolastica oltre che al nido comunale, alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, e in via sperimentale anche alla secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo San Giovanni Bosco negli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025. Il Comune di Molfetta ha affidato il servizio di ristorazione scolastica, per la durata di anni nove, (a partire dall'anno 2019/2020), con un appalto "verde" a ridotto impatto ambientale che rispetta i Criteri Ambientali Minimi - CAM, previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, criteri obbligatori trattandosi di affidamenti per la ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, a prescindere dall'importo di gara. L'appalto unico, è stato realizzato con attenzione alla qualità biologica delle materie prime mediante la predisposizione di tabelle merceologiche delle derrate alimentari e specifiche tecniche, e costante monitoraggio del servizio da apposita commissione mensa. I fruitori del servizio dell'ultimo triennio sono stati per l'A.S. 2022/2023 n.1755, per l'A.S. 2023/2024 n.1907, per l'A.S. 2024/2025 n. 1893.</p>
<p><b>Area della promozione del benessere psico-fisico dei minori (area 4 della macro struttura comunale)</b>  È stato realizzato il Servizio di prevenzione e promozione del benessere adolescenziale e giovanile con la reintroduzione in tutte le scuole di Molfetta di psicologi, per attività di prevenzione e promozione della sana crescita psicofisica. C'è stata l'implementazione del progetto con finanziamento di un maggior numero di ore per il potenziamento della presenza degli psicologi scolastici nonché con l'allargamento del progetto anche ai Focus Group sui Disturbi del Comportamento Alimentare e al PON Legalità nelle Scuole come ampliamento di offerta a supporto delle attività scolastiche.</p>

C'è stato anche il potenziamento delle ore destinate al servizio di Assistenza Specialistica nelle Scuole per gli Alunni affetti da DSA e/o handicap, visto l'incremento di studenti necessitanti di sostegno scolastico, servizio affidato mediante procedura di gara ad evidenza pubblica.

Nell'ambito dei programmi del benessere sono stati implementati i servizi di prevenzione ed informazione quali gli sportelli dei corretti stili alimentari, lo sportello informativo delle malattie rare e potenziata la rete informativa sui corretti stili di vita nelle varie aree problematiche.

#### **Area Legalità**

- A) È stata posta in essere una collaborazione proficua con le FF.OO. territoriali per azioni congiunte;
- B) Interventi nelle scuole per la dispersione scolastica;
- C) Creazione di Centro per Minori a rischio di devianza inaugurato ad ottobre 2021 con il finanziamento del PON Legalità;
- D) attivazione UFFICIO di Prossimità in collaborazione con la Regione e con il Tribunale
- E) Intensificazione programmi di inserimento post penitenziario con UEPE

#### **Area Giovani e Territorio - creazione di un organismo autonomo che colleghi domanda e offerta lavoro. "Porta Futuro"**

Il progetto "*Porta Futuro metropolitana*" nasce con il proposito di creare una rete di sportelli integrati di orientamento al lavoro di nuova generazione su scala metropolitana, per favorire maggiore accessibilità al mercato del lavoro, mediante servizi di accoglienza, formazione, orientamento e supporto alla creazione di impresa.

La Città Metropolitana di Bari ha avviato la programmazione del progetto "*Porta Futuro metropolitana*", stabilendo di interessare i Comuni appartenenti al modello di governance.

È stata effettuata procedura di appalto ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di Front Office, Accoglienza, formazione e orientamento di Porta Futuro Metropolitana - Molfetta (PFM), aggiudicata con D.D. n. 1172 del 22/09/2022, stipulato contratto repertorio n. 8594 del 29/12/2022.

PFM Molfetta è un Job Centre di nuova generazione prevalentemente rivolto ai giovani residenti e attivato in via sperimentale dal Comune di Molfetta presso i locali comunali siti in Piazza Municipio.

Il centro è finalizzato all'accoglienza, informazione, formazione, orientamento, supporto, assistenza, ascolto e accompagnamento al lavoro dell'utenza giovanile in stato di disoccupazione, sottoccupazione e/o in cerca di prima occupazione.

PFM Molfetta, sulla scia di esperienze analoghe sperimentate con successo sul capoluogo metropolitano di Bari e presso altre realtà italiane e europee, si propone come piattaforma (fisica e virtuale) di dialogo, di approfondimento e di confronto sui temi del lavoro, della formazione e dell'inserimento lavorativo dei giovani, specie in cerca di prima occupazione, sperimentando formule virtuose di collaborazione orizzontale tra il tessuto istituzionale, i centri per l'impiego, le agenzie formative e le rappresentanze economico- sociali presenti e attive sul territorio.

Una community del lavoro che intende operare secondo standard organizzativi, modalità comunicative e forme collaborative in linea con l'attuale configurazione della domanda sociale giovanile.

La gestione del servizio è tuttora in corso e si concluderà a febbraio 2026. La Città Metropolitana di Bari ha riconosciuto il lavoro eccellente svolto e preannunciata proroga del finanziamento.

#### **Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani**

Centro Anti Violenza - CAV - Attività di prevenzione, protezione e cura delle donne e dei minori vittime/attuatori di abuso sessuale e grave maltrattamento.

Il Comune di Molfetta ha attivato servizi e progetti per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori.

È stata sottoscritta una Convenzione con l'Associazione "Pandora" per la gestione di attività rivolte a donne italiane e straniere adulte, con o senza figli/e, e minori, vittime di violenza fisica, psicologica nel **Centro Anti Violenza** di valenza prima comunale poi di Ambito Territoriale Sociale - **CAM ossia Centri Antiviolenza per Maltrattanti**.

C'è stato il consolidamento delle reti di solidarietà e di sostegno e presa in carico della persona anche da parte di soggetti istituzionali e del Terzo Settore attraverso il Centro servizi per le Famiglie, il servizio di Home maker (ADE), la divulgazione culturale dell'Affido familiare, obiettivi raggiunti mediante procedura di gara ad evidenza pubblica dell'Ambito territoriale e aumento delle prese in carico, il servizio di doposcuola

<p>con la realizzazione di progetti mirati di doposcuola per bambini e famiglie in stato di bisogno socio-economico, obiettivo raggiunto mediante avviso di manifestazione di interesse rivolto ad associazioni di volontariato del territorio.</p>
<p><b>Area Persone anziane</b></p> <p>Potenziamento del SAD e Assistenza Domiciliare Integrata Anziani  Per favorire l'invecchiamento della persona anziana nel proprio contesto di vita, mantenendo il più a lungo possibile l'autonomia personale e limitando l'aggravarsi delle condizioni di salute, c'è stato il potenziamento del servizio di Assistenza Domiciliare SAD e dell'Assistenza Domiciliare Integrata per Anziani, delle persone anziane autosufficienti e non autosufficienti. Il Comune di Molfetta negli ultimi anni ha eliminato ogni lista di attesa e aumentato l'offerta.  È stato garantito anche il Servizio di telesoccorso/telecontrollo attraverso braccialetti elettronici per il controllo a distanza dei parametri vitali dell'anziano – servizio di Ambito territoriale con il Comune di Giovinazzo; è stata garantita infine Offerta di Buoni Servizio Anziani e disabili per la frequenza di Centri diurni e l'assistenza domiciliare da parte di gestori privati convenzionati</p>
<p>Area Piano Sociale di zona Ambito Territoriale Sociale Molfetta – Giovinazzo:  obiettivo: il raggiungimento di uno standard di servizi verso minori, anziani, disabili, portatori di disturbi psichici, persone sole.  Sono stati attivati servizi per gli anziani non autosufficienti, è stato garantito ampliamento dell'offerta complessiva dei servizi domiciliari SAD e ADE.  C'è stato anche il Potenziamento di servizi all'infanzia con ampliamento e consolidamento dell'offerta complessiva dei servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi) e loro riequilibrio territoriale.  È stata garantita l'offerta di Buoni servizio minori e socio educativi per la frequenza di strutture per minori e prima infanzia private iscritte nel catalogo regionale.  Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti come da relazione programmatica Piano sociale di zona dell'Ambito territoriale sociale approvata dalla Regione Puglia.</p>

**Il programma di mandato prevedeva anche le seguenti azioni:**

<p><b>Area Segretariato Sociale</b></p> <p>Potenziamento degli interventi, attivando un "Servizio sociale" sperimentale, per non lasciare le famiglie sole  A) Presa in carico di ogni utente con particolari e specifiche necessità  B) Raggiungimento del LEPS di personale Assistenti Sociali: il Comune di Molfetta e l'A.T.S. raggiungono nel 2021 tale obiettivo e ottengono il finanziamento nazionale avendo assunto 1 A.S. ogni 5000 abitanti; nel 2022 il LEPS raggiunge ulteriore obiettivo di 1: 4000 abitanti  C) L'Ufficio di Piano si è potenziato di 12 figure tecniche per la realizzazione congiunta con il comune di Giovinazzo delle azioni del Piano di Zona.</p>
<p><b>Area PON INCLUSIONE e RDC</b></p> <p>A) Realizzazione progetti Pubblica Utilità Collettiva  B) Servizio Civico allargato anche a coloro che svolgono attività volontaristica per giovani con necessità di inclusione sociale a causa di patologie  C) Verifica anagrafica sui RDC attraverso i controlli disposti da INPS  D) Reddito di Dignità  E) Reddito di Libertà per le donne vittime di violenza  F) Potenziare i Progetti di utilità collettiva (PUC).</p>
<p><b>PNRR</b></p> <p>A) L'ambito territoriale Sociale di Molfetta Giovinazzo ha presentato la candidatura per:  1) Housing first  2) Supervisione degli operatori del Servizio Sociale – prevenzione del burn out  3) Progetti di vita indipendente per soggetti con disabilità  Tutti i tre progetti sono stati ammessi a finanziamento</p>
<p><b>Area Povertà Estrema</b></p> <p>E' stato potenziato il sistema di Welfare attraverso:</p>

- 1) il servizio di Pronto Intervento Sociale integrato con HOUSING Sociale
- 2) Contributi economici disciplinati dal regolamento in materia per fronteggiare:
  - a) Emergenza abitativa
  - b) Spese sanitarie
  - c) Necessità alimentari
  - d) Funerali di povertà (disciplinati da apposita convenzione)
  - e) Emergenze particolari

#### **Area Disabilità PRO.VI. - PNRR**

Il Comune di Molfetta con l'Ambito Territoriale Sociale n° 1 porta a regime i progetti di autonomia per i soggetti con disabilità PRO.VI. Partecipa ai finanziamenti PNRR per la realizzazione di strutture in grado di progettare interventi per la vita attiva, il lavoro e il sostegno dei soggetti disabili.  
Eroga contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati ex L.n.13/1989

#### **Area Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA)**

Per il potenziamento dell'offerta dei servizi all'Infanzia (0-3 anni) e agli Anziani non autosufficienti (over 65) il Ministero dell'Interno con D.M. n. 3910/PAC in data 13/07/2022 ha ammesso a finanziamento le AZIONI DI RAFFORZAMENTO TERRITORIALE PAC-PNSCIA – SERVIZI DI CURA ALL'INFANZIA dell'Ambito territoriale n. 1 Comuni di Molfetta e Giovinazzo per l'attuazione della Scheda intervento tipologia 1 Nido/Micronido "Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica"; è stata espletata procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del Servizio Educativo Integrativo Pomeridiano ed estivo presso l'Asilo Nido del Comune di Molfetta mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e in data 28/03/2023 è stata aggiudicata la gara d'appalto fino al 31/07/2024. Nell'ambito del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA) è stata potenziata anche l'offerta di servizi agli anziani non autosufficienti, con ampliamento dell'offerta complessiva dei servizi domiciliari, anche questo servizio è stato affidato mediante procedura ad evidenza pubblica.

#### **Area Inclusione Sociale degli Extracomunitari**

Progetto "SAI (ex SPRAR)" Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati.  
Il Decreto Legge n. 416 del 30/12/1989 in materia di Immigrazione ed Asilo disciplina il Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati;  
con D.M. del 18.11.2019 il Ministero dell'Interno ha stabilito le modalità di accesso, da parte degli Enti locali, al Fondo nazionale per le Politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati SAI (già SPRAR-SIPROIMI);  
il Ministero dell'Interno ha approvato le graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento a valere sul Fondo per il triennio 2021/2023 e in prosecuzione per il triennio 2024/2026 tra cui il progetto del Comune di Molfetta Categ. Ordinari, MSNA e DM/DS;  
con Determinazione Dirigenziale Settore Socialità n.g. 297 del 31/03/2021, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, è stato affidato il servizio di accoglienza SAI per il triennio 2021- 2023 - n. CIG 8531466476 CUP C51D20000130001; il Ministero dell'Interno nel 2024 ha stabilito di dover differire la scadenza dei progetti fino al 30/06/2024, e con successivo D.M Prot. n. 29306 del 01/07/2024, ha autorizzato la PROSECUZIONE dei progetti in scadenza al 30/06/2024 dal 01/07/2024 al 31/12/2026, ivi incluso il Comune di Molfetta, per n. **144 immigrati**, con un incremento di 24 posti di accoglienza (variazione quinto d'obbligo) considerato che sono stati accolti anche profughi Afgani a seguito del ritiro delle Forze Militari di Pace degli USA e famiglie UCRAINE a seguito del Conflitto determinato dall'Invasione russa.

#### **Area Minori 0-3 anni**

Il Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione - Sezione Istruzione e Università - Regione Puglia, nell'ambito del Fondo regionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D.lgs.65/2017) ha assegnato nell'ultimo triennio risorse per la Sezione primavera – Asilo nido del Comune di Molfetta per porre in essere una serie di azioni migliorative quali:  
a) riduzione rette a carico delle famiglie per servizi educativi a gestione diretta, asilo nido, sezione primavera  
b) interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie a gestione privata  
c) supporto a n. 2 sezioni primavera già funzionanti (di cui una comunale ed una statale)

d)corsi di formazione congiunti per personale dei servizi educativi e per personale docente di scuole dell'infanzia.

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti garantendo l'implementazione delle attività del nido comunale anche attraverso la realizzazione di Progetti estivi e con un notevole sgravio economico alle famiglie dei minori frequentanti il servizio. Il Comune di Molfetta, inoltre, ha avviato attività di formazione congiunta 0/6 anni del personale educativo del nido e di tutte le scuole per l'infanzia, con stipula convenzione con l'UNIBA al fine di garantire una formazione di qualità.

Il Dipartimento per le Politiche della famiglia ha inteso finanziare i comuni italiani per lo svolgimento di attività socio educative in favore dei minori. Si tratta di una misura importante per la socialità dei ragazzi ed un grande aiuto per i genitori nel periodo di chiusura delle scuole. I centri estivi si sono rivelati assai preziosi ed un segnale importante di concreta vicinanza alle famiglie e di attenzione alla socializzazione dei ragazzi dopo anni di privazione di rapporti umani post pandemia. Il Comune di Molfetta ha manifestato interesse per l'accesso al finanziamento ed è rientrato nell'elenco dei comuni beneficiari nell'ultimo triennio. È stato approvato avviso di manifestazione di interesse per l'attivazione della misura di sostegno alle famiglie nella gestione diurna dei figli minori, tesa a facilitare la conciliazione fra vita privata e lavoro favorire il benessere dei minorenni mediante la frequentazione di centri estivi, servizi socio educativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa valido strumento di integrazione sociale e di supporto educativo. A conclusione della procedura il 60% dei fondi assegnati sono stati erogati ai gestori di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, accreditati e autorizzati al funzionamento ex R.R. n.04/2007, iscritti nei registri telematici regionali, e ripartiti in parti uguali ai richiedenti gestori; il 40% dei fondi assegnati sono stati erogati e ripartiti in parti uguali ai richiedenti del settore associativo, ecclesiastico, socio-culturale, educativo e sportivo (Associazione di Promozione Sociale, Organizzazione di volontariato, Ente Ecclesiastico/Parrocchia/Oratorio, Associazione sportiva dilettantistica ecc.), che perseguono ordinariamente finalità educative, ricreative, sportive e socio-culturali in favore di minori e abbiano un'esperienza almeno di n. 2 anni di attività dalla loro costituzione.

## Turismo

### **Il programma di mandato prevedeva le seguenti azioni:**

Il sistema turistico strettamente connesso alle politiche culturali prevedeva la prosecuzione dell'attività di miglioramento della ricettività, della cura della Città e dei suoi monumenti. Il programma prevedeva, altresì, iniziative culturali a richiamo turistico in aree all'aperto nonché il potenziamento delle opportunità di aggregazione giovanile anche attraverso forme di collaborazione con associazioni locali di promozione turistica. L'auspicio era anche l'inserimento della Città nei percorsi turistico/culturali dei grandi tour operator. Altro obiettivo era la valorizzazione e la fruizione costante dei vari musei e palazzi storici e dei tratti identitari della cultura e tradizione locale. Va rilanciata l'Arte contemporanea nazionale ed internazionale nel Torrione Passari per la valorizzazione e promozione dei grandi artisti locali contemporanei di fama nazionale ed internazionale. Verranno dichiarati patrimonio della Città tutti i riti e le tradizioni della Settimana Santa e delle altre tradizioni secolari, in accordo con la Diocesi e le Confraternite. Tale attestazione sarà inserita nello Statuto comunale.

### **Elenco delle principali azioni svolte nel corso del triennio nell'area Turismo-Cultura:**

Nel corso del triennio sono stati realizzati per ogni stagione dell'anno cartelloni ricchi di eventi che hanno notevolmente rilanciato la promozione turistica della città. Molti sono stati gli avvisi pubblici a tema, attraverso i quali sono state reclutate centinaia di manifestazioni culturali. Ampio spazio è stato dato alla programmazione ciclica che ha visto Molfetta protagonista di importanti manifestazioni nazionali quali il "Maggio all'Infanzia", evento che ha annualmente ospitato le esibizioni delle più note compagnie nazionali di Teatro Ragazzi e "Battiti Live", manifestazione canora che ha portato le più grandi star musicali nazionali su di un palco allestito in Banchina Seminario con sfondo lo specchio acqueo del porto e del Duomo. Le riprese televisive realizzate e trasmesse su reti locali e nazionali (Mediaset) hanno notevolmente contribuito al potenziamento delle dinamiche turistiche fungendo da potente attrattore turistico che ha portato in questi anni ad un aumento notevole dei flussi dei visitatori, come rilevabile dai dati registrati dall'Info Point della rete regionale e dai registri delle strutture ricettive cittadine.

Numerose sono state le Mostre d'arte realizzate nei contenitori culturali anche con artisti di fama internazionale. Ciclicamente in occasione della Santa Pasqua e del Natale i contenitori culturali hanno sempre accolto iniziative tematiche per grandi e piccoli e registrato, come risultato dai registri delle presenze, un notevole afflusso di visitatori provenienti dai paesi limitrofi. Sono state realizzate anche sagre di prodotti tipici locali e eventi legati al food quale per esempio l'"International Street Food" sul lungomare cittadino. Con inserimento di un nuovo articolo nello statuto comunale il Comune di Molfetta ha sancito e salvaguardato l'importanza dei Riti quaresimali e della Settimana Santa della Città.

Con apposito provvedimento è stato definitivamente assegnato alla Molfetta Multiservizi il servizio di guardiania di spazi culturali al fine di assicurare giorni e orari di visita per tutto l'anno. Sono state anche attuate, per brevi periodi, forme di collaborazione extra con il gestore Info Point per consentire percorsi di visita del Duomo in orari normalmente di non accesso al pubblico. L'Ufficio dell'Info Point

della rete regionale è stato trasferito nel 2025 in una nuova sede, più centrale e maggiormente visibile e dotato di apposita rampa di accesso per persone con disabilità motoria dotate di appositi dispositivi. Nella nuova sede, dotata di ampi spazi, saranno realizzate attività di co-working. Nel 2025 il Comune di Molfetta ha partecipato alla BIT di Milano all'interno dello stand Puglia.

## **BENI CULTURALI E MUSEI**

### **Il programma di mandato prevedeva le seguenti azioni:**

Dopo la sottoscrizione della convenzione con la Città Metropolitana di Bari per la gestione del Pulo è prevista l'attivazione del Sistema Pulo che tra le altre misure prevede l'acquisto dell'ex Convento dei Cappuccini sovrastante la dolina nonché della vicina "cava dei dinosauri" di proprietà privata al fine di mettere a sistema l'intero percorso archeologico anche con l'inserimento di guide turistiche dotate di appositi patentini. Col completamento della costruzione del secondo lotto degli Uffici Comunali nell'area di "lama scotella" si intende procedere alla riconversione ed all'adeguamento funzionale e nuova destinazione degli edifici pubblici storici rinvenienti dall'accorpamento di tutti gli Uffici comunali. E' prevista la concessione del Palazzo della Musica ad associazioni artistiche e musicali nonché la realizzazione di una Pinacoteca nell'immobile Palazzo ex ECA, ex Tributi in zona porto, subito dopo il completamento dei lavori già finanziati dal GAL. Nella "Fabbrica di San Domenico" sarà riaperta la bellissima biblioteca cittadina e troveranno definitiva sistemazione le opere d'arte della Raccolta d'arte contemporanea al fine di creare un'ampia vetrina per la promozione e la fruibilità del patrimonio artistico cittadino e l'inserimento nei percorsi turistici. Con il completamento della biblioteca e della nuova pinacoteca nella prossima consiliatura si procederà anche alla ristrutturazione di Palazzo Giovane con una offerta museale, culturale e turistica che consentirà la leggibilità a tutto tondo della nostra area geografica, degli aspetti naturalistici geologici, zoologici, botanici, comprendenti la terra ed il mare. Il programma prevede anche la realizzazione nel Museo civico archeologico del Pulo di un settore geomineralogico. La previsione è anche quella di creare una rete di tutte le strutture museali cittadine con la possibilità di istituire un biglietto unico per percorsi guidati con idoneo personale. Con il bando per la gestione integrata, già finanziata, la Biblioteca Comunale potrà essere aperta al pubblico per un tempo maggiore, prevedendo la possibilità di fruizione serale della Biblioteca Comunale e di tutta la Fabbrica di San Domenico nonché una maggiore valorizzazione dell'Archivio Storico. Saranno rinforzate le azioni di rilancio della Cittadella degli Artisti per migliorarne le performance gestionali e di maggiore utilizzo al fine di realizzare attività che compensino i costi di gestione di base della struttura. Nell'ambito di una attività culturale di carattere più generale, si rilancerà la pubblicazione della rivista culturale comunale "Studi molfettesi".

### **Elenco delle principali azioni svolte nel corso del triennio nell'area Beni Culturali e Musei**

Nel corso del triennio è stata potenziata la fruibilità del sito archeologico Pulo e del Museo Civico Archeologico del Pulo con l'assegnazione alla Molfetta Multiservizi del servizio di guardiania dei siti culturali e la gestione del servizio di visite guidate per turisti e scolaresche. Inoltre è stato compiuto un importante passo in avanti nella realizzazione del Sistema Pulo attraverso la conclusione della procedura di acquisto del ex Convento dei Cappuccini sovrastante la dolina carsica del Pulo, con la finalità di mettere a disposizione dei cittadini e dei turisti una pregevole struttura storica. Presso il Museo Civico Archeologico del Pulo, a seguito della donazione di un privato è stata anche realizzata una sezione geomineralogica che evidenzia collegamenti diretti con le emergenze geologiche del nostro territorio, ossia le lame ed il Pulo, ma anche di luoghi molto lontani.

A seguito del completamento del progetto regionale Community Library la Biblioteca Comunale "Giovanni Panunzio" ha riaperto al pubblico i propri spazi nella prestigiosa sede della "Fabbrica di San Domenico" e, con apposito bando di gestione, sono stati affidati alla Cooperativa LilitMed2000 i servizi aggiuntivi per il rilancio della Biblioteca Comunale attraverso aperture prolungate, laboratori didattici, attività di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio librario. L'intera Fabbrica di San Domenico è stata resa così maggiormente fruibile dal pubblico ed in essa hanno trovato definitiva sistemazione le opere d'arte della Raccolta d'arte contemporanea provenienti da Palazzo Giovene.

Il contenitore culturale Palazzo della Musica dedicato a don Salvatore Pappagallo, con apposito bando di concessione è stato assegnato ad associazioni musicali ed artistiche per lo sviluppo della cultura musicale al fine di dare una grande opportunità di avviamento e formazione alla cultura musicale ai giovani della città e dei paesi limitrofi. Presso il Palazzo ex ECA, poi ex Tributi, in zona porto, dopo il termine dei lavori già finanziati dal GAL, è stata realizzata la Galleria Civica (Pinacoteca), che ha accolto collezioni di privati cittadini, in comodato gratuito, per la promozione di artisti locali di fama nazionale ed internazionale.

### **3.1.2. Controllo strategico**

*Indicare in sintesi i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del Tuel<sup>4</sup>*

Il regolamento prevede un n. 1 report per il controllo strategico, in relazione alla verifica dello stato di attuazione dei programmi.

Il controllo strategico viene attuato applicando indicatori di outcome, efficacia, efficienza ed economicità e innovazione.

Nel quinquennio la percentuale media degli obiettivi strategici raggiunta nell'anno è stata sempre superiore al 90%.

### **3.1.3. Valutazione delle performance**

*Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009*

La valutazione permanente dei Responsabili di Po viene effettuata dall'Oiv in base ai criteri di regolamento stabiliti dalla delibera di giunta n. 259 del 23/12/2015.

La Giunta comunale annualmente ha approvato il piano delle performance collegato con Piano Esecutivo di Gestione (PEG), declinando per aree strategiche agganciate alle missioni e ai programmi di bilancio gli obiettivi strategici gestionali.

Il ciclo delle performance si è regolarmente chiuso ogni anno con l'approvazione della relazione sulla performance sempre validata dall'OIV. Durante il mandato di riferimento sono state raggiunte sempre percentuali positive di valutazione, sia dei Dirigenti e Responsabili dei Settori (EQ) che dei dipendenti dell'Ente.

### **3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL**

*Descrivere in sintesi le modalità e i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)*

In ossequio a quanto disposto dall'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), l'Amministrazione ha garantito la piena operatività del sistema di controlli interni sulle società partecipate non quotate, assicurando il monitoraggio costante della loro situazione contabile, gestionale e organizzativa. Nello specifico, l'adempimento degli obblighi normativi si è articolato secondo i seguenti pilastri:

- **Definizione degli Obiettivi Gestionali:** Gli obiettivi qualitativi e quantitativi cui devono tendere le società partecipate sono stati puntualmente integrati nel Documento Unico di Programmazione (DUP). Tale programmazione ha permesso di orientare l'attività dei soggetti societari in coerenza con i fini istituzionali dell'Ente.
- **Monitoraggio e Relazione sulla Gestione:** Il controllo sull'andamento delle società è stato esercitato attraverso l'analisi sistematica della relazione sulla gestione allegata ai bilanci di esercizio. In tale sede, le società hanno illustrato dettagliatamente il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, consentendo all'Amministrazione di verificare la qualità dei servizi erogati e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

---

<sup>4</sup> Per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, a decorrere dal 2015.

- Bilancio Consolidato e Trasparenza: I risultati complessivi della gestione dell'Ente e delle proprie aziende sono stati rilevati mediante il Bilancio Consolidato, regolarmente presentato e approvato dal Consiglio Comunale. Tale documento ha fornito una rappresentazione veritiera e corretta dello stato economico-patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica, evidenziando gli sviluppi prevedibili e garantendo una gestione dei rischi volta a prevenire possibili squilibri finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

L'attuazione di tale sistema informativo e di monitoraggio ha permesso di attestare la corretta esecuzione del mandato, garantendo efficacia, efficienza ed economicità nell'azione delle società partecipate.

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2022	2023	2024	2025 *	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.099.809,36	36.440.728,15	38.352.085,42	38.728.527,29	10,34
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.900.570,12	19.687.298,38	17.545.199,44	18.156.908,79	1,43
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.485.712,74	7.917.613,49	9.218.915,18	9.745.891,97	2,74
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	29.160.834,87	52.717.247,85	34.209.993,56	6.286.737,39	-78,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.570.000,00	3.864.960,00	4.000.000,00	236.673,26	-84,93
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>93.216.927,09</b>	<b>120.627.847,87</b>	<b>103.326.193,60</b>	<b>73.154.738,70</b>	<b>-21,52</b>

SPESE	2022	2023	2024	2025 *	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	57.700.347,62	49.729.664,53	67.640.597,23	68.910.903,04	19,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	34.859.601,67	56.446.276,56	25.888.942,72	43.022.685,69	23,42
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.938.172,57	3.883.035,80	4.009.510,14	1.197.421,04	-79,84
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>98.498.121,86</b>	<b>110.058.976,89</b>	<b>97.539.050,09</b>	<b>113.131.009,77</b>	<b>14,86</b>

PARTITE DI GIRO	2022	2023	2024	2025 *	% rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	19.147.708,89	18.195.188,71	8.915.082,92	8.791.289,29	-54,09
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	19.147.708,89	18.195.188,71	8.915.082,92	8.791.289,29	-54,09

*\*I dati relativi all'anno 2025, non essendo ancora completate le fasi di predisposizione del Rendiconto, sono quelli risultanti dal preconsuntivo alla data di predisposizione della presente relazione e, pertanto, importi provvisori.*

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2022	2023	2024	2025 *
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	9.496.224,34	5.267.161,14	7.342.024,28	6.987.077,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	284.241,96	284.241,96	284.241,96	284.241,96
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	1.504.410,16	1.256.265,72	10.287.310,86	3.471.132,71
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	62.486.092,22	64.045.640,02	65.116.200,04	66.631.328,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.307.397,89	1.011.546,59	1.755.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.179.191,58	97.077,36	149.614,10	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	57.700.347,62	49.729.664,53	67.640.597,23	68.910.903,04
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	1.256.265,72	10.287.310,86	3.471.132,71	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	5.938.172,57	3.883.035,80	4.009.510,14	1.197.421,04
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
VF 1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	0,00	0,00	0,00	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente	8.435.905,16	7.299.282,96	8.945.439,04	6.696.972,22

*\*I dati relativi all'anno 2025, non essendo ancora completate le fasi di predisposizione del Rendiconto, sono quelli risultanti dal preconsuntivo alla data di predisposizione della presente relazione e, pertanto, importi provvisori.*

### 3.3. Equilibrio parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2022	2023	2024	2025 *
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	24.937.481,21	2.257.170,95	2.905.161,33	7.369.706,62
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	26.121.515,48	40.928.519,46	29.970.244,04	36.741.911,63
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	30.730.834,87	56.582.207,85	38.209.993,56	6.523.410,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.307.397,89	1.011.546,59	1.755.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.179.191,58	97.077,36	149.614,10	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	34.859.601,67	56.446.276,56	25.888.942,72	43.022.685,69
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	40.928.519,46	29.970.244,04	36.741.911,63	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale	5.873.504,12	12.436.908,43	6.849.158,68	7.612.343,21

*\*I dati relativi all'anno 2025, non essendo ancora completate le fasi di predisposizione del Rendiconto, sono quelli risultanti dal preconsuntivo alla data di predisposizione della presente relazione e, pertanto, importi provvisori.*

### 3.4. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

RISULTATO DELLA GESTIONE	2022	2023	2024	2025 *
Riscossioni (+)	72.557.981,06	73.303.234,60	62.856.543,34	58.672.384,19
Pagamenti (-)	76.355.513,27	77.814.424,29	69.845.241,86	64.364.184,82
Differenza	-3.797.532,21	-4.511.189,69	-6.988.698,52	-5.691.800,63
Residui attivi(+)	39.806.654,92	65.519.801,98	49.384.733,18	23.273.643,80
Residui passivi(-)	41.290.317,48	50.439.741,31	36.608.891,15	57.558.114,24
Differenza	-1.483.662,56	15.080.060,67	12.775.842,03	-34.284.470,44
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	27.625.925,64	42.184.785,18	40.257.554,90	40.213.044,34
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	42.184.785,18	40.257.554,90	40.213.044,34	0,00
Differenza	-14.558.859,54	1.927.230,28	44.510,56	40.213.044,34
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	-19.840.054,31	12.496.101,26	5.831.654,07	236.773,27
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)	34.433.705,55	7.524.332,09	10.247.185,61	14.356.784,12
Disavanzo di amministrazione (-)	284.241,96	284.241,96	284.241,96	284.241,96
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE	14.309.409,28	19.736.191,39	15.794.597,72	14.309.315,43

### 3.5. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2022	2023	2024	2025 *
Fondo di cassa al 31/12	31.912.300,02	21.459.268,32	23.265.891,06	24.043.470,82
Residui attivi	120.153.643,97	157.742.717,20	167.577.328,54	159.731.468,57
Residui passivi	77.429.525,81	95.186.112,14	99.617.739,52	131.094.896,93
Fondo pluriennale vincolato di spesa	42.184.785,18	40.257.554,90	40.213.044,34	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	32.451.633,00	43.758.318,48	51.012.435,74	52.680.042,46

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2022	2023	2024	2025 *
Parte accantonata	18.518.448,45	21.612.927,45	24.544.476,20	23.915.086,65
Parte vincolata	19.221.446,74	27.252.432,69	27.468.637,69	29.893.012,20
Parte destinata agli investimenti	127.221,06	0,00	3.810.976,27	2.623.470,72
Parte disponibile	-5.415.483,25	-5.107.041,66	-4.811.654,42	-3.751.527,11

*I dati relativi all'anno 2025, non essendo ancora completate le fasi di predisposizione del Rendiconto, sono quelli risultanti dal preconsuntivo alla data di predisposizione della presente relazione e, pertanto, importi provvisori*

### 3.6. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Essendo l'ente in disavanzo negli esercizi considerati, non vi è stato alcun avanzo libero da utilizzare. L'ente ha unicamente utilizzato le somme accantonate e vincolate.

#### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2022	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.502.432,53	7.092.610,89	0,00	3.583.579,98	14.918.852,55	7.826.241,66	6.509.630,33	14.335.871,99
2 - Trasferimenti correnti	19.897.158,49	6.113.248,62	0,00	484.703,33	19.412.455,16	13.299.206,54	8.391.790,20	21.690.996,74
3 - Entrate extratributarie	10.447.541,15	2.419.850,72	0,00	4.264.372,03	6.183.169,12	3.763.318,40	3.218.818,36	6.982.136,76
4 - Entrate in conto capitale	52.079.563,76	8.302.534,44	0,00	636.871,91	51.442.691,85	43.140.157,41	19.694.673,97	62.834.831,38
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	9.768.254,66	813.251,36	0,00	0,00	9.768.254,66	8.955.003,30	0,00	8.955.003,30
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.457.972,76	94.910,92	0,00	0,10	3.457.972,66	3.363.061,74	1.991.742,06	5.354.803,80
<b>TOTALE</b>	<b>114.152.923,35</b>	<b>24.836.406,95</b>	<b>0,00</b>	<b>8.969.527,35</b>	<b>105.183.396,0</b>	<b>80.346.989,05</b>	<b>39.806.654,92</b>	<b>120.153.643,9</b>

RESIDUI ATTIVI ANNO 2025	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.256.753,32	3.819.913,19	145.433,56	0,00	15.402.186,88	11.582.273,69	5.978.901,81	17.561.175,50
2 - Trasferimenti correnti	23.284.050,70	6.811.811,59	5.185,00	0,00	23.289.235,70	16.477.424,11	10.744.936,00	27.222.360,11
3 - Entrate extratributarie	8.693.830,50	2.315.189,49	1.107.544,18	0,00	9.801.374,68	7.486.185,19	3.423.083,72	10.909.268,91
4 - Entrate in conto capitale	103.411.433,86	18.659.757,01	172.358,00	0,00	103.583.791,86	84.924.034,85	2.804.508,29	87.728.543,14
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	16.545.305,87	942.801,14	0,00	0,00	16.545.305,87	15.602.504,73	236.673,26	15.839.177,99
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	385.954,29	864,80	312,71	0,00	386.267,00	385.402,20	85.540,72	470.942,92
<b>TOTALE</b>	<b>167.577.328,54</b>	<b>32.550.337,22</b>	<b>1.430.833,45</b>	<b>0,00</b>	<b>169.008.161,9</b>	<b>136.457.824,7</b>	<b>23.273.643,80</b>	<b>159.731.468,5</b>

I dati relativi all'anno 2025, non essendo ancora completate le fasi di predisposizione del Rendiconto, sono quelli risultanti dal preconsuntivo alla data di predisposizione della presente relazione e, pertanto, importi provvisori.

RESIDUI PASSIVI ANNO 2022	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	28.654.197,76	15.455.904,29	2.919.868,70	25.734.329,06	10.278.424,77	18.470.814,41	28.749.239,18
2 - Spese in conto capitale	26.151.183,63	5.918.298,38	39.380,12	26.111.803,51	20.193.505,13	20.385.323,55	40.578.828,68
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	2.383.619,77	0,00	0,00	2.383.619,77	2.383.619,77	6.708,90	2.390.328,67
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.858.596,66	570.695,76	4.242,24	3.854.354,42	3.283.658,66	2.427.470,62	5.711.129,28
<b>TOTALE</b>	<b>61.047.597,82</b>	<b>21.944.898,43</b>	<b>2.963.491,06</b>	<b>58.084.106,76</b>	<b>36.139.208,33</b>	<b>41.290.317,48</b>	<b>77.429.525,81</b>

RESIDUI PASSIVI ANNO 2025	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	24.921.410,37	14.536.524,05	0,00	24.921.410,37	10.384.886,32	24.209.981,59	34.594.867,91
2 - Spese in conto capitale	73.274.489,78	11.101.457,79	0,00	73.274.489,78	62.173.031,99	32.917.213,66	95.090.245,65
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	1.681,82	1.681,82	0,00	1.681,82	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.420.157,55	441.293,17	0,00	1.420.157,55	978.864,38	430.918,99	1.409.783,37
<b>TOTALE</b>	<b>99.617.739,52</b>	<b>26.080.956,83</b>	<b>0,00</b>	<b>99.617.739,52</b>	<b>73.536.782,69</b>	<b>57.558.114,24</b>	<b>131.094.896,9</b>

3

*I dati relativi all'anno 2025, non essendo ancora completate le fasi di predisposizione del Rendiconto, sono quelli risultanti dal preconsuntivo alla data di predisposizione della presente relazione e, pertanto, importi provvisori.*

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

##### Residui Attivi

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2024 da ultimo rendiconto approvato	2021 e precedenti	2022	2023	2024	Totale residui
1 - Entrate Correnti di Natura Tributaria, Contributiva e Perequativa	5.470.212,22	1.754.982,29	2.331.253,28	5.700.305,53	15.256.753,32
2 - Trasferimenti Correnti	9.242.703,56	2.479.236,06	3.370.159,40	8.191.951,68	23.284.050,70
3 - Entrate Extratributarie	2.593.789,86	1.780.274,14	1.492.808,22	2.826.958,28	8.693.830,50
4 - Entrate in Conto Capitale	27.495.142,85	14.208.023,11	33.281.205,07	28.427.062,83	103.411.433,86
5 - Entrate da Riduzione di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione Prestiti	8.680.345,87	0,00	3.864.960,00	4.000.000,00	16.545.305,87
7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro	7.308,47	73.810,44	66.380,52	238.454,86	385.954,29
<b>TOTALE</b>	<b>53.489.502,83</b>	<b>20.296.326,04</b>	<b>44.406.766,49</b>	<b>49.384.733,18</b>	<b>167.577.328,54</b>

##### Residui Passivi

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2024 da ultimo rendiconto approvato	2021 e precedenti	2022	2023	2024	Totale residui
1 - Spese correnti	2.449.175,95	2.221.131,21	1.400.622,30	18.850.480,91	24.921.410,37
2 - Spese in conto capitale	11.117.504,01	12.070.090,84	33.546.813,07	16.540.081,86	73.274.489,78
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	1.681,82	1.681,82
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	123.476,35	61.729,60	18.305,04	1.216.646,56	1.420.157,55
<b>TOTALE</b>	<b>13.690.156,31</b>	<b>14.352.951,65</b>	<b>34.965.740,41</b>	<b>36.608.891,15</b>	<b>99.617.739,52</b>

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

Rapporto competenza e residui	2022	2023	2024	2025 *
Residui attivi titoli 1 e 3	21.102.021,67	20.583.836,44	22.251.781,80	25.203.561,56
Totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	44.585.522,10	44.358.341,64	47.571.000,60	48.474.419,26
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	47,00	46,00	47,00	52,00

*\*I dati relativi all'anno 2025, non essendo ancora completate le fasi di predisposizione del Rendiconto, sono quelli risultanti dal preconsuntivo alla data di predisposizione della presente relazione e, pertanto, importi provvisori.*

## 5. Indebitamento

### 5.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2022	2023	2024	2025
Residuo debito finale	29.747.847	29.729.771	29.720.261	0*
Popolazione residente	58.465	57.925	57.684	57.573
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	509	513	515	

\*2025 dato non ancora disponibile

### 5.2. Rispetto del limite di indebitamento

	2022	2023	2024	2025
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	1,79 %	1,51 %	1,27 %	1,09 %

### 5.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha fatto uso nel quinquennio di alcun strumento di finanza derivata.

## 6.1 Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2022

CONTO DEL PATRIMONIO 2022 IN SINTESI (Primo anno)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	333.774.391,22
B) Immobilizzazioni immateriali	1.543.687,99	B) Fondi per rischi e oneri	12.074.603,64
BII-III) Immobilizzazioni materiali	334.321.023,66	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	19.593.857,76	D) Debiti	107.177.372,70
C) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	48.676.016,04
CI) Crediti	114.331.514,17		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	31.912.300,02		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>TOTALE Attivo</b>	<b>501.702.383,60</b>	<b>TOTALE Passivo</b>	<b>501.702.383,60</b>

Anno 2024 \*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.411.950,94	Patrimonio netto	352.332.000,91
Immobilizzazioni materiali	399.790.562,03	Fondi Rischi	14.050.459,01
Immobilizzazioni finanziarie	20.238.590,51		
Rimanenze			
Crediti	148.444.093,66		
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	23.705.850,43	Debiti	129.338.000,47
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	97.870.587,18
<b>Totale</b>	<b>593.591.047,57</b>	<b>Totale</b>	<b>593.591.047,57</b>

\*Dati 2025 non ancora disponibili

## 6.2. Conto economico in sintesi

Anno 2022

<b>CONTO ECONOMICO 2022 IN SINTESI (Primo anno)</b>	<b>Importo</b>
A) Componenti Positivi della gestione	86.900.911,30
B) Componenti negativi della gestione	63.698.892,52
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	23.202.018,78
C) Proventi ed oneri finanziari	-382.331,38
D) Rettifiche di valore attivita' finanziarie	819.649,18
E) Proventi ed oneri straordinari	-4.202.916,52
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	19.436.420,06
Imposte	572.143,36
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>18.864.276,70</b>

Anno 2024\*

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>		71.422.040,43
<b>B) Componenti negativi della gestione di cui:</b>		76.248.732,03
Quote di ammortamento d'esercizio		10.580.865,27
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		-298.903,86
Proventi finanziari		496.058,17
Oneri finanziari		794.962,03
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		239.946,94
Rivalutazioni		239.946,94
Svalutazioni		
<b>E) Proventi e Oneri straordinari</b>		6.816.377,58
Proventi straordinari		20.312.388,31
Oneri straordinari		13.496.010,73
<b>Risultato prima delle imposte</b>		1.930.729,06
Imposte		742.418,55
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>1.188.310,51</b>

\*Dati 2025 non ancora disponibili

### 6.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.  
Si certifica che alla data del 31/12/2025 non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

## 7. Spesa per il personale

### 7.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	9.914.747,50	9.914.747,50	9.914.747,50	9.914.747,40
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	7.777.934,76	9.840.958,35	9.127.214,93	9.127.214,93**
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<b>14,62%</b>	<b>16,96%</b>	<b>19,11</b>	<b>**valore provvisorio commisurato all'esercizio precedente</b>

\* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 7.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa personale*	8.887.033,06	10.344.577,49	11.582.722,56	11.610.224,97***
Abitanti	57.645	57.920	57.305	57.573
<i>Rapporto</i>	154,17	178,60	202,12	201,66***

\*\*\*Rendiconto 2025 non ancora chiuso: valore non definito

**7.3. Rapporto abitanti / dipendenti:**

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<u>Abitanti</u> Dipendenti	373,90	324,30	283,51	222,28

**7.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.**

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo

Totale spesa lavoro flessibile anno 2009	2022	2023	2024	2025
527.549,40	308.985,76	342.617,95	285.523,03	259.295,83

**7.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni :**

Nel periodo di riferimento il Comune non possedeva Aziende Speciali e Istituzioni.

## 7.7. Fondo risorse decentrate

	2022	2023	2024	2025
Fondo risorse decentrate	<i>Limite 1.160.466,00</i>	<i>Limite 1.160.466,00</i>	<i>Limite 1.160.466,00</i>	<i>Limite 1.210.781,42</i>
	Totale 1.382.036,64	Totale 1.484.746,03	Totale 1.887.499,98	Totale 2.534.220,72
	Importo non soggetto al limite 221.621,19	Importo non soggetto al limite 331.118,73	Importo non soggetto al limite 727.045,57	Importo non soggetto al limite 1.339.755,78
	Totale Fondo 1.160.415,45	Totale Fondo 1.153.627,30	Totale Fondo 1.160.415,41	Totale Fondo 1.194.464,94

7.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NO

## PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

### 1. Rilievi della Corte dei conti

#### Attività di Controllo

L'Ente è stato oggetto di deliberazione e, precisamente: deliberazione n. 28/2025/PRSE del 27/03/2025 della Sezione regionale di controllo della Puglia (si allega).

#### Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze di condanna della Procura della Corte dei Conti.

### 2. Rilievi dell'organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

## PARTE V

### 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

La spesa corrente è stata contenuta essenzialmente con un intervento di efficientamento energetico volto a contrastare l'incremento dei prezzi energetici conseguenti al conflitto in Ucraina: sono stati razionalizzati gli orari di funzionamento dell'illuminazione pubblica e sono state utilizzate lampade a LED, più economiche. Per effetto di ciò la spesa per Utenze e Canoni, Macroaggregato 1.03.02.05.000 –all'interno della Spesa Corrente, ha registrato il seguente decremento:

Spesa per utenze da rendiconto 2022 – euro 4.159.914,37;

Spesa per utenze da pre-consuntivo 2025 – euro 2.366.666,63;

Inoltre a partire dall'esercizio 2023 è stata avviata una razionalizzazione delle procedure interne di liquidazione delle fatture commerciali che ha permesso di abbattere drasticamente i tempi di pagamento e di evitare all'ente di procedere all'accantonamento di somme al Fondo Garanzia Debiti Commerciali cui sono tenuti gli enti non adempienti. Il raggiungimento di questo obiettivo ha permesso anche di liberare circa 900mila euro accantonati allo stesso Fondo negli esercizi precedenti in cui l'obiettivo non era stato raggiunto.

Infine si è realizzato un risparmio di circa 30mila euro nell'affidamento del servizio di Trasporto scolastico grazie all'internalizzazione del servizio mediante affidamento alla società in-houe MTM srl: il costo del servizio esternalizzato nel 2022 era pari ad euro 180.000,00 (det. Dir. 63/2022, mentre quello affidato nel 2025 è pari ad euro 153.718,95 (det. Dir 1121/2025).

## PARTE VI

### Organismi controllati

Le società del Gruppo Comune di Molfetta hanno adottato diverse strategie mirate a razionalizzare i costi operativi e a migliorare l'efficienza dei servizi, nonostante un contesto caratterizzato dall'aumento dei costi delle materie prime e dei servizi di smaltimento.

#### 1. Settore Servizi Ambientali (A.S.M. S.r.l.)

L'azienda ha implementato misure strutturali e organizzative per mitigare l'impatto dei rincari tariffari:

- **Gestione del Personale:** Il servizio è stato garantito con un organico di **184 unità**, inferiore rispetto alle 232 previste dal Piano del Fabbisogno, permettendo di mantenere stazionari i costi del personale.
- **Efficientamento degli Acquisti:** È stata adottata la piattaforma digitale "**Tuttogare**" per la gestione degli appalti, garantendo trasparenza e applicando il principio di rotazione dei fornitori in linea con il nuovo codice degli appalti.
- **Ottimizzazione dei Costi di Raccolta:** L'uscita di alcune aziende della zona industriale dal circuito pubblico ha permesso di contenere i costi di raccolta grazie al ridotto volume di servizi necessari presso tali siti.
- **Riduzione Oneri di Smaltimento:** L'utilizzo dell'impianto di selezione interno ha evitato il conferimento presso strutture esterne onerose, generando al contempo ricavi tramite il servizio reso ai comuni limitrofi.
- **Rinegoziazione Debitoria:** Sono stati concordati piani di rientro con i fornitori e una transazione con la società CISA per dilazionare in **sei rate annuali** i conguagli tariffari pregressi.

#### 2. Trasporto Pubblico Locale (M.T.M. S.r.l.)

La società di trasporti ha operato una revisione dei servizi per allinearli alla domanda effettiva:

- **Rimodulazione delle Linee:** Dal 1° aprile 2024 sono state soppresse due linee pomeridiane a bassa frequentazione, riducendo le percorrenze chilometriche da 59.000 km a **27.704 km**.

- **Controllo dei Costi Standard:** Il costo per chilometro del servizio è stato mantenuto a **2,31 €/Km**, valore inferiore al costo standard previsto per gli ATO della Regione Puglia.

### **3. Manutenzioni e Servizi In-House (Molfetta Multiservizi S.r.l.)**

- **Autofinanziamento:** La società ha mostrato una crescita negli indici di finanziamento delle immobilizzazioni, indicando una maggiore capacità di **autofinanziare gli investimenti** senza ricorrere a capitale esterno.
- **Missione di Pareggio:** La gestione è stata orientata al pareggio di bilancio, coerentemente con la natura di società "in house" volta al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico anziché di mero profitto.

### **4. Gestione Strategica e Finanziaria**

- **Risoluzione delle Controversie (Consorzio ASI):** Il Comune ha proseguito le interlocuzioni per definire transazioni "pro bono pacis" relative ai debiti pregressi (2016-2022), utilizzando criteri di abbattimento già concordati in passato per ridurre l'esborso finanziario.
- **Gestione Finanziaria di Gruppo:** Si segnala un netto miglioramento del risultato della gestione finanziaria a livello consolidato, con un incremento di **544.219,93 euro** rispetto all'esercizio precedente.

### 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

#### Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2022							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L.	igiene urbana			16.639.481,00	100%	3.374.199,00	78.324,00
MOLFETTA MULTISERVIZI S.P.A.	manutenzione patrimonio			2.846.541,00	100%	797.113,00	34.213,00
MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA S.R.L.	Trasporto Pubblico Locale			939.832,00	100%	682.927,00	4.234,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zeri dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)**
**BILANCIO ANNO 2024**

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L.	igiene urbana			19.126.626,00	100%	3.580.467,00	14.318,00
MOLFETTA MULTISERVIZI srl	manutenzione patrimonio			2.778.217,00	100%	855.272,00	27.677,00
MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA S.R.L.	Trasporto Pubblico Locale			1.231.465,00	100%	638.259,00	1.258,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zeri dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

**1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**

(Certificato preventivo-quadro 6-quater)

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2022</b>							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE S.P.A.	gestione rifiuti in ambito ARO			19.732.533,00	27,80%	1.269.859,00	136.521,00
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI	servizi per lo sviluppo industriale			8.410.174,00	15%	98.390.520,00	20.403,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE S.C.R.L.	servizi per sviluppo economico dell'area			84.114,00	7,50%	190.067,00	36.005,00
G.A.L. PONTE LAMA SOC. CONS. A R.L.	Gruppo di azione locale			307.525,00	6,00%	26.496,00	4.113,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società a rl., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2024</b>							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE S.P.A.	gestione rifiuti in ambito ARO			21.848.252,00	27,80%	1.494.863,00	142.202,00
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI	servizi per lo sviluppo industriale			11.172.894,00	15%	99.243.434,00	861.214,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE S.C.R.L.	servizi per sviluppo economico dell'area			60.002,00	7,50%	224.475,00	24.519,00
G.A.L. PONTE LAMA SOC. CONS. A R.L.	Gruppo di azione locale			447.151,00	6,00%	34.975,00	2.238,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società a rl., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)<sup>5</sup>**

Non sono stati adottati provvedimenti di cessione in oggetto in quanto non previsti dall'attività di razionalizzazione ordinaria e straordinaria approvata con delibere consiliari.

.....



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Cinzia Barisano	Presidente
Nunzio Mario Tritto	Primo Referendario
Donatella Palumbo	Referendario
Antonio Arnò	Referendario
Valeria Mascello	Referendario
Maria Rosaria Pedaci	Referendario ( <i>relatore</i> )
Salvatore Romanazzi	Referendario

#### **DELIBERAZIONE / ORDINANZA**

sui rendiconti di gestione del Comune di Molfetta (BA), relativi agli esercizi 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023;

udito il relatore dott.ssa Maria Rosaria Pedaci nella camera di consiglio del 27 febbraio 2025, convocata con ordinanza n. 5/2025.

Premesso in

#### **FATTO**

**1.** Il Comune di Molfetta fa parte del territorio della Città Metropolitana di Bari; la popolazione residente rilevata all'01.01.2024 è di 58.389 abitanti (dato ISTAT).

**2.** A seguito dell'esame dei questionari sui rendiconti di gestione 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 e delle relazioni dell'Organo di revisione, ex art. 1, comma 166, della l. n. 266/2005, è stata avviata, nei confronti del Comune

di Molfetta, un'attività istruttoria (finalizzata ad ottenere chiarimenti su alcuni aspetti della gestione finanziaria).

3. L'Amministrazione comunale ha fornito riscontro, tramite portale *ConTe*.
4. Ciò posto, la Sezione, preso atto delle controdeduzioni fornite dall'Amministrazione comunale in data 20.01.2022, 29.11.2024, 20.12.2024 e 24.01.2025, 24.02.2025, 26.02.2025 formula le seguenti considerazioni precisando, peraltro, che l'assenza di specifico rilievo non vale ad integrare implicita valutazione positiva.

Considerato in

### **DIRITTO**

L'esame dei bilanci di previsione e dei rendiconti finanziari degli enti locali costituisce esercizio della funzione di controllo, riconducibile alla categoria del riesame di legittimità regolarità, intestata alle sezioni regionali della Corte dei conti. Tale funzione trova il proprio fondamento normativo nell'art. 1, comma 166, legge 23 dicembre 2005, n. 266, come modificato e integrato dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012, che ha introdotto l'art. 148-bis tuel, nonché nell'art. 6, c. 2, del d.lgs. n. 149/2011.

L'esito del controllo si sostanzia nell'adozione di pronunce di accertamento di gravi irregolarità, in grado di pregiudicare l'equilibrio economico - finanziario ed è finalizzato all'adozione, da parte degli enti destinatari, delle misure correttive impartite dalla sezione, al fine di garantire il rispetto complessivo degli equilibri di bilancio. Se le irregolarità accertate non sono tali da richiedere una pronuncia di accertamento ai sensi dell'art. 148 bis tuel, si procede alla loro segnalazione, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficiarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria.

\*\*\*

## Analisi gestione finanziaria

### 1. Analisi del risultato di amministrazione e sua composizione

Si premette, qui di seguito, l'illustrazione dell'evoluzione del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario dall'esercizio 2019 al 2023.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019/2023

		2019	2020 DCC 25/2021	2020 DD 152/2021	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1 gennaio		39.783.511,14	33.968.096,22	33.968.096,22	16.522.335,47	32.818.323,71	31.912.300,02
Riscossioni	(+)	130.601.861,85	111.763.927,86	111.763.927,86	99.328.142,31	97.394.388,01	94.064.688,63
Pagamenti	(-)	136.417.276,77	129.209.688,61	129.209.688,61	83.032.154,07	98.300.411,70	104.517.720,33
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)	33.968.096,22	16.522.335,47	16.522.335,47	32.818.323,71	31.912.300,02	21.459.268,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)	33.968.096,22	16.522.335,47	16.522.335,47	32.818.323,71	31.912.300,02	21.459.268,32
Residui attivi	(+)	107.971.446,26	159.402.640,35	159.402.640,35	114.152.923,35	120.153.643,97	157.742.717,20
Residui passivi	(-)	29.557.009,62	65.386.390,63	65.386.390,63	61.047.597,82	77.429.525,81	95.186.112,14
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	7.832.486,77	8.533.330,25	8.533.330,25	1.504.410,16	1.256.265,72	10.287.310,86
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	59.807.251,49	50.399.126,78	50.399.126,78	26.121.515,48	40.928.519,46	29.970.244,04
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>	<b>(=)</b>	<b>44.742.794,60</b>	<b>51.606.128,16</b>	<b>51.606.128,16</b>	<b>58.297.723,60</b>	<b>32.451.633,00</b>	<b>43.758.318,48</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>							
<b>Parte accantonata</b>							
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12		13.572.262,16	18.880.908,11	18.880.908,11	19.768.745,64	15.235.736,50	16.476.612,45
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e		0,00					
Fondo perdite società partecipate		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00		
Fondo contenzioso		200.000,00	209.469,92	209.469,92	1.929.851,92	2.629.851,92	2.407.000,00
Altri accantonamenti		12.500,00	1.890.479,51	17.500,00	346.133,06	652.860,03	2.729.315,00
Totale parte accantonata		13.884.762,16	21.080.857,54	19.207.878,03	22.144.730,62	18.518.448,45	21.612.927,45
<b>Parte vincolata</b>							
Vincoli derivanti da leggi e dai principi		139.331,67	1.503.305,56	3.478.887,56	3.826.234,77	4.062.109,17	3.991.217,06
Vincoli derivanti da trasferimenti		36.263.882,61	34.110.667,17	34.110.667,17	37.085.808,17	15.076.578,07	21.365.303,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00				0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		807.481,59	810.627,20	810.627,20	843.137,59	82.759,50	1.895.912,31
Altri vincoli		0,00					
Totale parte vincolata		37.210.635,87	36.424.599,93	38.400.181,93	41.755.180,53	19.221.446,74	27.252.432,69
Totale parte destinata agli investimenti		41.227,37	72.287,37	72.287,37	127.221,06	127.221,06	0,00
<b>Totale parte disponibile</b>		<b>-6.393.830,80</b>	<b>-5.971.616,68</b>	<b>-6.074.219,17</b>	<b>-5.729.408,61</b>	<b>-5.415.483,25</b>	<b>-5.107.041,66</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia (dati BDAP) e rendiconti della gestione approvati - valori in euro

#### a) Evoluzione del disavanzo di amministrazione

Gli esercizi all'esame chiudono con una parte disponibile di segno negativo, ascrivibile al disavanzo che l'Ente ha accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, pari ad € 8.243.016,80 e per il quale è stato disposto il ripiano in quote costanti annuali di € 284.241,96 (deliberazione consiliare n.28 del 22.07.2015).

Di seguito si riportano i dati riassuntivi in ordine al recupero del suddetto disavanzo. La tabella espone la parte disponibile del risultato di amministrazione (lett. E) registrata dal 2019 al 2023 e l'obiettivo di recupero a carico di ciascun esercizio:

Andamento risultato di amministrazione ee.ff. 2018-2023 e recupero disavanzo						
Esercizio finanziario	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Obiettivo di recupero - disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui n.30 quote (A.1)		284.241,96	284.241,96	284.241,96	284.241,96	284.241,96
Quota disavanzo da riaccertamento straordinario non recuperata nell'esercizio precedente (A.2)		-	-	-	42.033,89	12.350,49
<b>Totale Parte Disponibile lett E)</b>	<b>- 6.761.002,82</b>	<b>- 6.393.830,80</b>	<b>- 5.971.616,68</b>	<b>- 5.729.408,61</b>	<b>- 5.415.483,25</b>	<b>- 5.107.041,66</b>
<b>Riduzione disavanzo rispetto al precedente esercizio (B)</b>		367.172,02	422.214,12	242.208,07	313.925,36	308.441,59
<b>Maggiore (minore) recupero rispetto agli obiettivi di recupero annuali (B - A)</b>		82.930,06	137.972,16	- 42.033,89	- 12.350,49	11.849,14

Fonte: Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia (elaborazione su dati BDAP) - valori in euro

Gli esercizi finanziari 2019 e 2020 chiudono con una parte disponibile negativa (rispettivamente -€ 6.393.830,80 ed - € 5.971.616,68) che ha consentito di ridurre il disavanzo precedente per un saldo superiore alla quota del disavanzo da riaccertamento straordinario programmata (rispettivamente per € 367.172,02 ed € 422.214,12).

L'Ente, con deliberazione di Consiglio n. 24 del 05.05.2021, ha approvato il rendiconto della gestione 2020 da cui emergeva un risultato di parte disponibile negativo pari ad € -5.971.616,68. Successivamente, con determinazione dirigenziale n.152 del 29.10.2021, rettificava gli allegati del rendiconto 2020 modificando di fatto il risultato di amministrazione che diventava € -6.074.219,17.

In sede istruttoria, si chiedeva di illustrare le motivazioni che sottendono la suddetta operazione.

L'Ente, in sede di riscontro (nota del 29.11.2024), precisava che dopo l'approvazione del Rendiconto (in data 27.05.2021) ed entro i termini previsti, provvedeva all'invio della certificazione "COVID-19" prevista dall'art. 39 del

D.L. n. 104/2020 a seguito della quale si rendeva necessario rivedere le risorse da fare confluire nell'avanzo vincolato alla voce «vincoli di legge» e vincoli «da trasferimenti».

Con determinazione dirigenziale n.152/2022 si disponeva di rettificare il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (modificando il Totale parte disponibile che da € - 5.971.616,80 diventava € - 6.074.219,17), oltre l'Allegato a/1 Quote accantonate e l'Allegato a/2 Quote vincolate.

Sul punto il Collegio osserva che l'art. 15-bis del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n.108 ha previsto che «In deroga alle modalità previste per la deliberazione del rendiconto della gestione di cui all'articolo 227 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, qualora l'ente locale abbia approvato il rendiconto senza aver inviato la certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, la rettifica degli allegati al rendiconto 2020 relativi al risultato di amministrazione (allegato a) e all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2) di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è effettuata dal responsabile del servizio finanziario, sentito l'organo di revisione, salvo che non riguardi il valore complessivo del risultato di amministrazione. Il rendiconto aggiornato è tempestivamente trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Nel caso del comune di Molfetta, la rettifica ha interessato, invero, il valore complessivo del risultato di amministrazione. Ciò rendeva necessaria l'approvazione del Consiglio comunale.

Interpretazione, quest'ultima confermata dall'art. 37-bis del d.l. n. 21/2022 dove si precisa che «Il provvedimento con il quale si rettificano gli allegati al rendiconto 2021 degli enti locali concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2), al fine di adeguare i predetti allegati alle risultanze della certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, è di competenza del responsabile del

servizio finanziario, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria. **Qualora risulti necessario rettificare anche il valore complessivo del risultato di amministrazione, il provvedimento rimane di competenza dell'organo consiliare, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria».**

Si invita, pertanto, l'Ente a riporre maggiore attenzione al corretto utilizzo degli strumenti posti a disposizione del legislatore, al fine di prevenire discordanze e discrasie nei documenti contabili, violando così i principi della correttezza e comprensibilità delle scritture contabili.

L'e.f. 2021 chiude con un risultato di parte disponibile negativo pari ad € - 5.729.408,61 che riduce il disavanzo precedente per un saldo positivo di € 242.208,07 non sufficiente, tuttavia, a recuperare interamente la quota del disavanzo programmata con una differenza pari a - € 42.033,89. Tuttavia occorre osservare che, l'ente nella nota del 29.11.2024, riportava il prospetto di recupero elaborato, specificando che: «In data 06/05/2022 con del. di CC n. 29 il Comune di Molfetta ha approvato il Rendiconto 2021 con un risultato di € - 5.729.408,61, la cui differenza rispetto al risultato del Rendiconto 2020, rettificato come sopra specificato, evidenzia una copertura superiore di **60.568,60 €** rispetto alla quota di disavanzo da recuperare di 284.241,96 €».

Recupero quota annuale programmata disavanzo 2021 con risultanze da del. CC n. 29/2022	
Risultato d'amministrazione 2020	-6.074.219,17
Risultato d'amministrazione 2021	5.729.408,61
miglioramento (differenza)	344.810,56
quota di disavanzo da recuperare	284.241,96
maggior recupero attuato	60.568,60

Fonte: Stralcio nota di riscontro del 29.11.2024 - valori in €

L'Ente, quindi, per gli obiettivi di recupero ha tenuto conto delle risultanze dell'esercizio 2020 rettificate con Determina dirigenziale n. 1230 del 2021. Osserva il Collegio che, se il valore del risultato di amministrazione fosse stato quello accertato dal Consiglio Comunale, non sarebbe stato sufficiente a recuperare per intero la quota annuale di disavanzo da accertamento straordinario dei residui.

L'e.f. 2022 chiude con un risultato di parte disponibile negativo pari ad € - 5.415.483,25, realizzando un saldo positivo di € 313.925,36 rispetto all'esercizio precedente che consente di recuperare interamente la quota del disavanzo a carico dell'esercizio ma non del tutto la quota residuale dell'esercizio precedente per € 12.350,49.

L'esercizio finanziario 2023 chiude con un risultato di parte disponibile negativo pari ad € 5.107.041,68 che ha consentito di ridurre il disavanzo precedente per un saldo positivo di € 308.441,59 e recuperare la quota del disavanzo programmata (€ 284.241,96) oltre alla quota del disavanzo straordinario dell'esercizio 2021.

Il Collegio, però, ricorda che le modalità di recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario sono descritte dal D.M. del 2 aprile 2015 il cui art. 4, comma 2, statuisce che *“In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*).

Il Comune non si è attenuto a quanto prescritto dal legislatore, non provvedendo ad iscrivere in sede di bilancio di previsione, come prima voce della spesa, le quote del disavanzo non recuperate e, pertanto, affidandosi esclusivamente al miglioramento del risultato di amministrazione, accertato in

sede di rendiconto, al fine del ripiano della quota annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui in palese violazione del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2, punto 9.26.

***b) Fondo pluriennale vincolato (di seguito FPV) ee.ff. 2019-2023***

In fase istruttoria, è stato chiesto all'ente di trasmettere l'elenco degli impegni di parte corrente e di parte capitale, oggetto di reimputazione agli esercizi successivi, con attivazione del fondo pluriennale vincolato. Per le sole spese in conto capitale, di specificare, altresì, se la relativa reimputazione fosse stata effettuata sulla base di aggiornati cronoprogrammi dei pagamenti

L'ente, per ciascun esercizio oggetto di istruttoria, ha trasmesso gli elenchi delle reimputazioni effettuate a fine esercizio sia per le spese in conto capitale destinate ad investimenti pubblici che per quelle correnti, quest'ultime riferite alla spesa per salario accessorio, per incarichi legali e altri impegni di natura diversa, reimputati perché non più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferiva (cfr. riaccertamento ordinario, punto 5.4.2 del principio applicato, allegato 4/2). Ha allegato, quindi, per ciascun esercizio 2019-2023, le determinazioni dirigenziali dei settori adottate in sede di chiusura del rendiconto e propedeutiche alla stesura delle delibere di giunta di riaccertamento ordinario dei residui.

Sempre nella nota di riscontro, è stato precisato che le reimputazioni dei residui avvengono sulla base di un confronto tra i dirigenti e l'Ufficio ragioneria in cui vengono analizzate le motivazioni che sottendono alloro mantenimento o alla loro cancellazione.

Con riferimento alle spese in conto capitale è stato evidenziato che le reimputazioni vengono effettuate in base alle valutazioni effettuate in base agli stati avanzamento lavori dei singoli interventi, imputando agli esercizi successivi le quote di lavori non ancora realizzati e riconoscendo la difficoltà di una gestione piena dei cronoprogrammi.

Sul punto il Collegio osserva quanto segue.

Il FPV è finalizzato a gestire in modo coerente e funzionale l'introduzione, nella contabilità degli enti territoriali, della cosiddetta "competenza rinforzata". Detto principio trova disciplina nel d.lgs. n. 118 del 2011, allegato 1, punto 16, il quale prescrive che *«tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza»*.

Per assicurare tale impostazione diacronica degli accertamenti, degli impegni e delle correlate transazioni finanziarie, l'art. 3 del d.lgs. n. 118 del 2011 prevede che *«al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. [...] Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.*

Dal tenore delle disposizioni, per come interpretate dalla Corte costituzionale (Corte Cost. sent. n. 247/2017), la qualificazione normativa del fondo pluriennale vincolato costituisce *«una definizione identitaria univoca dell'istituto, la cui disciplina è assolutamente astretta dalla finalità di conservare la copertura delle spese pluriennali»*. Ciò comporta che gli enti locali, in linea generale, devono contabilizzare entrate e spese secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, imputando l'obbligazione, nel caso di spese, all'esercizio finanziario in cui la stessa è esigibile e, dall'altro lato, in fase di riaccertamento ordinario dei residui, verificare il mantenimento della stessa

nell'esercizio considerato e, in caso di inesigibilità, re-imputarla all'esercizio successivo con alimentazione del fondo pluriennale.

Secondo tali principi, dunque, le obbligazioni sono registrate in bilancio tenendo conto non solo del perfezionamento del titolo, ma anche della scadenza (esigibilità) della prestazione che, nel caso di spesa per l'acquisto di beni e servizi, di norma, coincide con l'esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione (all. 4.2, al § 5.2., lett. b).

Si invita, pertanto, l'Ente a fare corretta applicazione dei principi contabili sopra richiamati.

**c) Fondo crediti di dubbia esigibilità e.f. 2023 (di seguito FCDE)**

Con riferimento al FCDE, nella nota istruttoria del 9.10.2024, si chiedeva di trasmettere il prospetto di calcolo in linea con i principi di contabilità armonizzata del fondo nonché copia dell'estratto del conto consuntivo analitico relativo alle entrate dei titoli 1 e 3 (conto del bilancio a PEG 2023). Si chiedeva, altresì, di indicare l'elenco delle entrate escluse dal calcolo e la relativa motivazione.

Con risposta del 29.11.2024, l'Ente provvedeva a trasmettere il foglio di calcolo del fondo, l'elenco delle entrate escluse e la copia del conto di bilancio a PEG come richiesti.

Sul punto il Collegio osserva quanto segue.

Il prospetto di calcolo allegato alla nota di riscontro riporta i residui oggetto di svalutazione. Trattasi principalmente di entrate tributarie derivanti da risorse TARI e di valore trascurabile le risorse IMU da recupero dell'evasione ed altri proventi e tasse. Per le entrate extra-tributarie, residui svalutati di importo rilevante sono quelli riferiti alle sanzioni per violazione codice della strada, ai proventi derivanti dalla gestione dei servizi e dei beni comunali.

Per ciascuna tipologia di entrata è riportato l'andamento nell'ultimo quinquennio dei residui e delle relative riscossioni, la media delle riscossioni del quinquennio, i residui finali conservati e la percentuale di svalutazione

applicata (complemento a 100 della riscossione media sui totali) al fine di quantificare l'accantonamento al FCDE.

Prendendo atto delle risposte fornite dall'Ente, la Sezione ritiene che, da un confronto effettuato con un'apposita simulazione d'ufficio tramite dati reperiti dalla BDAP, le modalità di determinazione del fondo risultano pressoché coerenti con i criteri individuati per la relativa quantificazione degli accantonamenti al FCDE 2023 ai sensi del paragrafo 3.3 e dell'appendice tecnica es. n. 5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011).

La tabella seguente confronta, per il periodo oggetto di istruttoria, i residui attivi conservati suscettibili di svalutazione e la svalutazione operata sugli stessi dal FCDE.

Andamento fondo crediti dubbi esigibilità					
Esercizio finanziario	2019	2020	2021	2022	2023
Residui Titoli I	15.983.236	20.023.503	18.502.433	14.335.872	14.580.262
Residui Titolo III	8.248.207	10.322.573	10.447.541	6.982.137	6.894.663
<b>Totale Residui</b>	<b>24.231.444</b>	<b>30.346.076</b>	<b>28.949.974</b>	<b>21.318.009</b>	<b>21.474.925</b>
FCDE					
iscritto nella Parte accantonata del Risultato di Amministrazione	13.572.262	18.880.908	19.768.746	15.235.737	16.476.612
Incidenza FCDE/Totale Residui	56%	62%	68%	71%	77%

Fonte: Elaborazione CdC su dati Bdap - valori in euro

Da un lato si osservano residui attivi di valore decrescente, si passa dal totale di € 24.231.444 nel 2019 ad € 21.474.925

Significativa è l'attività di riaccertamento che ha interessato l'esercizio 2022 nel corso del quale sono stati cancellati residui del titolo 1 e 3 per un totale di € 7.847.952,01 (fonte BDAP) per i quali la Sezione ha richiesto adeguati chiarimenti. Il Comune ha trasmesso l'elenco dei residui eliminati, tutti provenienti da esercizi anteriori al 2021, specificando che le operazioni di cancellazione, effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui, ex art. 228 TUEL, sono state ispirate dal principio della prudenza, al fine di dare massima solidità al bilancio

Il Collegio osserva che alcune poste attive oggetto di riaccertamento risalgono al 2020, pertanto il termine triennale di perenzione non era ancora trascorso nel 2022, anno in cui si osserva la cancellazione degli stessi dal bilancio. Inoltre, è da sottolineare che molti residui cancellati hanno una notevole consistenza e che, pertanto il Comune, dovrà provvedere ad attivare tutte le possibili misure per il loro recupero.

L'ente, unitamente all'Organo di Revisione dovrà notificare la Sezione sull'attività attuata per il soddisfo delle ragioni dell'Ente, relazionando e dettagliando le riscossioni realizzate, le azioni poste in essere per interrompere la prescrizione o l'avvenuta inesigibilità del credito, specificandone i motivi.

Si rammenta, inoltre, che l'attività di riaccertamento dei residui deve fondarsi su di una valutazione attenta e approfondita delle ragioni che sconsigliano il mantenimento. Non può, in tal senso essere esaustivo il richiamo al principio della prudenza che, per quanto necessario, non può portare a stralciare poste che possano essere realizzate tramite una diligente attività di recupero. In tal senso la Sezione richiama il condiviso l'orientamento della Sez. Controllo Marche (del. 144/2023/PAR):" *il principio della prudenza deve, comunque essere bilanciato e temperato con quello di veridicità, attendibilità e comprensibilità delle rappresentazioni contabili che impone la ragionevole iscrizione in bilancio di tutte le componenti di entrate (principio di universalità) ... lo stesso par. 9 dell'all. A/1) invita ad evitare eccessi di prudenza in quanto "pregiudizievoli al rispetto della rappresentazione veritiera e corretta delle scelte programmatiche e degli andamenti effettivi della gestione".*

Nell'esercizio 2023, il fondo crediti assume valori maggiori; infatti, l'accantonamento, pari ad € 16.476.612, assicura una copertura del 77% dei residui oggetto di svalutazione.

**d) Fondo contenzioso e.f. 2023**

In sede di rendiconto 2023, tra gli accantonamenti figura quello destinato a coprire gli oneri derivanti dal contenzioso in essere e quantificato in € 2.407.000,00.

In materia di costituzione di fondo rischi, il presupposto normativo va rintracciato nel punto 5.2. h) dell'allegato n.4/2 "Principio contabile della competenza finanziaria", D.Lgs. 118/2011: *«nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso».*

La Sezione Autonomie con deliberazione n. 14 del 23.06.2017 (14/SEZAUT/2017/INPR), afferma che: *«Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione. Anche in questo caso, la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza».*

Con nota istruttoria del 9.10.2024 si chiedeva di illustrare le modalità di quantificazione del suddetto accantonamento e di riassumere le informazioni in un'apposita tabella.

L'ente compilava il prospetto richiesto ed allegava la relazione *dell'Area Avvocatura e Contenzioso e Mediazione civile del 24.02.2024 sui Contenziosi giudiziari significativi anno 2023* in cui vengono riportati i contenziosi più significativi al 31/12/2023 ed il loro ammontare, pari a € 2.019.289,56. Viene, inoltre specificato che nelle more dell'approvazione del rendiconto 2023, l'Ente veniva a conoscenza di altri due contenziosi che sono stati oggetto di accantonamento nel "Fondo contenzioso e passività potenziali" portato quindi all'importo complessivo di € 2.407.000,00».

L'ente, sempre in sede di riscontro, precisava come richiesto di non avere contratti di assicurazione per responsabilità civile nei confronti dei terzi.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle posizioni in essere, del valore delle cause e della stima della spesa in ragione del grado di soccombenza nonché il relativo importo accantonato nel fondo rischi:

Numero iscrizione RG e anno	ANNO 2023		importo spesa in caso di	somma già impegnata	importo accantonato a	durata del contenzioso
	valore causa (in euro)	stima rischio soccombenza (%)				
Sentenza del Tribunale di Trani n.1676/22*	189.289,56	CERTO	100%		189.289,56	0
TRIB. TRANI - ITECO	2.600.000,00	POSSIBILE	30%		780.000,00	3 anni
TRIB. TRANI - IDROMECCANICA ITALIA srl + RAMTEC srl	2.500.000,00	POSSIBILE	30%		750.000,00	2 anni
CONSORZIO STABILE VALORI SCARL	1.000.000,00	POSSIBILE	30%		300.000,00	3 anni
Totale	6.289.289,56				2.019.289,56	

Fonte: Tabelle da compilare, allegato alla nota di riscontro del 29.11.2024 - valori in euro

Dalla tabella si evince che a fronte di un valore complessivo del contenzioso quantificato di € 6.289.289,56 il Comune ha operato una stima di soccombenza pari ad € 2.019.289,56 applicando la percentuale di soccombenza pari al 100% per la prima posizione (sentenza che il Comune riferisce essere non esecutiva né definitiva e su cui è stato proposto appello) atteso l'esito del giudizio negativo mentre, per le altre tre cause una svalutazione del 30%.

In merito alla ponderazione del rischio di soccombenza, la giurisprudenza contabile (deliberazioni Sezione regionale di controllo per la Campania n.

125/2019; Sezione regionale di controllo per il Lazio n. 80/2020; Sezione regionale di controllo per le Marche n. 40/2020; Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 69/2020), ormai da tempo, ferma la discrezionalità tecnica che connota la mappatura del contenzioso, ha suddiviso le passività potenziali legate ai contenziosi pendenti, sulla scorta dei seguenti criteri:

- passività "probabile", propria di contenziosi con indice di rischio di soccombenza superiore al 51%, che impone un accantonamento almeno pari a tale percentuale;
- passività "possibile", per contenziosi con un rischio di soccombenza che oscilla tra il 10% ed il 50%;
- passività da "evento remoto", propria di contenziosi con probabilità di soccombenza inferiore al 10%, per i quali non si procede ad alcun accantonamento.

Sulla base di quanto emerso in sede istruttoria, le valutazioni fatte dall'amministrazione su contenziosi valorizzati, al fine di quantificare l'accantonamento al fondo, sembrano congrue.

Tuttavia, si rammenta che l'applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile, richiede l'analisi puntuale delle posizioni in essere, dovendosi escludere un controllo a campione o una quantificazione forfettaria o delle sole posizioni più rilevanti come, invece, si evince dalla lettura della nota del settore Avvocatura.

Dalla consultazione del PIAO relativo agli anni 2023/2025 e 2024 /2026 si è riscontrato che, alla Sezione Analisi del contenzioso, si legge testualmente (per entrambi gli anni) che: *"le nuove cause promosse contro il Comune sono 55"*, pertanto sono state chieste delucidazioni in merito. Il Comune di Molfetta, con nota pervenuta al protocollo di questa Sezione in data 26 febbraio 2025, ha confermato quanto rilevato in sede istruttoria, dettagliando le cause pendenti per plesso giurisdizionale. La risposta del Comune risulta estremamente confusa ed approssimativa; il dettaglio delle cause, infatti, non corrisponde numericamente al totale riportato nel Piao. Non può non rilevarsi, poi, che l'ente non specifica se le cause tributarie pendenti abbiano ad oggetto annullamenti

di atti impositivi o richieste di rimborso. In tale ultimo caso sarebbe evidente l'esborso richiesto alle casse comunali e la conseguente necessità di valorizzazione nel fondo. Non viene nemmeno chiarita la tipologia delle procedure di recupero crediti e se le stesse siano state promosse da o contro il Comune.

Ciò, oltre ad evidenziare una trascuratezza nella gestione di una attività rilevante per la finanza comunale, rende del tutto inattendibile la quantificazione del fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione.

Non conforta, inoltre, quanto affermato in merito ad una generica e consistente previsione nel Bilancio 2023, per quasi un milione di euro, per *“spese incarichi legali e spese legali”* che, a detta del Comune, rappresenterebbe una valvola di sicurezza nel caso di soccombenze. Tale compito è attribuito dal legislatore al fondo contenzioso e non ad un mero stanziamento di parte corrente che, se non impegnato, a fine esercizio confluisce nelle economie di gestione.

Il Comune, pertanto, dovrà provvedere ad effettuare una precisa e dettagliata ricostruzione delle pendenze giudiziarie esistenti e adeguare il fondo contenzioso in sede di approvazione del Rendiconto 2024.

Su tale aspetto si richiama la costante attenzione dell'Organo di revisione contabile la cui attività di controllo riveste una funzione centrale nella corretta determinazione dell'accantonamento. Il principio contabile sopra richiamato, infatti richiede espressamente una verifica della congruità che *“consiste nell'accertamento della conformità al “diritto” della rappresentazione e del calcolo come sopra effettuato e riscontrato”* (Sez. contr. Campania, del. n. 217/2019), al fine di consentire una corretta quantificazione di tale accantonamento *“funzionale a determinare correttamente la situazione di equilibrio o di disequilibrio dell'Ente, dal momento che nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'Ente è in disavanzo di amministrazione art.187 TUEL: di talché la sua violazione è in grado di “ridondare”*

sulla legittimità della spesa nonché dell'entrata, alterando, così, i saldi finali" (Sez. Emilia Romagna n. 191/2023/VSG)

La Sezione si riserva di effettuare ulteriori controlli, in sede di esame dei rendiconti relativi agli esercizi successivi, al fine di verificare la corretta applicazione dei principi contabili sopra richiamati.

**e) Fondo garanzia debiti commerciali ee.ff 2021-2023**

L'articolo 1, commi 859-866, legge 30 dicembre 2018, n. 145, istituisce, a partire dall'esercizio 2021, il Fondo di garanzia debiti commerciali (di seguito FGDC) per «sopperire alla incapacità dell'ente di coordinare l'assunzione di obbligazioni (legittimamente iscritte in bilancio) con la effettiva disponibilità della liquidità necessaria al loro pagamento alle scadenze di legge» (Corte costituzionale, sentenza n. 78/2020).

Si tratta di un accantonamento - ulteriore rispetto agli altri fondi previsti dall'art. 167 del TUEL e dal principio contabile 4/2 - che di fatto limita la capacità di spesa degli enti locali, con l'obiettivo di garantire l'allineamento tra la capacità di spesa e la effettiva disponibilità di cassa, al fine di fronteggiare la problematica dell'indebitamento commerciale insoluto delle Pubbliche amministrazioni.

La previsione di tale accantonamento è necessaria al verificarsi delle seguenti due condizioni:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 [...], se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 [...] se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture

*ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231».*

I criteri per la quantificazione dell'accantonamento da stanziare in parte corrente sono dettagliati al comma 862 e, come chiarito dalla giurisprudenza contabile, la percentuale di accantonamento al FGDC, va applicata «*sugli stanziamenti riguardanti "la spesa per acquisto di beni e servizi" al netto degli "stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione"»*. L'esclusione va intesa come riferita «*solo ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti, per i quali operano i limiti di utilizzazione, con obbligo di ricostituzione entro l'anno, prescritti dal combinato disposto degli artt. 195 e 222 del TUEL»* (Sezione controllo Campania n. 4/2022).

Con riferimento al fondo garanzia debiti commerciali, l'ente ha operato nel rendiconto 2021 un accantonamento pari ad € nel 324.633,06, ad € 651.000,03 nel 2022 mentre, nell'esercizio 2023 il fondo è stato interamente liberato.

In sede istruttoria si chiedeva all'Ente di compilare apposito prospetto che illustrasse le modalità di quantificazione, indicando i parametri richiesti dal legislatore nonché l'elenco delle "*spese vincolate*" non considerate ai fini dello stanziamento Mac 103. Si chiedevano, altresì, le delibere di giunta adottate per la costituzione del fondo in sede di bilancio di previsione.

L'Ente ha compilato le tabelle richieste ed ha inviato l'elenco di dettaglio della spesa complessiva Mac 103 con evidenza di quella di natura vincolata.

Dal prospetto di calcolo fornito per **l'esercizio 2021**, si evince che l'Ente nel 2020 ha ridotto di oltre il 10% lo stock di debito dell'esercizio precedente (che passa infatti da € 625.650,57 ad € 410.725,57, con una riduzione pari al 34%). Mentre, l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti risulta pari a 21 giorni e ciò ha richiesto in sede di bilancio di previsione 2022 la costituzione del fondo nella misura del 2% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi (al netto della spesa finanziata con entrate vincolate). Il suddetto calcolo restituisce un accantonamento al fondo pari ad € 324.633,06.

Con riferimento al bilancio di previsione dell'esercizio 2022, l'Ente non ha ridotto lo stock del debito commerciale rispetto all'esercizio e presenta un indicatore annuale di ritardo pari a 18 giorni quindi, l'accantonamento da effettuare al fondo garanzia corrisponde al 2% del totale della spesa compresa nel macroaggregato Mac 103 sempre al netto delle spese vincolate. Il suddetto calcolo restituisce un accantonamento al fondo pari ad € 326.366,97.

In sede di approvazione dei rispettivi rendiconti 2021 e 2022 l'Ente ha confermato i valori del fondo stanziato in sede di bilancio di previsione e, sul punto, ha precisato che negli esercizi 2021 e 2022 interessati dall'emergenza pandemica, il FGDC è calcolato sul valore degli stanziamenti iniziali del Macroaggregato 103 al netto delle spese finanziate da entrata a specifica destinazione, non essendosi verificati i presupposti per variare l'importo accantonato nel Bilancio di previsione.

**Nell'esercizio 2023**, l'accantonamento in sede di bilancio di previsione (deliberazione di Giunta n.35/2023) è stato determinato dall'indicatore di ritardo annuale pari a 22 giorni (attesa la riduzione dello stock del debito 2022 rispetto al 2021 superiore al 10%) che ha richiesto un accantonamento al fondo, pari all'1% della spesa del macro aggregato 103 al netto delle spese finanziate, del valore di € 141.784,67. Successivamente, l'Ente ha provveduto con apposita variazione di bilancio ad incrementare di euro 53.060,34 lo stanziamento del FGDC per effetto dell'incremento dello stanziamento del Macroaggregato 103. Il valore del fondo ammonta, pertanto, ad € 194.809,01.

Successivamente, in sede di approvazione del rendiconto 2023, l'Ente afferma: *«è risultato "virtuoso" e da ciò è scaturito che: non si è dovuto procedere ad accantonamento nel Bil.Prev. 2024; si sono liberate le somme precedentemente accantonate. Pertanto, nel Rendiconto 2023, redatto ad aprile 2024, non appare più l'accantonamento a FGDC»*. (Cfr. nota di chiarimenti acquisita in data 24.01.2025)

L'Ente, infatti, con deliberazione di Giunta Comunale dà atto di avere rispettato i parametri previsti dall'art. 1, commi 859-862 della legge n. 145/2018, atteso che lo stock del debito residuo al 31.12.2023 è inferiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno e che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è

negativo pari a - 8 giorni, e delibera, pertanto, di non effettuare alcun accantonamento in sede di bilancio 2024/2026 e di liberare nell'esercizio 2024 il fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione.

Sul punto si osserva quanto segue.

Le modalità di calcolo del fondo operate dall'Ente non appaiono in linea con le indicazioni del legislatore. Lo svincolo delle risorse accantonate a titolo di fondo di garanzia avvenute in sede di approvazione del rendiconto 2023 e quindi nello stesso esercizio in cui si sono rispettati i parametri normativi, si pone in contrasto con quanto indicato dal comma 863 della legge n.145/2018, modificato ad opera dell'art.38-bis del d.l. n. 34/2019, laddove prescrive che: «*il fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859*».

Come affermato dalla giurisprudenza contabile, condivisa da questa Sezione regionale di controllo nelle pronunce n.117/2024 e 148/2024, infatti, in linea con lo scopo del F.G.D.C. di compulsare l'Ente a ridurre lo stock di debito commerciale e il ritardo dei pagamenti "il gravame accantonato sarà svincolato solo nel bilancio e nel rendiconto (non materialmente redatti nel corso del, ma) riferiti all'esercizio seguente (T) a quello di rispetto delle condizioni (T-1). Così argomentando sono debitamente e contemporaneamente rispettati sia il ciclo di bilancio rendiconto dell'esercizio finanziario sia la parallela sequenza stanziamento accantonamento sia la ratio afflittiva dell'istituto in esame" (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Molise, deliberazione n. 177/2022/PRSE). Ne consegue che l'inciso "è liberato nell'esercizio successivo" deve essere inteso come "nella contabilità dell'esercizio successivo", ovvero nel bilancio e nel rendiconto dell'esercizio successivo in ossequio al principio di continuità dei bilanci. Quest'ultimo "intimamente connesso al ciclo della programmazione, implica che i dati contabili, nel quadro della naturale successione temporale delle singole annualità, devono essere rilevati e rappresentati con correttezza nelle situazioni contabili di chiusura e di

riapertura dei conti e in tutti i documenti contabili (cfr., in particolare, Allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011). Le risultanze dell'annualità precedente rappresentano, infatti, un dato di riferimento del successivo orizzonte temporale, incidendo direttamente sulla programmazione, sicché il principio di continuità dei bilanci deve ritenersi teleologicamente collegato a quello dell'equilibrio pluriennale del bilancio di cui all'art. 81 Cost., ai sensi del quale ogni rendiconto è geneticamente collegato alle risultanze dell'esercizio precedente, dalle quali prende le mosse per la determinazione delle proprie (v. Corte costituzionale, sentenze 39 n.39/2024 e n. 49/2018)" (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per le Marche, deliberazione n. 38/2024/PRSP).

Si invita, pertanto, il Comune ad una rigorosa osservanza della normativa in materia in occasione dei prossimi rendiconti, ove si rendesse necessario l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, invitando l'organo di revisione a monitorare la concreta applicazione.

*f) Fondo Perdite partecipate*

Con riferimento al risultato economico conseguito dagli organismi partecipati, è previsto a carico dell'ente locale, l'accantonamento, nell'anno successivo a quello nel quale si è registrata la perdita, in apposito fondo vincolato, di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione (cfr. art. 21 del d.lgs. n. 175/2016, per le società e art. 1, commi 550-552 della l. n.147/2013, per le aziende speciali).

Dai dati acquisiti in sede istruttoria, emerge un accantonamento destinato a tale fondo pari ad € 100.000,00 negli esercizi 2019, 2020 e 2021. Sul punto, l'Ente riferiva che: «In merito all'accantonamento al fondo perdite partecipate, esso è stato effettuato in forma prudenziale e quantificato in maniera empirica con lo scopo di proteggere il bilancio dell'ente dall'eventualità di perdite di società partecipate sebbene al momento dell'accantonamento non vi fosse evidenza o notizia di possibilità concrete che qualche società chiudesse l'esercizio in perdita. Invero l'accantonamento prudenziale di 100.000 euro era previsto in relazione prevalentemente alla partecipata

MTM srl che gestisce il Trasporto pubblico locale (TPL) in quanto prima del potenziamento dei mezzi registrava alcune perdite. Negli ultimi esercizi la gestione in bonis della società si è consolidata e si è ritenuto non più necessario mantenere l'accantonamento suddetto».

La consultazione dei bilanci approvati dalle società partecipate sulla banca dati Telemaco ha confermato che le stesse chiudono gli esercizi oggetto di istruttoria con un risultato di esercizio positivo. Pertanto, non sono emersi profili critici in ordine alla quantificazione delle perdite a carico dell'Ente e del relativo accantonamento a titolo di fondo perdite società ed organismi partecipati.

Si invita il Comune di Molfetta a proseguire nella scrupolosa osservanza della disciplina sopra richiamata e si sollecita anche l'Organo di revisione a un adeguato e periodico controllo della situazione finanziaria delle società partecipate.

**g) Altri accantonamenti e.f. 2023**

In sede di rendiconto 2023, tra le risorse iscritte alla voce *Altri accantonamenti*, figura quello per "maggiori costi verso società partecipate", pari ad € 2.720.000,00.

Con la nota istruttoria si chiedeva all'Ente di relazionare sulla natura, sulle modalità di quantificazione e di allegare la documentazione di supporto.

Nella nota di riscontro del 29.11.2024, l'Ente riferiva la scomposizione di tale accantonamento dettagliandolo come di seguito specificato:

-	2.366.936,93	maggiori costi conferimento ASM al 31/12/2023
-	152.217,33	lodo mazzitelli
-	200.845,74	acconto maggiori costi MTM
	<hr/>	
	2.720.000,00	valore accantonamento

Nel riscontro istruttorio veniva, inoltre, affermato che: " I maggiori costi di conferimento ASM sono esplicitati nella deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 28/02/2024 "Ricognizione maggiori oneri di compostaggio, conferimento e trasporto rifiuti..." che si allega. In estrema sintesi essi consistono in quei costi aggiuntivi che

*la società in-house 100% che svolge il servizio di igiene urbana ha dovuto sopportare per le diverse destinazioni stabilite dalla Regione Puglia (Ager) per gli impianti di conferimento dei rifiuti. Il vigente contratto di servizio prevede infatti un corrispettivo definito per la destinazione all'epoca vigente e prevede altresì che, qualora per effetto di mutamenti normativi a tali destinazioni si dovessero registrare maggiori costi, questi sono imputabili all'ente proprietario. La regione Puglia è più volte intervenuta in materia avocando a sé la copertura di una quota di tali maggiori costi da definire di volta in volta in base alle disponibilità del proprio bilancio.*

Con la deliberazione n. 28/ 2024 la Giunta comunale ha provveduto a quantificare i costi dovuti alla partecipata per maggiori oneri conferimento rifiuti, per il periodo che va dal 2019 al 2023, per un ammontare pari ad euro 4.872.700,03.

Tale somma, poi viene suddivisa fra gli oneri risalenti al periodo 2019/2022 per un totale di euro 3.523.695,17 ed il dovuto per l'anno 2023. Dall'intero ammontare del credito vantato dalla partecipata, poi, vengono detratti alcuni acconti erogati nel corso del periodo 2019/2022 e un contributo concesso dalla Regione per contemperamento degli oneri. Il debito residuo del Comune verso la partecipata è pari ad euro 2.366.936,93, somma che viene accantonata nel risultato di amministrazione 2023 in attesa del compimento dell'istruttoria da parte degli uffici dell'ente e di Ager e della valutazione regionale sulle somme da corrispondere al Comune di Molfetta per il ristoro dei maggiori oneri in discarica.

Viene inoltre dato atto che la effettiva somma spettante alla partecipata sarà corrisposta in seguito alla corretta imputazione delle somme in bilancio e *“nel rispetto della normativa specifica relativa ai corrispettivi per il servizio di igiene urbana, con la necessaria previsione della stessa nel PEF TARI”*.

Con la determina dirigenziale n. 642 dell'aprile 2024 il dirigente provvede ad applicare l'avanzo vincolato per euro 2.519.154,26, imputandolo sul capitolo 28383 rubricato “rimborso per maggiori costi conferimento ASM -art 3 contratto di servizio 2019/2021.

La somma applicata è superiore a quella indicata nella deliberazione di giunta Comunale n. 28/2024 con una maggiore previsione di euro 152. 217, 33,

importo che coincide con quello relativo al lodo Mazzitelli, transazione su cui si approfondirà l'esame nel prossimo punto e che, comunque, viene approvata nel successivo mese di settembre.

L'attività fin qui descritta suscita alcune perplessità, sia per il modus operandi adottato dall'ente, che per la non corretta redazione degli atti ad essa inerenti.

Il Comune, infatti, invece di impegnare le somme trimestralmente comunicate dalla partecipata, subordinandone la liquidazione al controllo dell'effettivo dovuto, accantona nel risultato di amministrazione l'intero importo. Con l'applicazione dell'avanzo, nel successivo esercizio, viene data copertura finanziaria al debito nei confronti dell'ente strumentale, di fatto stravolgendo l'ordinario procedurale della spesa. Infatti, l'Ente avrebbe dovuto impegnare nell'anno di competenza i maggiori oneri per il conferimento.

La Sezione, inoltre, ricorda l'importanza che riveste l'operazione di riconciliazione debiti crediti con le proprie partecipate, oggetto di numerosi interventi della magistratura contabile, che ha sottolineato l'indefettibile rapporto fra tale operazione e la corretta tenuta degli equilibri di bilancio (Sez. Controllo Emilia-Romagna 39/2021 PRSE). Si richiamano, in questa sede anche i necessari obblighi informativi spettanti all'ente locale e il costante controllo dell'organo di revisione.

Il Comune di Molfetta dovrà, pertanto, adottare delle procedure di rilevazione contabile che rispecchino tali principi ed evitare errori e sovrapposizioni delle poste contabili che possano creare incertezze e confusioni nei rapporti con i propri organismi strumentali.

Sempre nella risposta istruttoria il Comune ha affermato che: *«I maggiori costi "Lodo Mazzitelli" sono esplicitati nella delibera di Giunta Comunale n. 172 del 17/09/2024 "Somme assegnate dal Giudice all'esecuzione del Tribunale di Trani ...", che si allega, e riguardano i maggiori costi che il Comune di Molfetta ha dovuto riconoscere alla stessa ASM srl per i motivi ivi riportati».*

La vicenda in questione riveste una particolare complessità aggravata dal fatto che il contratto di servizio della partecipata ASM è in regime di proroga e

che è in atto un'operazione di fusione della società con un altro ente strumentale, situazione, questa, che verrà approfondita in sede istruttoria relativamente al controllo sulla revisione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Molfetta ex art. 20 TUSP.

I maggiori costi nei confronti della partecipata ammontano ad € 152.217,33, accantonati nel risultato di amministrazione 2023 e dovuti in base ad un atto di transazione stipulato successivamente, nel settembre 2024, con cui si ridetermina il contenuto di una sentenza che vedeva il Comune condannato ad erogare alla propria partecipata euro 564.959,47, di cui euro 400.000 già corrisposti, con una differenza residua pari ad euro 164.959,47, somma rideterminata con la transazione in euro 152.217,33.

Suscita perplessità la circostanza che l'Ente sembra aver preconstituito la somma oggetto della transazione evitando, quindi, di riconoscere il debito fuori bilancio. Infatti, la sentenza da cui deriva il debito non risulta sia mai stata riconosciuta dal Consiglio Comunale.

La Sezione non può non rilevare che dagli atti trasmessi non si evinca quali siano le reciproche rinunce che costituiscono l'oggetto della transazione. In secondo luogo, non viene dettagliata l'entità degli interessi a cui la partecipata non avrebbe diritto e che riducono l'esposizione creditoria del Comune ad euro 152.217,33. Si ritiene che tale operazione mantenga indubbi profili di oscurità.

Per quel che riguarda i maggiori costi da corrispondere alla società MTM nella risposta fornita dal Comune si legge che: *“sono riportati nella determinazione dirigenziale n. 653 del 24/05/2024, che si allega, e sono relativi ai costi richiesti dalla società MTM srl, partecipata al 100% che si occupa di Trasporto pubblico Locale, per le maggiori percorrenze chilometriche effettuate e che sono in corso di valutazione da parte dell'ente”*.

Con riferimento a quest'ultima voce, con successiva nota istruttoria del 11.12.2024 si sono approfonditi alcuni profili in ordine alla quantificazione, in sede di rendiconto 2023, dell'accantonamento per *“maggiori costi verso partecipate”* dell'importo di € 200.845,74.

Si chiedevano all'Ente chiarimenti in merito alla determinazione n.653/2024, con cui si impegnava sulla competenza 2024 la somma di € 112.500,00 in favore della partecipata Società Mobilità e Trasporti di Molfetta s.r.l. (MTM s.r.l.) a titolo di corrispettivo per maggiori distanze chilometriche percorse rispetto a quelle stabilite nell'originario contratto risalente al 2014 e più volte prorogato. Secondo quanto affermato nella determina le somme, infatti, costituirebbero un acconto sui corrispettivi dovuti per l'anno 2024 e risultava di difficile comprensione il richiamo alla determinazione dirigenziale Reg. gen. 642 del 23 maggio 2024 di applicazione delle somme accantonate nell'avanzo di amministrazione.

L'Ente dava riscontro con nota acquisita in data 20.12.2024, evidenziava un errore materiale nel precedente invio e rettificava come segue: «L'accantonamento nel consuntivo 2023 di € 2.720.000,00 è correttamente così composto:

€	DESCRIZIONE			
2.366.936,93	Maggiori costi conferimento ASM al 31/12/2023			
152.217,33	Lodo Mazzitelli			
88.345,74	Costi Extra PEF ASM			
112.500,00	Maggiori percorrenze TPL MTM			
2.720.000,00				

Stralcio nota di riscontro del 20.12.2024

Quindi, illustrava le ragioni dell'accantonamento per le maggiori percorrenze dovute alla società MTM. Tali costi erano dovuti all'effettuazione da parte della partecipata di servizi aggiuntivi in via sperimentale necessari dopo l'approvazione del nuovo piano traffico risalente al 2018 e che, per il primo anno, non avrebbero dovuto comportare costi aggiuntivi. La sperimentazione del nuovo servizio di trasporto urbano è stata prorogata fino al 2024, anche a causa della crisi pandemica, anche se di tale proroga non sono stati forniti atti ufficiali. Terminato, pertanto il primo anno di sperimentazione senza oneri a carico dell'Amministrazione, la società ha periodicamente

evidenziato all'ente i maggiori costi sopportati per le corse aggiuntive, chiedendone una compartecipazione. Il Comune "*compatibilmente con le disponibilità di bilancio*", ha provveduto ad erogare degli acconti sulle somme richieste, avviando delle "*interlocuzioni*" per quantificare, nella misura minima possibile il proprio concorso finanziario. Solo a inizio 2024, su richiesta dell'Ente la Società ha fornito un riepilogo dei costi sostenuti, che ammontano ad euro 265.268.64 per il periodo che va dal 2018 al 2022, a tale importo occorre sommare la cifra di euro 112.500, relativa all'anno 2023 e 13.500 per i primi mesi del 2024. Il Comune ripropone il consueto *modus operandi* e, cioè, accantona le somme dovute per il 2023 nel risultato di amministrazione che provvede a liquidare nel successivo esercizio a "*titolo di acconto sulle somme dovute*", riservandosi di valutare i maggiori costi successivamente.

La Sezione osserva che anche in questo caso non possano non rilevarsi alcuni aspetti di criticità. In particolare, per quel che riguarda il finanziamento delle corse sperimentali che avrebbe dovuto trovare copertura in bilancio negli esercizi in cui si sono svolte e non dopo anni dalla loro effettuazione. Anche nel 2023 il finanziamento di tali operazioni avviene nel successivo esercizio, tramite l'applicazione dell'avanzo accantonato, non seguendo, pertanto il corretto iter procedurale della spesa. Non sono inoltre chiari i rapporti con la partecipata che nella nota di inizio 2024 non prospetta semplicemente i costi di cui richiede la compartecipazione, ma, anzi, richiede una liquidazione di spettanze. Né tantomeno il sistema di corrispondere "acconti" risponde ai requisiti di trasparenza contabile e di certezza giuridica. Ogni impegno di spesa e la successiva liquidazione devono avvenire sulla base di obbligazioni in cui siano evidenti le ragioni del debito e la sua esatta quantificazione.

Il Comune, pertanto è invitato a risolvere in via definitiva i rapporti con la società MTM, riservandosi questa Corte ulteriori indagini istruttorie nell'esame dei prossimi rendiconti.

L'ulteriore accantonamento per Maggiori costi extra PEF ASM dell'importo di euro 88.345,74 si riferisce alle competenze spettanti alla società partecipata ASM a cui vengono affidati «servizi al di fuori del servizio spazzamento e raccolta rifiuti, servizi come derattizzazioni o sanificazioni di edifici pubblici e scolastici, pulizia spiagge a seguito di mareggiate, e questi sono i c.d. servizi "extra PEF". Nella fattispecie, la somma accantonata sopra riportata è stata destinata al servizio "Interventi ed iniziative per la tutela del litorale e spese di pulizia spiagge» (cfr. nota di riscontro acquisita in data 24.01.2025). Anche in tal caso la Sezione esprime le proprie perplessità in merito alla procedura adottata dal Comune che sembra finanziare gli interventi dopo la loro esecuzione, accantonando rilevanti somme nel risultato di amministrazione e procedendo, quindi a impegnare e liquidare il dovuto con l'applicazione dell'avanzo vincolato. Viene in tal modo stravolto il corretto iter del procedimento di spesa. "L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata, avendo determinato la somma da pagare ed il soggetto creditore e avendo indicato la ragione del debito e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (punto 4/ 3 del principio contabile 4/2 all. al dlgs 118/2011).

L'ente è invitato ad attenersi rigorosamente all'osservanza del corretto procedimento di spesa.

\*\*\*\*

### **Analisi della liquidità**

In fase istruttoria, il Comune provvedeva a trasmettere il prospetto riassuntivo dei dati di cassa:

Andamento della cassa ee ff 2019-2022

Importi in €	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Fondo cassa</b>	<b>33.968.096,22</b>	<b>16.522.335,47</b>	<b>32.818.323,71</b>	<b>31.912.300,02</b>	<b>21.459.268,32</b>
<i>di cui: libera</i>				4.446.921,42	6.456.441,63
<i>di cui: vincolata</i>	39.663.321,84	26.036.560,40	34.456.370,66	27.465.378,60	15.002.826,69
<i>di cui: importi pignorati</i>					
Fondi vincolati utilizzati per spese correnti ai sensi dell'art. 195, comma 2 TUEL					
Fondi vincolati utilizzati per spese correnti non ricostituiti al 31 dicembre	5.695.225,62	9.514.224,93	1.638.046,95		
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 TUEL					
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata					
Giorni di utilizzo dell'anticipazione					
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre					
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi					
Importo dei debiti certi liquidi ed esigibili					

Fonte: Tabelle da compilare, allegato alla nota di riscontro del 29.11.2024

Dalla tabella sopra riportata si deduce che negli esercizi 2022 e 2023, a differenza del triennio precedente, i fondi vincolati sono stati ricostituiti, restituendo un saldo di cassa positivo. L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Non può, però, essere sottaciuto che la prospettazione dell'evoluzione dei dati di cassa nel quinquennio evidenzia, in quasi tutti gli esercizi, che l'entità dei pagamenti risulta superiore a quella delle riscossioni, con un fondo cassa che, benché consistente, risulta in gran parte costituito da fondi vincolati.

Nella tabella che segue si evidenzia la situazione relativa all'esercizio 2023:

<b>Fondo cassa al 01/01/2023</b>	<b>31.912.300</b>
<b>Cassa - gestione di competenza anno 2023</b>	
Riscossioni effettuate nell'esercizio su accertamenti di competenza	73.303.235
Pagamenti effettuati nell'esercizio su impegni di competenza	77.814.424
Risultato di cassa della gestione di competenza	- <b>4.511.190</b>
<b>Cassa - gestione di residui anno 2023</b>	
Riscossioni effettuate nell'esercizio su residui attivi	20.761.454
Pagamenti effettuati nell'esercizio su residui passivi	26.703.296
Risultato di cassa della gestione residui	- <b>5.941.842</b>
<b>Fondo cassa al 31/12/2023</b>	
Risultato di cassa della gestione di competenza	- 4.511.190
Risultato di cassa della gestione residui	- 5.941.842
<b>Fondo cassa al 31/12/2023</b>	<b>21.459.268</b>

Fonte: Bdap, valori in euro

Situazione, fra l'altro, aggravata dalla presenza di una considerevole consistenza dei residui attivi che registrano un aumento in tutti gli esercizi

considerati, tranne che nel 2022, dove se ne è registrata una massiccia cancellazione.

A ciò aggiungasi che nell'esercizio 2023 il Comune ha fatto ricorso all'utilizzo dei fondi vincolati per € 5.000.000, restituiti a chiusura dell'esercizio, ma il cui utilizzo rivela la difficoltà di far forte con risorse ordinarie a propri impegni.

La situazione descritta, quindi rivela una difficoltà del Comune a garantire gli ordinari flussi di cassa e risulta particolarmente preoccupante, visto anche le difficoltà nella riscossione, soprattutto in conto residui, che non consentono di acquisire risorse liberamente spendibili. Questa Sezione invita l'Ente, con il necessario supporto dell'Organo di revisione, a monitorare costantemente gli equilibri di cassa.

\*\*\*\*

#### **Debiti fuori bilancio ee.ff. 2019-2023**

In ciascun esercizio oggetto di istruttoria l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per sentenze esecutive ai sensi della lettera a) comma 1 dell'art. 194 del TUEL dell'importo pari rispettivamente a € 229.205,86 nel 2019; € 110.371,62 nel 2020; € 206.387,13 nel 2021; € 1.659.425,41 nel 2022 ed € 230.581,84 nel 2023.

Per l'esercizio 2022, risultava anche superato il relativo parametro di deficitarietà strutturale (Decreto Ministeriale del 4 agosto 2023, P6, indicatore 13.1, debiti riconosciuti e finanziati maggiori dell'1%).

L'Ente ha allegato le tabelle richieste in sede istruttoria per ciascun esercizio 2019-2023. Da queste si desume che le posizioni derivano da sentenze esecutive notificate nell'esercizio stesso in cui il debito è stato poi riconosciuto e pagato.

Con riferimento all'esercizio 2022, dalla tabella elaborata risultava il riconoscimento di un debito verso il Consorzio ASI di ammontare rilevante (€ 1.490.510,34) che ha inciso sul superamento del relativo parametro di deficitarietà strutturale:

N. d'ordine	Nome creditore	Esercizio di emersione debito	Articolo 194 T.U.E.L.				Deliberazione riconoscimento		Pagamenti di riconoscimenti nel 2022 ed esercizi precedenti			In attesa di riconoscimento al 31/12/22		
			lettera a) - sentenze esecutive	lettera b) - apertura albanonci	lettera c) - riapertizzazioni	lettera d) - procedure espropriative/occupazione e d'urgenza	lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	numero	data	Trasmissione alla Procura regionale C&C (S/A)	importo pagato nel 2022		Importo da pagare al 31/12/2022	residuo da pagare all'attualità
1	soggetti privati	2022	23.076,91 €					13	25/09/2022	SI	23.076,91 €			
2	soggetti privati	2022	36.405,06 €					43	27/09/2022	SI	36.405,06 €			
3	soggetti privati	2022	109.433,10 €					67	31/12/2022	SI	109.433,10 €			
4	CONSORZIO ASI di Bari	2022	1.490.510,34 €					60	29/11/2022	SI	496.836,78 €		993.673,56 €	
		Totale	1.659.425,41 €								665.751,85 €			

Fonte: Tabelle da compilare, allegato alla nota di riscontro del 29.11.2024 – valori in euro

Sulla questione riferiva che in data 25.07.2022 veniva notificata all'ente una sentenza con formula esecutiva emessa dal Tribunale di Trani «con la quale il Giudice di prime cure condannava il Comune di Molfetta al pagamento a titolo di contributi consortili, l'importo di € 2.145.525,84, oltre l'IVA sui costi ed oltre interessi legali dalla data della domanda giudiziale al soddisfo, per un importo complessivo di € 2.445.299,46».

In seguito ad una transazione l'importo è stato ridotto ad € 1.490.510,34 «da versarsi in 3 (tre) anni, a saldo e stralcio di ogni pretesa vantata dal medesimo Consorzio nei confronti del Comune di Molfetta per tutti i titoli di cui alla sentenza del Tribunale di Trani del 7 luglio 2022, n. 1117/2022», tale somma è stata riconosciuta quale debito fuori bilancio.

Con riferimento al pagamento del debito transattivo, chiesti chiarimenti per le vie brevi, l'Ente specificava che: Nella compilazione del file excel (dfb) per l'anno 2022 è stato indicato erroneamente l'importo di € 993.673,56 (residuo da pagare all'attualità) anziché quello della rata annuale di € 496.836,78. Pertanto, facendo seguito alla richiesta di chiarimenti relativamente alla transazione ASI, si relaziona quanto segue. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29/11/2022 è stata approvata la transazione col Consorzio ASI pari ad € 1.490.510,34 con il pagamento rateale in tre annualità (pari ad € 496.836,78) e, precisamente per gli anni 2022, 2023 e 2024. Con determina dirigenziale n.466 del 15/12/2022 è stata impegnata la predetta somma per gli anni 2022, 2023 e 2024, pertanto, l'Ente ha proceduto nel seguente modo:

- 1) per l'anno 2022, con atto di liquidazione n.3287 del 20/12/2022 è stato ordinato il pagamento della prima rata (2022) pari ad 496.836,78; il mandato di pagamento è stato disposto in data 10/01/2023;

- 2) per l'anno 2023, con atto di liquidazione n.3489 del 06/12/2023 è stato ordinato il pagamento della seconda rata (2023) pari ad 496.836,78; il mandato di pagamento è stato disposto in data 07/12/2023;
- 3) e, per l'anno 2024, l'ente sta predisponendo l'atto di liquidazione per il pagamento dell'ultima annualità (2024)», cfr. nota di riscontro acquisita del 20.12.2024).

La Sezione prende atto di quanto comunicato dal Comune.

\*\*\*\*

### Analisi della gestione dei residui

Le tabelle seguenti riportano la scomposizione dei residui conservati nell'ultimo rendiconto oggetto di istruttoria 2023.

Analisi residui attivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	€ 2.245.714,18	€ 1.404.910,38	€ 1.076.734,27	€ 1.664.536,19	€ 1.931.010,24	€ 6.257.357,90	€ 14.580.263,16
Titolo II	€ 1.237.470,85	€ 918.559,31	€ 3.257.101,36	€ 6.102.481,53	€ 4.033.641,07	€ 9.511.603,04	€ 25.060.857,16
Titolo III	€ 530.329,66	€ 292.858,25	€ 112.181,88	€ 1.776.162,30	€ 1.863.836,09	€ 2.319.295,04	€ 6.894.663,22
Titolo IV	€ 17.157.286,70	€ 7.258.702,39	€ 7.588.943,02	€ 4.147.544,07	€ 17.259.397,23	€ 43.412.626,86	€ 96.824.500,27
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VI	€ 2.455.012,93	€ 4.151.816,21	€ 2.128.140,39	€ -	€ -	€ 3.864.960,00	€ 12.599.929,53
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ 112.550,81	€ 472.188,88	€ 465.026,85	€ 448.696,66	€ 130.081,72	€ 153.959,14	€ 1.782.503,86
<b>Totali</b>	<b>€ 23.738.365,13</b>	<b>€ 14.499.035,42</b>	<b>€ 14.628.127,57</b>	<b>€ 14.139.420,75</b>	<b>€ 25.217.966,35</b>	<b>€ 65.519.801,98</b>	<b>€ 157.742.717,20</b>

Analisi residui passivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	€ 325.107,50	€ 189.676,46	€ 2.286.792,79	€ 3.722.397,06	€ 5.212.379,66	€ 8.875.719,86	€ 20.612.073,33
Titolo II	€ 2.286.338,64	€ 259.032,31	€ 165.122,17	€ 14.623.971,67	€ 14.253.147,08	€ 41.168.616,80	€ 72.756.228,67
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ 155.152,76	€ 144.068,53	€ 528.378,99	€ 491.686,76	€ 103.118,45	€ 395.404,65	€ 1.817.810,14
<b>Totali</b>	<b>€ 2.766.598,90</b>	<b>€ 592.777,30</b>	<b>€ 2.980.293,95</b>	<b>€ 16.838.055,49</b>	<b>€ 19.568.645,19</b>	<b>€ 50.439.741,31</b>	<b>€ 95.186.112,14</b>

Fonte: Relazione dell'organo di revisione al rendiconto 2023

Con riferimento ai **residui attivi**, la tabella evidenzia la presenza di residui vetusti di ammontare rilevante: quelli di parte corrente derivanti dalle entrate del titolo 1 e 3 incidono per il 13% sul totale degli stessi; tra le entrate del titolo 2 (pari ad euro 1.237.470,85) figurano le risorse per i contributi del programma nazionale servizi di cura all'infanzia ed agli anziani non autosufficienti (PAC) la cui rendicontazione è in scadenza a dicembre 2024 (come si acquisisce dall'istruttoria);

Mentre le entrate del titolo IV accertate negli anni esercizi (contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche) sono pari al 18% del totale.

Il Collegio, rilevata la presenza di una ingente mole di residui attivi vetusti, invita l'Ente ad una ponderazione del mantenimento di tali poste contabili la cui presenza, visti gli inevitabili riflessi sul risultato di amministrazione, rischia di falsare la gestione contabile attenuandone la attendibilità. Benché non sussista un vero e proprio obbligo di cancellazione dei residui dopo tre anni dalla scadenza del credito, il mantenimento di quelli più risalenti costituisce *“un'evenienza eccezionale che deve essere oggetto di adeguata ponderazione da parte dell'ente locale”* (Sezione regionale controllo Lombardia, deliberazione n. 55/2024/PRSP).

**Dal lato dei residui passivi**, in sede di rendiconto 2023, sono conservati residui per la spesa corrente (titolo I - esercizi ante 2019) dell'importo di € 325.107,50 per i quali in sede istruttoria si chiedeva di relazionare sulla natura e sulle ragioni del mancato pagamento.

Nella nota di riscontro del 29.11.2024, l'Ente allegava un prospetto di dettaglio e precisava che: *«In relazione ai residui passivi di cui sopra si precisa che una parte sono relativi ad impegni per il contenzioso ancora da liquidare; altri sono relativi a fondi economici che per motivi tecnici non è stato possibile cancellare; altri residui sono mantenuti prudenzialmente e sono in corso di approfondimento. Questo ente si impegna alla cancellazione puntuale di tali residui nel consuntivo 2024, operazione che sistematicamente questo ente effettua ogni anno».*

Dai dati forniti, si desume che il valore complessivo dei residui conservati è parcellizzato in poste di modico valore (sotto 10 mila €) alcune registrate negli

esercizi 2011-2015 e riferiti per la maggiore parte ad incarichi, spese per arbitraggi, fondi economale. Mentre, tra i valori di importo maggiore figurano quelli per competenze tributi per € 80.896,65, € 27.284,79 - anno 2015, per la refezione scolastica per € 73.203,48 - anno 2018.

Si osserva che il mantenimento di posizioni debitorie risalenti nel tempo (alcune addirittura relative all'esercizio 2011), del pari di quanto avviene per i residui attivi vetusti, incide sull'attendibilità del risultato di amministrazione e sulla formazione dell'avanzo disponibile.

La Sezione, pertanto, non può non richiamare l'attenzione sull'esigenza che la procedura ordinaria di riaccertamento dei residui divenga uno strumento sostanziale *«diretto a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio»*. Occorre mantenere in bilancio le sole poste per le quali la riscossione/pagamento abbiano un ragionevole grado di certezza in considerazione del potenziale e pericoloso riflesso di una loro impropria conservazione sul risultato di amministrazione, sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sulla stessa attendibilità del rendiconto dell'ente, e garantire così la corretta applicazione dei nuovi principi contabili, postulati dall'armonizzazione contabile (punto 9.1 dell'allegato n.4/2 al d.lgs. n. 118/2011).

Si prende atto di quanto riferito e si sollecita l'Ente ad avviare prontamente un'attenta ricognizione della attuale sussistenza della ragione giuridica del loro mantenimento e ad un'accurata operazione di riaccertamento in sede di approvazione del prossimo rendiconto, adoperandosi, laddove non risulti praticabile una loro cancellazione, per assicurarne l'effettivo soddisfo, considerato, tra l'altro, che il Comune non versa in una situazione di illiquidità.

## Analisi della capacità di riscossione

Dalla consultazione dei dati *Bdap* emergono i seguenti dati percentuali sulla capacità di riscossione riferite al totale delle entrate (riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali):

Riscossione complessiva					Riscossione Crediti esigibili nell'esercizio					Riscossione Crediti esigibili esercizi precedenti				
2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
53,79%	40,55%	40,12%	43,00%	36,32%	73,34%	56,86%	62,46%	64,57%	52,80%	15,21%	16,36%	27,76%	21,76%	17,28%

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia su estrazione indici da BDAP

Con nota del 09.10.2024 si evidenziava che per le annualità 2020-2023 risultava superato il parametro di deficitarietà strutturale, non raggiungendo lo stesso il valore soglia del 47% per la riscossione complessiva. Lo stesso indicatore aveva assunto valori man mano decrescenti, dal 40,55% del 2020 si riduceva al 36,32% del 2023. Inoltre, per gli esercizi dal 2020 al 2023, il Comune presentava percentuali basse in termini di crediti esigibili derivanti da esercizi precedenti (la media del periodo 2019-2023 si attesta al 20%).

A questo proposito, veniva chiesto di indicare gli eventuali interventi assunti e/o programmati per migliorare l'attività di riscossione in conto residui.

Contestualmente, veniva chiesto all'Ente di compilare apposite tabelle al fine di reperire dati utili per valutare l'effettiva capacità di riscossione come: andamento della riscossione in c/competenza ed in c/residui sia per le entrate correnti che per le entrate proprie.

L'Ente, con risposta del 29.11.2024, riferiva che: *«In realtà il valore complessivo da cui risulta l'oggettivo peggioramento delle riscossioni viste come aggregato, è meglio comprensibile se si entra nel dettaglio delle diverse riscossioni: in particolare se si esplodono i dati aggregati riportati dalla Corte con i dati di dettaglio, emerge che la capacità di riscossione dell'ente, relativamente ai Titoli delle c.d. Entrate proprie, i titoli I e III, per i quali le riscossioni dipendono direttamente dalla capacità*

dell'ente, è invece migliorata proprio in virtù dei maggiori sforzi che gli uffici dell'ente stanno compiendo. I Titoli dei trasferimenti correnti ed in conto capitale registrano invece dei rallentamenti ma ciò va considerato al di fuori delle capacità dirette dell'ente che, a parte i vari solleciti alle amministrazioni centrali o regionali, è soggetto passivo rispetto ai tempi dell'erogazione materiale del trasferimento. Purtroppo, i valori dei trasferimenti sono ponderalmente piuttosto rilevanti e gravano percentualmente sulla performance complessiva».

A corredo della risposta, l'Ente ha altresì allegato le tabelle Excel richieste su: andamento della riscossione in c/competenza ed in c/residui sia per le entrate correnti che per le entrate proprie; recupero dell'evasione tributaria.

Si riporta di seguito la tabella fornita dall'Ente e illustrativa dei dati in merito all'andamento della riscossione in c/competenza ed in c/residui per le entrate proprie per gli esercizi 2019-2022.

Andamento complessivo delle entrate proprie

TITOLI		2019			2020			2021			2022			2023		
		ACC.	RISC.	%	ACC.	RISC.	%	ACC.	RISC.	%	ACC.	RISC.	%	ACC.	RISC.	%
TITOLO I	competenza	36.163.312,18	29.138.478,55	80,57	34.548.220,93	24.663.446,38	71,39	35.108.647,32	27.236.416,31	77,58	35.099.809,36	28.590.179,03	81,45	36.440.728,15	30.183.370,25	82,83
	residui	15.056.323,22	5.383.803,00	35,76	15.983.236,29	5.325.936,63	33,32	20.023.502,99	8.489.298,55	42,40	18.502.432,53	7.092.610,89	38,33	14.335.871,99	5.650.949,16	39,42
TITOLO III	competenza	5.620.739,13	2.725.080,77	48,48	6.409.918,16	3.452.484,01	53,86	7.425.132,80	3.140.529,84	42,30	9.485.712,74	6.266.894,38	66,07	7.917.613,49	5.598.318,45	70,71
	residui	8.218.432,39	1.726.799,28	21,01	8.248.207,47	466.795,35	5,66	10.322.572,54	2.446.761,33	23,70	10.447.541,15	2.419.850,72	23,16	6.982.136,76	2.034.613,84	29,14
TOTALE	competenza	41.784.051,31	31.863.559,32	76,26	40.958.139,09	28.115.930,39	68,65	42.533.780,12	30.376.946,15	71,42	44.585.522,10	34.857.073,41	78,18	44.358.341,64	35.781.688,70	80,67
	residui	23.274.755,61	7.110.602,28	30,55	24.231.443,76	5.792.731,98	23,91	30.346.075,53	10.936.059,88	36,04	28.949.973,68	9.512.461,61	32,86	21.318.008,75	7.685.563,00	36,05

Fonte: Tabelle da compilare, allegato alla nota di riscontro del 29.11.2024 – valori in €

Dai dati riportati, si evince una buona capacità di riscossione in termini di competenza delle entrate del Titolo I, dal 80,57% del 2019 si registra un leggero miglioramento al 82,83% del 2023. Viceversa, le entrate in conto residui sono basse, la media del periodo 2019-2023 è pari al 37,85%.

Una forte criticità si registra per le risorse extra-tributaria (Titolo III delle entrate), da un lato si osserva un miglioramento delle riscossioni in conto competenza che dal 48,48% del 2019 arrivano al 70,71% del 2023 dall'altro lato critica resta la riscossione delle entrate rivenienti dai residui, in media pari al 20,54%.

Considerati anche i dati trasmessi sul recupero dell'evasione tributaria, come illustrati di seguito, si riscontra una parziale disponibilità degli stessi, in quanto i residui risultano essere assenti e non vi sono ulteriori informazioni in merito a diversi altri tributi comunali (a titolo di esempio: TOSAP; Imposte su affissioni pubblicitarie; proventi derivanti da violazioni del codice della strada). La tabella, infatti, evidenzia che le risorse acquisite riguardano principalmente IMU/TASI e TARSU/TIA/TARSU ed Altri Tributi minori. Il trend delle riscossioni in conto competenza fa registrare risultati quasi costanti per IMU-TASI ed altalenanti per TARSU-TIA ed altri tributi.

Andamento complessivo delle entrate da evasione tributaria

RECUPERO EVASIONE Tributi		2019			2020			2021			2022			2023		
		CC	RS	% v/1	CC	RS	% v/1	CC	RS	% v/1	CC	RS	% v/1	CC	RS	% v/1
IMU-TASI	competenza	412.916,91	369.922,42	89,59	450.000,00	309.682,74	68,82	412.524,37	261.862,11	63,48	301.571,84	266.997,63	88,54	900.000,00	826.465,44	91,83
	residui				43.029,46	34,97	0,08	140.317,26	16.617,94	11,84	274.750,02	274.750,02	100,00	34.796,76	34.796,76	100,00
TARSU-TIA-TARES-TAR	competenza							80.597,00	15.083,81	18,72	100.000,00	100.000,00	100,00	100.000,00	47.842,17	47,84
	residui	55.000,00	-	0,00	55.000,00	-	0,00				65.513,19	65.513,19	100,00			
COSAP-TOSAP	competenza															
	residui															
ICP	competenza															
	residui															
DPA	competenza															
	residui															
MPOSTA DI SOGGIORNO	competenza															
	residui															
Altri tributi	competenza				25.000,00	15.131,14	60,52							153.872,40	153.566,91	99,80
	residui	430.437,66	188.708,70	43,84	247.593,66	247.593,66	100,00	42.084,30	41.084,30	97,62	43.737,59	43.592,44	99,67	145,15	145,15	100,00
TOTALE		898.354,57	558.631,12	62,18	820.623,12	572.442,51	69,76	675.522,93	334.648,16	49,54	785.572,64	750.853,28	95,58	1.188.814,31	1.062.816,43	89,40

Fonte: Tabelle da compilare, allegato alla nota di riscontro del 29.11.2024 – valori in €

Occorre rilevare come si renda allo stato indispensabile migliorare l'attività diretta all'incremento della riscossione delle entrate, che a ben vedere consente di acquisire preziose risorse finanziarie, che permettono da un lato di non elevare ulteriormente la pressione fiscale a livello locale, dall'altro di evitare problemi di liquidità e danni erariali legati alla prescrizione di crediti tributari. Particolare attenzione dovrà essere posta alle attività volte alla lotta contro l'evasione tributaria sia in termini di accertamento che poi di successivo monitoraggio degli incassi al fine di velocizzarne le relative procedure ed evitare la formazione di residui vetusti.

Si segnala da ultimo all'Ente, ove di interesse, la possibilità introdotta dal d.l n.34 del 2019, convertito in legge n.58/ 2019 che all'art. 15 ter dispone: "Gli enti locali competenti al rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi,

*alla ricezione di segnalazioni certificate di inizio attività, uniche o condizionate, concernenti attività commerciali o produttive possono disporre, con norma regolamentare, che il rilascio o il rinnovo e la permanenza in esercizio siano subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti”*

\*\*\*\*

### **Parametri deficitari. Decreto ministeriale del 04.08.2023.**

In sede istruttoria si rilevava, per l'esercizio 2023, il superamento l'indicatore 10.3 concernente la sostenibilità dei debiti finanziari atteso che l'incidenza dell'indebitamento complessivo espresso dagli interessi passivi e dalla quota capitale dei mutui sulle entrate correnti di competenza è stato superiore al 16%.

Sul punto l'Ente illustrava che: *«In merito alle specifiche richieste sullo sfioramento del parametro 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari), l'indicatore rileva una percentuale del 20,56% alla soglia di tolleranza del 13%, si riporta il dettaglio del parametro così come estrapolato dall'applicativo di contabilità. (...) Si evidenzia che, a differenza degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso (2024), l'indicatore 10.3 del 2023 è inficiato negativamente dal valore riportato alla codifica di bilancio E. 4.03.01.00.000 per un importo di € 8.288.596,52. In realtà i capitoli di Entrata attribuiti alla codifica in oggetto non sono effettivamente destinati all'assunzione di debiti dell'amministrazione ma sono destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Trattasi quindi di un errore di codifica di alcuni capitoli avvenuto esclusivamente nel 2023. Lo stesso indicatore, nettizzato dell'importo di cui alla codifica errata, avrebbe dato luogo ad un valore del 7,61%, che sarebbe stato in linea con il parametro richiesto».*

Si prende atto di quanto dichiarato dall'Ente.

### **P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al rendiconto di gestione del Comune di Molfetta (BA) relativo agli esercizi finanziari 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023

### **ACCERTA**

Le irregolarità contabili e le criticità indicate in parte motiva riservandosi di verificare, in occasione del controllo sui rendiconti degli esercizi

finanziari successivi, la corretta applicazione della normativa inerente ai profili rilevati,

### **ORDINA**

all'Ente, unitamente all'Organo di Revisione, entro novanta giorni dal ricevimento della presente delibera di relazionare alla Sezione sui residui oggetto di cancellazione nell'e.f. 2022, inviando prospetto di dettaglio che riporti le attività volte al soddisfo delle ragioni dell'Ente, le riscossioni realizzate, le azioni poste in essere per interrompere la prescrizione o l'avvenuta inesigibilità del credito, specificandone i motivi,

### **RACCOMANDA**

che il Comune ponga in essere, le azioni volte a garantire il superamento delle rilevate criticità, provvedendo in occasione del rendiconto 2024:

- alla corretta quantificazione dell'accantonamento a fondo contenzioso in conformità ai principi contabili;
- alla corretta quantificazione di tutte le quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione al fine di verificare l'effettivo recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario;
- a rispettare la corretta procedura di spesa con particolare riferimento ai rapporti con le proprie partecipate;
- a predisporre, in caso emersione di disavanzo, il recupero dello stesso, secondo la normativa e i principi contabili;
- a valutare con particolare rigore i presupposti per la cancellazione dei residui attivi;
- ad efficientare l'attività di riscossione con particolare riferimento ai residui.

## DISPONE

- la trasmissione degli atti relativi al lodo Mazzitelli alla procura regionale, affinché valuti le azioni di propria competenza ritenute opportune.
- la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Sindaco del Comune di Molfetta (BA), al Presidente del Consiglio comunale affinché ne dia tempestiva comunicazione all'Organo consiliare, nonché all'Organo di revisione, per gli adempimenti di cui all'art. 239 del TUEL;
- la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 27 febbraio 2025.

Il Magistrato relatore

Maria Rosaria Pedaci

La Presidente

Cinzia BARISANO

Il Direttore della segreteria

(Elisabetta LENOCI)



Spett.le Corte dei Conti  
Sezione Regionale di controllo per la Puglia  
c.a. Magistrato Istruttore  
Maria Rosaria Pedaci

**OGGETTO: Riscontro deliberazione n. 28/2025/PRSE - Relazione sui residui cancellati per dubbia esigibilità nell'e.f. 2022**

Ill.mo Magistrato,

in ottemperanza a quanto ordinato con deliberazione n. 28/2025/PRSE del 27 febbraio 2025, trasmessa in data 6/3/2025, e acclarata al protocollo del Comune di Molfetta al numero 17815 in pari data, si trasmette la Relazione in oggetto redatta dal Dirigente del Settore finanziario, corredata dai relativi allegati costituiti dalle singole relazioni dei dirigenti comunali competenti per materia.

Molfetta 04 giugno 2025

Il Rappresentante Legale del  
Comune di Molfetta

Visto

Il Collegio dei Revisori dei Conti

**Il segretario Generale**  
**Dott. Ernesto Lozzi**



Spett.le Corte dei Conti  
Sezione Regionale di controllo per la Puglia  
c.a. Magistrato Istruttore  
Maria Rosaria Pedaci

**OGGETTO: Riscontro deliberazione n. 28/2025/PRSE - Relazione sui residui cancellati per dubbia esigibilità nell'e.f. 2022**

Ill.mo Magistrato,

nell'ambito dell'esercizio della funzione di controllo, riconducibile alla categoria del riesame di legittimità regolarità, intestata alle sezioni regionali della Corte dei conti, codesta Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, con deliberazione n. 28/2025/PRSE del 27 febbraio 2025, trasmessa in data 6/3/2025, ha trasmesso le risultanze della propria istruttoria sui rendiconti di gestione del Comune di Molfetta relativi agli esercizi 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, ad esito della quale ha ordinato *“all’Ente, unitamente all’Organo di Revisione, entro novanta giorni dal ricevimento della presente delibera di relazionare alla Sezione sui residui oggetto di cancellazione nell’e.f. 2022, inviando prospetto di dettaglio che riporti le attività volte al soddisfo delle ragioni dell’Ente, le riscossioni realizzate, le azioni poste in essere per interrompere la prescrizione o l’avvenuta inesigibilità del credito, specificandone i motivi”*.

Si comunica preliminarmente che la Deliberazione/Ordinanza n.28/2025 è stata comunicata ai Consiglieri Comunali dal Presidente del Consiglio con nota PEC 35813 del 8/5/2025 ed è stata pubblicata sul sito web dell’Ente “Amministrazione Trasparente” come disposto dall’Ordinanza stessa.

Con la presente si provvede a relazionare su quanto chiesto e di fornire il relativo dettaglio.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui 2022, prima della predisposizione del rendiconto e in ossequio del principio contabile generale n. 9 della prudenza, l’ente ha

provveduto a individuare i crediti di dubbia e difficile esazione, al prescritto accantonamento al FCDE, e si è valutata l'opportunità di operare lo stralcio di tali crediti.

*Come prescritto dal Principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 punto 9.1, "Al fine di rendere possibile seguire l'evoluzione delle attività di esazione affidate a terzi e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale, è opportuno che i crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione, stralciati dalle scritture finanziarie, siano identificati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo."*

L'ente ha redatto uno specifico allegato che ha elencato tutti i residui attivi cancellati con la causale della dubbia esigibilità per un importo complessivo di euro 8.824.011,99; tale elenco ha costituito l'allegato n. 37 alla delibera di GC n. n. 58 del 24/03/2023 di approvazione dello schema di rendiconto 2022.

Si ribadisce che le cancellazioni di residui attivi in oggetto hanno avuto come unica finalità quella della prudenza e della solidità del bilancio: cancellando le poste che, sebbene con attività amministrativa volta al soddisfo del credito ancora in corso, rappresentavano per la loro vetustà voci di dubbia esigibilità, si è perseguita la finalità di ottenere una rappresentazione del risultato di amministrazione il più possibile veritiero, di preservare l'Ente da disavanzi occulti e dal rischio di squilibri di competenza e di cassa che si sarebbero potuti profilare in caso di sopravvenuta insussistenza di crediti iscritti in bilancio.

Come prescritto, quindi, l'azione amministrativa volta al soddisfo delle ragioni dell'ente non si è interrotta dopo lo stralcio ma è proseguita sia con attività di riscossione affidate a terzi specializzati, sia attraverso attività diretta dell'Ente; Inoltre, a supporto delle attività ordinarie sopra menzionate, l'ente ha adottato un progetto di recupero crediti stimolato da atto di indirizzo della GC (del. 64/2023) redatto dal Dirigente I° Settore (prot. 52480 del 30/06/2023). E' stato inoltre istituito uno specifico ufficio all'interno dell'ente incaricato delle attività in oggetto.

Considerato che ciascun dirigente riferisce dei residui di competenza dei propri servizi, per facilità di lettura si provvede a rielaborare nell'ALLEGATO 1, l'Elenco dei residui attivi cancellati per dubbia esigibilità nel 2022 (di cui al citato All.37 del. GC 58/2023) accorpando le voci per ufficio di riferimento e mantenendo il totale di riferimento di euro 8.824.011,99.

Con le relazioni dei singoli responsabili che si allegano, si dà dettaglio delle attività svolte (ed in corso di svolgimento) e dei recuperi realizzati negli anni successivi alla cancellazione (2023 e 2024). Si precisa che le relazioni degli uffici del Settore I° si intendono fatte integralmente proprie dal sottoscritto Dirigente e sottoscritte con la sottoscrizione al presente documento. Di seguito si riporta il dettaglio delle relazioni allegate alla presente ed il valore dei residui su cui si riferisce:

UFFICIO	n. ALLEGATO	PROT. RELAZIONE	DATA	IMPORTO COMPLESSIVO
Settore I° - AVVOCATURA	2	42164	29/05/2025	259.621,32
LLPP	3	43655	03/06/2025	140.275,93
Settore I° - PATRIMONIO	4	39856	21/05/2025	678.597,89
POLIZIA LOCALE	5	39411	20/05/2025	2.716.486,30
POLIZIA LOCALE	5 – bis	44018	04/06/2025	
SOCIALITA' - Pac	6	40623	23/05/2025	335.700,25
SOCIALITA' - cultura	7	42227	29/05/2025	
Settore I° - SPORT	8	41964	28/05/2025	18.349,69
Settore I° - TRIBUTI	9	mail	30/05/2025	3.875.277,63
URBANISTICA	10	41848	28/05/2025	586.363,79
Settore I° - ALTRO				213.339,19
<b>Totale complessivo</b>				<b>8.824.011,99</b>

Dei residui di cui alla voce “Altro”, si riferisce in calce al presente documento.

Relativamente alla relazione Socialità – PAC (ALL. 5), per maggiore chiarimento si evidenziano le seguenti precisazioni di natura contabile: nel 2014 è stato iscritto accertamento pari ad euro 660.832,00 per il finanziamento ministeriale concesso per il progetto denominato “PAC ANZIANI E DISABILI”. Relativamente a tale accertamento si sono registrate riscossioni dal 2015 al 2020 per complessivi euro 232.196,77. A fronte di tali dati si è provveduto alla cancellazione dei residui attivi dapprima come credito di dubbia esigibilità per euro 324.900,24 nel 2022 e per la restante parte pari a euro 103.735,23 come cancellazione definitiva nel 2024. Il residuo di 324.900,24 sarà oggetto di cancellazione definitiva nel 2025.

accertamento	2014	660.832,00
riscossioni	2015	33.041,60
riscossioni	2016	33.041,60
riscossioni	2019	155.456,62
riscossioni	2020	10.656,95
<b>totale riscossioni</b>		<b>232.196,77</b>
residuo attivo (acc.to - riscossioni)		428.635,23
cancellazione per dubbia esigibilità	2022	324.900,00
cancellazione per insussistenza	2024	103.735,23
<b>totale cancellazioni</b>		<b>428.635,23</b>

Rimandando alle singole relazioni per un puntuale riscontro delle voci, si evidenziano alcune voci rilevanti.

### ***Tributi***

Una delle principali voci di stralcio è stata quella dei residui vetusti relativi alla TARI. In merito a questo tributo, l’andamento ordinario prevede che a fronte di uno stanziamento annuo di 10/11 milioni circa, il 75% viene riscosso spontaneamente nell’esercizio di competenza, un

ulteriore 7% circa viene incassato nelle prime settimane del nuovo esercizio, il 6-8% viene riscosso in seguito a sollecito/accertamento fatto dall'ufficio mentre la restante parte è di riscossione più complessa (contestazioni, decessi, inesigibilità, ecc.). I relativi ruoli vengono affidati all'Agenzia della Riscossione (ex Equitalia) che provvede a trasmettere periodicamente gli incassi realizzati. Per la Tari sono stati stralciati 3.580.000 euro dei quali circa il 20% pari a 738.906,78 sono stati riscossi fra il 2023 ed il 2024 e le riscossioni proseguono nel 2025 (nel primo quadrimestre 2025 si rilevano incassi già contabilizzati pari ad € 69.971,09).

<b>TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI</b>				
anno	acc.to n.	Capitolo	Stralcio	riscossioni 2023 e 2024
2013	1.951	120	760.000,00	125.034,84
2014	1.812	120	820.000,00	81.975,13
2015	721	120	900.000,00	148.733,50
2016	1.216	120	600.000,00	169.650,25
2017	882	120	500.000,00	213.513,06
			<b>3.580.000,00</b>	<b>738.906,78</b>

In ambito patrimoniale si riportano i valori aggregati di stralcio e attività successivamente realizzate per canoni passi carrabili e impianti pubblicitari: a fronte di uno stralcio di euro 178.404,86 sono stati riscossi nel 2023 e nel 2024 circa la metà pari a 96.323,42.

<b>CANONI CONCESSIONE PASSI CARRABILI e IMPIANTI PUBBLICITARI</b>						
anno	acc.to n.	Capitolo	Stralcio	riscossioni 2023	riscossioni 2024	tot riscossioni
2017	1657	746	24.609,24	62.899,84	18.513,31	81.413,15
2018	1177	746	2.325,07	1.428,00		1.428,00
2019	440	746	48.307,88	1.818,00	2.555,66	4.373,66
2016	1753	747	57.111,73	416,04		416,04
2017	1658	747	9.816,43		1.139,40	1.139,40
2018	1178	747	29.923,74			0,00
2019	439	747	6.170,67	5.952,22	1.600,95	7.553,17
2020	396	747	140,10			0,00
			<b>178.404,86</b>	<b>72.514,10</b>	<b>23.809,32</b>	<b>96.323,42</b>

### **Polizia Locale**

La seconda voce per importanza è rappresentata dalle sanzioni per violazioni al codice della strada; gli stralci sono stati per complessivi 1.985.747,05 euro di cui sono stati riscossi fra il 2023 ed il 2024 euro 471.271,46 pari a circa il 24%. La riscossione è stata affidata a terzi come specificato nella relazione della Polizia Locale. Anche qui, a fronte di accertamenti che attualmente ammontano a 2,8 milioni di euro circa, quasi la metà viene riscossa nell'esercizio (beneficiando dell'agevolazione per pagamento entro i 5 gg.) mentre la restante parte si diluisce negli esercizi successivi.

<b>SANZIONI CODICE DELLA STRADA</b>						
anno	acc.to n.	Capitolo	Stralcio	riscossioni 2023	riscossioni 2024	tot riscossioni
2014	1889	420	281.631,50	65.151,38	63.226,96	128.378,34
2015	1745	420	479.216,99	8.813,47	26.822,37	35.635,84
2015	1744	420	289.819,88			0,00
2016	1511	420	71.339,79	12.119,87	16.100,04	28.219,91
2017	443	420	158.717,96	11.086,72	13.215,96	24.302,68
2018	968	420	122.993,59	153.955,28	52.006,90	205.962,18
2019	426	421	362.794,76	41.660,36	3.299,49	44.959,85
2019	382	421	137.084,01			0,00
2020	542	421	82.148,57	2.598,30	1.214,36	3.812,66
			<b>1.985.747,05</b>	<b>295.385,38</b>	<b>175.886,08</b>	<b>471.271,46</b>

### ***Altri residui***

Alcuni dei residui attivi sono stati inclusi in maniera impropria nell'elenco dei crediti stralciati per dubbia esigibilità quando invece sarebbe stata più corretta la loro inclusione nell'All. A "Residui attivi cancellati definitivamente" della delibera di riaccertamento ordinario dei residui 2022 (del. GC n. 54/2023) in quanto trattasi di residui attivi definitivamente cancellati e per i quali non vi sono somme da riscuotere e quindi non vi è ulteriore attività amministrativa da svolgere. Trattasi di fattispecie riscosse "per cassa" per cui vengono assunti degli accertamenti "di servizio" ad inizio esercizio allo scopo di ivi imputare le riscossioni che si stima di realizzare nel corso dell'anno, cancellando poi a fine esercizio la parte non riscossa dell'accertamento. Rientrano in questa categoria i "Proventi per stampati", i "Proventi per copie amministrative" e i "Proventi per notifica atti c/terzi". Trattandosi di entrate gestite "per cassa", a fine esercizio la parte non riscossa sarebbe dovuto essere cancellata definitivamente con la causale "insussistenza" in quanto non corrispondente ad alcun credito dell'ente, mentre per mero errore materiale è stata cancellata con la causale "crediti di dubbia esigibilità".

Anche la cancellazione dell'accertamento 517/2022 corrisponde ad un mero errore materiale nell'utilizzo della causale di cancellazione "crediti di dubbia esigibilità" al posto di quella "insussistenza" trattandosi di un accertamento assunto per errore nell'esercizio 2022 stesso.

Anche gli accertamenti da rimborso per personale comandato e gli accertamenti per passaggi contabili di entrata e spesa per le ripartizioni di incentivi per funzioni tecniche al personale sono cancellazioni definitive per somme non spettanti all'Ente; dette cancellazioni sono compensate da analoghe cancellazioni di residui passivi sul personale. In particolare nel 2022 sono stati cancellati residui passivi per euro 320.521,99 per personale comandato e per euro 15.114,29 dai capitoli di spesa intestati alle competenze al personale per Fondi incentivanti e i relativi oneri riflessi ed IRAP e nel 2024 sono stati cancellati residui passivi per ulteriori euro 16.327,24.

2020	34	350	STAMPATI ANNO 2020	100,00
2020	35	360	COPIE AMMINISTRATIVE ANNO 2020	191,70
2020	474	370	PROVENTI NOTIFICA ATTI C/TERZI	840,68
2020	151	483	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (COMMA 3 ART.113, D.LGS	84,76
2020	170	483	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (COMMA 3 ART.113, D.LGS	7.000,88
2020	240	483	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (COMMA 3 ART.113, D.LGS	4.274,90
2020	241	483	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (COMMA 3 ART.113, D.LGS	7.785,06
2020	297	483	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (COMMA 3 ART.113, D.LGS	2.749,35
2020	315	483	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (COMMA 3 ART.113, D.LGS	19.035,90
2020	424	483	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (COMMA 3 ART.113, D.LGS	2.038,20
2020	444	666	COMANDANTE ALOIA RIMBORSO PERSONALE COMANDATO	3.846,35
2020	446	666	DE CANDIA BRIGIDA RIMBORSO PERSONALE COMANDATO	8.145,62
2020	171	484	FONDO INNOVAZIONI	4.376,75
2020	316	484	FONDO INNOVAZIONI PROGETTO 2^ LOTTO STRADE BUTUMATE	8.498,17
2020	573	666	RIMBORSO PERSONALE COMANDATO	142.250,57
2022	517	3182	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine - Cap. Spesa	2.120,30
				<b>213.339,19</b>

\* \* \*

Confidando di aver pienamente adempiuto a tutte le esigenze di controllo di codesta Corte, si resta a disposizione per ulteriori approfondimenti di istruttoria.

Molfetta 04 giugno 2025

n. ALLEGATO	oggetto
1	Riepilogo residui cancellati dubbia esigibilità 2022
2	Settore I° - AVVOCATURA
3	LLPP
4	Settore I° - PATRIMONIO
5	POLIZIA LOCALE
5 - bis	POLIZIA LOCALE
6	SOCIALITA' - Pac
7	SOCIALITA' - cultura
8	Settore I° - SPORT
9	Settore I° - TRIBUTI
10	URBANISTICA

E.Q. Programmazione e Controllo  
Bilancio

dott. Gianluca de Bari

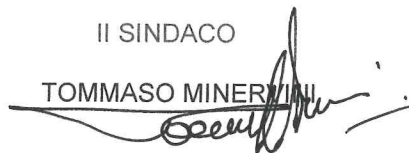
Il Dirigente  
del Settore Bilancio, Patrimonio,  
Partecipate e Servizi Istituzionali  
dott. Mauro de Gennaro

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Molfetta che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 13 APR. 2026.

Li, Molfetta 13 aprile 2026

II SINDACO

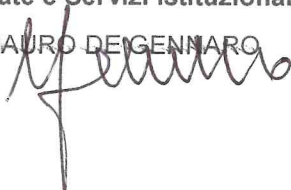
TOMMASO MINERVA



Il Dirigente Settore I Bilancio Patrimonio

Partecipate e Servizi Istituzionali

DOCT. MAURO DE GENNARO



### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

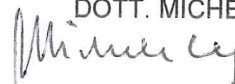
Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 15.04.2026

L'organo di revisione economico-finanziaria<sup>6</sup>

DOCT. MICHELE CEA



DOCT. RAFFAELE CICCONE



DOCT. GIUSEPPINA CORIGLIANO



<sup>6</sup> Si devono indicare il nome e il cognome del revisore e, in corrispondenza, la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico-finanziaria è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.